

Candriam Equities L

Società di Investimento a Capitale Variabile
Lussemburgo (SICAV)

PROSPETTO INFORMATIVO

Le sottoscrizioni possono essere accettate solo sulla base del presente Prospetto (il "Prospetto"),
valido unicamente se accompagnato dall'ultima relazione annuale disponibile e, inoltre, dall'ultima
relazione semestrale, se posteriore alla relazione annuale.

Tali documenti costituiscono parte integrante del presente Prospetto.

17 maggio 2019

INTRODUZIONE

Candriam Equities L (di seguito denominata la "SICAV" o il "Fondo") è iscritta all'elenco ufficiale degli organismi di investimento collettivo (di seguito denominati "OIC"), conformemente alla legge del 17 dicembre 2010 (di seguito denominata la "Legge").

Tale registrazione non può essere interpretata come un giudizio positivo dell'autorità di controllo in merito al contenuto del presente Prospetto o alla qualità dei titoli offerti e detenuti dalla SICAV. Qualunque affermazione in tal senso deve essere ritenuta non autorizzata e illegale.

Il presente Prospetto non può essere utilizzato al fine di offrire o sollecitare la vendita di azioni in paesi o in circostanze in cui una tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata.

Le azioni di questa SICAV non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in applicazione del U.S Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933"), o ammesse in virtù di qualunque legge degli Stati Uniti. Tali azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi inclusi i loro territori e possedimenti), né arrecare beneficio, diretto o indiretto, a una US Person (così come definita nel Regolamento S del Securities Act del 1933 e assimilati). Tuttavia, nonostante quanto precede, la SICAV si riserva il diritto di effettuare investimenti privati delle sue azioni presso un numero limitato di US Person, nella misura consentita dalle leggi statunitensi in vigore.

Inoltre, le istituzioni finanziarie che non si conformano ("non compliant") al programma Fatca (la sigla "FATCA" designa il "Foreign Account Tax Compliance Act" americano, incluso nell'"Hiring Incentives to Restore Employment Act" ("HIRE Act"), e i relativi provvedimenti applicativi, comprese le analoghe disposizioni adottate dai paesi partner che hanno sottoscritto un "Intergovernmental Agreement" con gli Stati Uniti), devono aspettarsi a che le loro quote vengano obbligatoriamente riscattate al momento dell'entrata in vigore di tale programma.

Le azioni di questa SICAV non possono essere proposte, vendute trasferite ad un piano previdenziale regolato dalla legge statunitense sulla protezione dei piani previdenziali ("Employee Retirement Income Security Act of 1974" o legge ERISA) né ad alcun altro piano previdenziale statunitense o ad un conto pensionistico individuale (IRA) statunitense, e non possono essere proposte, vendute trasferite ad un fiduciario né ad alcuna altra persona o entità incaricata della gestione patrimoniale di un piano previdenziale o di un conto pensionistico individuale statunitense, collettivamente denominati "gestori di investimenti di piani previdenziali statunitensi" (o "U.S. benefit plan investor"). I sottoscrittori di azioni della SICAV possono essere tenuti a fornire un attestato scritto che conferma che essi non sono gestori di investimenti di piani previdenziali statunitensi. Se gli azionisti sono o diventano gestori di investimenti di piani previdenziali statunitensi, devono immediatamente informarne la SICAV e saranno tenuti a cedere le loro azioni a gestori degli investimenti di piani previdenziali non statunitensi. La SICAV si riserva il diritto di riscatto per ogni azione che diventa di proprietà diretta o indiretta di un gestore degli investimenti di piani previdenziali statunitensi. Tuttavia, nonostante quanto precede, la SICAV si riserva il diritto di effettuare investimenti privati delle sue azioni presso un numero limitato di gestori degli investimenti di piani previdenziali statunitensi, nella misura consentita dalle leggi statunitensi in vigore.

La SICAV rientra nel campo di applicazione della parte I della Legge e soddisfa le condizioni stabilite dalla direttiva europea 2009/65/CE e successive modifiche (in seguito la "Direttiva 2009/65/CE").

Nessun soggetto è autorizzato a diffondere informazioni diverse da quanto contenuto nel presente Prospetto o nei documenti ivi menzionati e disponibili al pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV si assume la responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto alla data della sua pubblicazione.

Il presente Prospetto potrà essere soggetto ad aggiornamenti che implicano modifiche significative rispetto alla presente versione. Per tale motivo, si raccomanda ai sottoscrittori di informarsi presso la SICAV in merito all'eventuale pubblicazione di un prospetto più recente.

Inoltre, si raccomanda ai sottoscrittori di farsi consigliare in merito alle leggi e alle normative (quali quelle fiscali e di controllo valutario) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di azioni nei rispettivi paesi d'origine, di residenza e di domicilio.

Conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese belga relativa alla protezione dei dati personali in merito al trattamento dei dati a carattere personale e di tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili, in ogni caso, e successive modifiche, revisioni o sostituzioni [compreso a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2016/679 (in seguito il "GDPR")], la Società di Gestione raccoglie, registra e tratta, in formato elettronico o con ogni altro mezzo, i dati personali degli investitori al fine di eseguire i servizi richiesti dagli investitori e di rispettare gli obblighi ad essa imposti dalle leggi e dai regolamenti. I dati personali degli investitori trattati dalla Società di Gestione comprendono, in particolare, il nome, le coordinate (compreso l'indirizzo postale o di posta elettronica), il codice fiscale (CF), le coordinate bancarie, l'importo investito e detenuto nel Fondo ("Dati personali"). Ogni investitore può a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati personali alla Società di Gestione. In questo caso tuttavia, la Società di Gestione può rifiutare una domanda di sottoscrizione di Azioni. Ogni investitore ha il diritto: (i) di consultare i propri Dati personali (compresi in alcuni casi, in un formato normalmente utilizzato, leggibile dalla macchina); (ii) di ottenere che i propri Dati personali siano rettificati (se non sono corretti o se sono incompleti); (iii) di ottenere che i propri Dati personali siano eliminati se la Società di Gestione o la SICAV non ha più una ragione legittima per trattarli; (iv) di ottenere che il trattamento dei propri Dati personali sia limitato; (v) di opporsi al trattamento dei propri Dati personali da parte della Società di Gestione in talune circostanze; e (vi) di inoltrare un reclamo all'autorità di controllo competente, scrivendo alla Società di Gestione all'indirizzo della sua sede legale. I Dati personali sono trattati, in particolare, ai fini dell'esecuzione degli ordini di sottoscrizione, acquisto e conversione delle Azioni, del pagamento dei dividendi agli investitori, dell'amministrazione dei conti, della gestione delle relazioni con i clienti, dell'esecuzione dei controlli sulle pratiche di excessive trading e di market timing, dell'identificazione fiscale conformemente alle leggi e regolamenti lussemburghesi o di altri paesi [comprese le leggi e regolamenti relativi al programma FATCA o al CRS (CRS è l'abbreviazione di "Common Reporting Standard", o norma comune in materia di dichiarazione, e indica la Norma per lo scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari per fini fiscali, elaborata dall'OCSE e attuata, in particolare, dalla direttiva europea 2014/107/UE)] e del rispetto delle regole applicabili alla lotta contro il riciclaggio di capitali. Anche i Dati personali forniti dagli investitori sono trattati ai fini della tenuta del registro degli azionisti della SICAV. I Dati personali possono inoltre essere trattati per fini di indagine. Ogni investitore ha il diritto di opporsi all'utilizzo dei propri Dati personali per fini di indagine, scrivendo alla SICAV. La Società di Gestione può richiedere il consenso degli investitori a raccogliere o trattare i loro Dati personali in talune occasioni, ad esempio, per fini di marketing. Gli investitori possono ritirare il loro consenso in qualsiasi momento. La Società di Gestione tratta anche i Dati personali degli investitori se tale trattamento è necessario per onorare il suo contratto con gli investitori interessati o se la legge lo richiede, ad esempio, se la SICAV riceve una domanda in tal senso da agenti delle forze pubbliche o da altri agenti di Stato. La Società di Gestione tratta inoltre i Dati personali degli investitori se ha un interesse legittimo in tal senso e se i diritti degli investitori alla protezione dei loro dati non prevalgono su questo interesse. Ad esempio, la SICAV ha un interesse legittimo a garantire il suo buon funzionamento.

I Dati personali possono essere trasferiti a talune filiali ed entità terze che partecipano all'attività della SICAV, tra i quali, in particolare, la Società di Gestione, l'Amministrazione Centrale, il Depositario, l'Agente per i trasferimenti e i Distributori, che si trovano nell'Unione europea. I Dati personali possono anche essere trasferiti ad entità che si trovano in paesi che non sono membri dell'Unione europea e le cui leggi sulla protezione dei dati non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. Con la

sottoscrizione di Azioni, ogni investitore accetta espressamente il trasferimento dei propri Dati personali alle entità sopra descritte e il loro trattamento da parte delle medesime, comprese le entità situate al di fuori dell'Unione europea, e in particolare nei paesi che non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. La Società di Gestione o la SICAV può anche trasferire i Dati personali a terzi, quali enti governativi o di regolamentazione, comprese le autorità fiscali, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati personali possono essere divulgati alle autorità fiscali lussemburghesi, che possono a loro volta, svolgere la funzione di responsabile del trattamento e divulgarli alle autorità fiscali di altri paesi. Gli investitori possono ottenere maggiori informazioni sul modo in cui la SICAV si accerta che i trasferimenti di Dati personali siano conformi al GRPD, rivolgendosi alla SICAV, presso la sede legale della Società di Gestione. Fatta salva la durata di conservazione minima richiesta per legge, i Dati personali non sono conservati per una durata superiore a quella necessaria per i fini del trattamento dei dati.

Il presente Prospetto è da ritenersi valido soltanto se accompagnato dall'ultima relazione annuale disponibile nonché dall'ultima relazione semestrale, se redatta successivamente alla relazione annuale. Tali documenti costituiscono parte integrante del presente Prospetto.

Ai fini del presente Prospetto:

- il termine "Stato membro" si riferisce ad uno Stato membro dell'Unione europea. Nei limiti definiti dal presente accordo e dagli atti relativi, sono assimilati agli Stati membri dell'Unione europea gli stati che fanno parte dello Spazio economico europeo non appartenenti all'Unione europea;
- il termine EURO o EUR si riferisce alla valuta dei paesi membri dell'Unione monetaria europea;
- il termine GBP si riferisce alla valuta del Regno Unito di Gran Bretagna;
- il termine USD si riferisce alla valuta degli Stati Uniti d'America;
- il termine JPY si riferisce alla valuta del Giappone;
- il termine AUD si riferisce alla valuta dell'Australia.

La SICAV attira l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare pienamente e direttamente i suoi diritti di investitore nei confronti della SICAV [in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti] solo nel caso in cui figuri personalmente e a proprio nome nel registro degli azionisti della SICAV. Qualora un investitore investa nella SICAV attraverso un intermediario che agisce a suo nome ma per conto dell'investitore, alcuni diritti legati al ruolo di azionista non potranno necessariamente essere esercitati dall'investitore direttamente nei confronti della SICAV. Si consiglia all'investitore di informarsi sui propri diritti.

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
1. AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV	6
2. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA SICAV	9
3. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE.....	12
4. IL DEPOSITARIO.....	16
5. OBIETTIVO D'INVESTIMENTO	18
6. POLITICA DI INVESTIMENTO	18
7. RESTRIZIONI DI INVESTIMENTO	23
8. FATTORI DI RISCHIO	30
9. RISK MANAGEMENT	35
10. LE AZIONI.....	36
11. QUOTAZIONE IN BORSA	37
12. EMISSIONE DELLE AZIONI E PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE E PAGAMENTO.....	37
13. CONVERSIONE DI AZIONI	39
14. RISCATTO DI AZIONI	40
15. MARKET TIMING E LATE TRADING.....	41
16. VALORE PATRIMONIALE NETTO	41
17. SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO E DELL'EMISSIONE, DEL RIMBORSO E DELLA CONVERSIONE DI AZIONI.....	45
18. DESTINAZIONE DEGLI UTILI	45
19. DISSOCIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DEI COMPARTI.....	46
20. TASSAZIONE	46
21. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI	48
22. CHIUSURA, FUSIONE E SCISSIONE DI COMPARTI, CLASSI O TIPI DI AZIONI - LIQUIDAZIONE DELLA SICAV	48
23. ONERI E SPESE	50
24. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI	52
SCHEDA TECNICA	54
CANDRIAM EQUITIES L ASIA.....	54
CANDRIAM EQUITIES L AUSTRALIA.....	58
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY	61
CANDRIAM EQUITIES L EMERGING MARKETS.....	66
CANDRIAM EQUITIES L EMU	71
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE	76
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE CONVICTION	81
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE INNOVATION	86
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE OPTIMUM QUALITY.....	91
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE SMALL & MID CAPS	96
CANDRIAM EQUITIES L GLOBAL DEMOGRAPHY.....	101
CANDRIAM EQUITIES L JAPAN	106
CANDRIAM EQUITIES L ONCOLOGY IMPACT	110
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIVE TECHNOLOGY	114

1. AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV

Consiglio d'amministrazione

Presidente

Sig. Jean-Yves **MALDAGUE**,
Amministratore Delegato,
Candriam Luxembourg

Amministratori

Sig. Jan **VERGOTE**,
Head of Investment Strategy
Belfius Banque S.A

Sig. Vincent **HAMELINK**
Member of the Group Strategic Committee
Candriam Belgium

Sig. Tanguy de **VILLENFAGNE**
Member of the Group Strategic Committee
Candriam Belgium

Candriam Luxembourg

Rappresentata dal Sig. **Jean-Yves MALDAGUE**
SERENITY – Bloc B
19-21, route d'Arlon – L-8009 Strassen

Sede legale

14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette

Depositario e Agente pagatore principale RBC Investor Services Bank S.A.

14, Porte de France – L-4360 Esch-sur-Alzette

Società di Gestione

Candriam Luxembourg
SERENITY – Bloc B
19-21, route d'Arlon – L-8009 Strassen

Presidente

- **Sig.ra Yie-Hsin Hung**
Chairman and Chief Executive Officer
New York Life Investment Management LLC

Amministratori

- **Sig. Jean-Yves Maldague**
Amministratore Delegato
Candriam Luxembourg

- **Sig. Naïm Abou Jaoudé**
Chief Executive Officer
Candriam
- **Sig. John M. Grady**
Senior Managing Director
New York Life Investment Management
- **Sig. John T. Fleurant**
Executive Vice President e Chief Financial Officer
New York Life Insurance Company
- **Sig. Anthony MALLOY**
Senior Vice President & Chief Investment Officer,
New York Life Insurance Company
Chief Executive Officer, NYL Investors LLC

Comitato Direttivo

Presidente

- Sig. Jean-Yves **MALDAGUE**,
Amministratore Delegato
Candriam Luxembourg

Membri

- Sig. Naïm **ABOU-JAOUDE**
Amministratore - Direttore
- Sig. Michel **ORY**, Direttore
- Sig. Alain **PETERS**, Direttore

Le funzioni di Agente Amministrativo e di Agente Domiciliatario sono delegate a:

RBC Investor Services Bank S.A.
14, Porte de France – L-4360 Esch-sur-Alzette

Le funzioni di Agente per i Trasferimenti (comprese le attività di Custodia dei Registri) sono delegate a:

RBC Investor Services Bank S.A.
14, Porte de France – L-4360 Esch-sur-Alzette

L'implementazione della funzione di gestione di portafoglio è delegata a:

Candriam Belgium
Avenue des Arts 58 - B-1000 Bruxelles

Salvo per il comparto Candriam Equities L Australia, la cui implementazione della funzione di gestione del portafoglio è delegata a:

Ausbil Investment Management Limited
Veritas House, Level 23, Kent Street, Sydney NSW 2000
Australia

L'implementazione delle operazioni di prestito attivo e passivo di titoli è delegata a:

Candriam France
40, rue Washington
F-75408 Paris Cedex 08

Società di revisione autorizzata

PricewaterhouseCoopers
2, rue Gerhard Mercator
BP 1443
L-1014 Lussemburgo

Società di revisione autorizzata della Società di Gestione

PricewaterhouseCoopers
2, rue Gerhard Mercator
BP 1443
L-1014 Lussemburgo

2. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA SICAV

Candriam Equities L é una società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, costituita con durata illimitata a Lussemburgo il 27 aprile 1994, conformemente alle disposizioni della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, così come emendata.

Lo statuto della SICAV è stato pubblicato sul Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations ("il Mémorial") in data 9 giugno 1994. È stato modificato più volte, in particolare il 1° luglio 2018 per l'ultima volta; le relative modifiche sono state pubblicate sul Registro elettronico delle società e delle associazioni. Lo statuto coordinato è stato depositato presso il Registro di Commercio e delle Imprese di Lussemburgo.

Presso il suddetto ufficio è inoltre possibile prendere visione di tali documenti e, dietro richiesta, ottenerne delle copie pagando i relativi diritti amministrativi.

La SICAV è iscritta nel Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo al numero B-47449.

La sede legale della SICAV è fissata a Esch-sur-Alzette.

La SICAV si presenta come un OICVM a comparti multipli, cioè è composta da diversi comparti, ciascuno costituito da un portafoglio di attività e di passività specifiche, nonché da una distinta politica d'investimento.

La struttura a comparti multipli offre agli investitori il vantaggio di poter scegliere fra diversi comparti, ma anche quello di poter passare in seguito da un comparto all'altro. All'interno di ciascun comparto, la SICAV potrà emettere azioni di diverse Classi che si distinguono per diritti, commissioni e politiche di distribuzione diversi.

I seguenti comparti sono attualmente accessibili agli investitori:

- Candriam Equities L Asia
- Candriam Equities L Australia
- Candriam Equities L Biotechnology
- Candriam Equities L Emerging Markets
- Candriam Equities L EMU
- Candriam Equities L Europe
- Candriam Equities L Europe Conviction
- Candriam Equities L Europe Innovation
- Candriam Equities L Europe Optimum Quality
- Candriam Equities L Europe Small & Mid Caps
- Candriam Equities L Global Demography
- Candriam Equities L Japan
- Candriam Equities L Oncology Impact
- Candriam Equities L Robotics & Innovative Technology

A scelta del Consiglio di Amministrazione, ogni comparto della SICAV può essere costituito da una sola classe o essere suddiviso in una o più classi di azioni, le cui liquidità saranno investite in comune secondo

la specifica politica di investimento del comparto in questione; ad ogni classe del comparto saranno applicate una struttura specifica di commissioni di sottoscrizione o di riscatto, una struttura specifica di spese, una politica di distribuzione specifica, una diversa valuta di riferimento o altre specificità. Ciascuna categoria di azioni così definita costituisce una "classe".

Inoltre, ogni classe potrà applicare una politica di copertura specifica - come riportato nelle schede tecniche dei comparti - ossia:

- **Una copertura contro le oscillazioni della valuta di riferimento:** una tale copertura mira a ridurre l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta di riferimento del comparto e la valuta in cui la classe è denominata. Questo tipo di copertura mira ad ottenere una performance (rettificata soprattutto alla differenza di tasso d'interesse tra le due valute) ragionevolmente comparabile tra la classe coperta e quella (equivalente) denominata nella valuta di riferimento del comparto. Questo tipo di copertura sarà identificato dall'aggiunta del suffisso **H** nella denominazione della classe.
- Una copertura contro l'esposizione al cambio degli attivi che compongono il portafoglio: una simile copertura mira a ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio tra le valute in cui sono detenuti gli attivi del comparto e la valuta in cui è denominata la classe. Questo tipo di copertura sarà identificato dall'aggiunta del suffisso **AH** nella denominazione della classe.

Questi due tipi di copertura si prefiggono di ridurre il rischio di cambio.

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che poiché il processo di copertura di cambio non può essere totale e permanente, non può pertanto annullare del tutto il rischio di cambio e possono sussistere scarti di performance.

Tutti i guadagni/le perdite che provengono dal processo di copertura sono sostenuti separatamente dai titolari di queste classi.

Le classi che potranno essere emesse sono le seguenti:

- La classe **C** viene offerta alle persone fisiche e giuridiche.
- La classe **CB** è riservata unicamente a distributori bancari approvati dalla Società di Gestione.
- La classe **I** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali la cui sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).
- La classe **I2** è una classi di azioni senza commissioni di performance, riservata esclusivamente agli investitori istituzionali la cui sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).
- La classe **LOCK** (che potrà altresì essere denominata "classe L") è una classe di azioni collegata a un meccanismo finalizzato a limitare il rischio di capitale. Questo meccanismo è offerto esclusivamente da Belfius Banque S.A., unico distributore autorizzato a commercializzare queste azioni. Investendo in tale classe, l'investitore accetta che le azioni vengano vendute automaticamente non appena il valore netto d'inventario abbia raggiunto un determinato importo (corso di attivazione) Pertanto,

quando Belfius Banque S.A. rileva che il valore netto d'inventario è pari o inferiore al corso di attivazione, un ordine di riscatto viene automaticamente generato ed eseguito nel minor tempo possibile.

L'ordine di vendita sarà globalizzato entro il primo cut-off (data di chiusura del ricevimento degli ordini) successivo al giorno di calcolo del valore netto d'inventario che ha determinato la generazione automatica dell'ordine di riscatto.

Considerata la specificità di questa classe, si invitano i potenziali investitori, prima di sottoscrivere, a rivolgersi al proprio consulente finanziario presso Belfius Banque S.A. per prendere visione delle condizioni tecniche e operative legate a tale meccanismo.

- La classe **N** è riservata a distributori appositamente approvati dalla Società di Gestione.
- La classe **P** è riservata (i) agli istituti pensionistici professionali e/o ad un analogo veicolo d'investimento, creati su iniziativa di uno o più datori di lavoro a favore dei suoi/loro dipendenti e (ii) alle società di uno o più datori di lavoro che investano i capitali di cui dispongono per fornire prestazioni pensionistiche ai loro dipendenti. La sottoscrizione minima iniziale è di EUR 15.000.000.
- Le classe **PI** riservata agli investitori istituzionali che sottoscrivono prima che il comparto abbia raggiunto una dimensione critica in termini di attivi in gestione. La sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 1.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione). Questa classe rimarrà aperta alla sottoscrizione fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi: (i) la durata stabilita dal Consiglio di Amministrazione. è scaduta (ii) il comparto ha raggiunto una dimensione critica in termini di attivi in gestione, come definito dal Consiglio di Amministrazione, (iii) il Consiglio di Amministrazione ha deciso, per giusta causa, di chiudere questa classe alla sottoscrizione. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di riaprire questa classe di azioni, a sua discrezione, e senza doverne avvisare preventivamente gli investitori.
- La classe **R** è riservata agli intermediari finanziari (compresi i distributori e le piattaforme) che:
 - (i) hanno predisposto accordi diversi con i loro clienti per la fornitura di servizi d'investimento in merito al comparto e
 - (ii) non hanno il diritto di accettare e conservare dalla Società di Gestione, per via delle leggi e regolamenti applicabili, o a seguito di convenzioni con i loro clienti, taluni diritti, commissioni o altri vantaggi monetari in relazione alla fornitura del servizio d'investimento summenzionato.
- La classe **R2** è riservata
 - ai distributori e/o intermediari approvati dalla Società di gestione che non percepiscono, per gli investimenti in detta classe, alcuna forma di remunerazione da un'entità del gruppo Candriam, se gli investimenti finali nelle azioni sono effettuati nell'ambito di un mandato.
 - Agli OIC approvati dalla Società di Gestione.
- La Classe **S** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali appositamente approvati dalla Società di gestione.

- La classe **V** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali la cui sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).
- La classe **V2** è una classe di azioni senza commissione di performance, destinata unicamente ad investitori istituzionali/professionali, distributori e/o intermediari, approvati dalla Società di Gestione, la cui sottoscrizione iniziale minima corrisponde a EUR 15.000.000 o all'eventuale relativo equivalente in valute per le classi denominate in valute (questo importo può essere rivisto a discrezione degli amministratori; in tal caso, il trattamento paritario degli azionisti deve essere garantito in una stessa data di valutazione).
- La classe **Y** è una classe di azioni destinata unicamente agli investitori istituzionali espressamente approvati dalla Società di Gestione.
- La classe **Z** è riservata
 - Agli investitori istituzionali/professionali riconosciuti dalla Società di Gestione. Poiché l'attività di gestione di portafoglio per questa classe è remunerata direttamente mediante il contratto stipulato con l'investitore, nessuna commissione di gestione sarà prelevata sugli attivi di questa classe.
 - Agli OIC approvati dalla Società di Gestione e gestiti da un'entità del gruppo Candriam.
- La classe **ZF** è riservata agli OIC di tipo "feeder" approvati dalla Società di gestione e gestiti da un'entità del gruppo Candriam.

Se un investitore non soddisfa più le condizioni di accesso alla classe in cui si trova, il Consiglio d'amministrazione può adottare ogni misura necessaria ed eventualmente procedere alla conversione delle azioni in un'altra classe appropriata.

Le attività delle diverse classi azionarie vengono raggruppate in un unico portafoglio.

Prima della sottoscrizione, l'investitore verificherà, nelle schede tecniche in allegato al presente Prospetto (le "Schede tecniche"), in quali classi e sotto quali forme sono disponibili le azioni di ogni comparto e prenderà visione delle relative commissioni e delle altre spese applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire nuovi comparti o classi la cui politica d'investimento e le modalità di offerta verranno comunicate agli investitori mediante aggiornamento del presente Prospetto e avvisi sulla stampa, nei modi e nei tempi ritenuti opportuni dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il capitale della SICAV è sempre pari al valore del patrimonio netto ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale e interamente liberate. Le variazioni del capitale vengono effettuate di diritto e senza le procedure di divulgazione e iscrizione nel Registro di Commercio e delle Società previste per gli aumenti e le riduzioni del capitale delle società anonime. Il capitale minimo ammonta a EUR 1.250.000.

3. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

3.1. Il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV è responsabile della gestione degli attivi di ciascun comparto della SICAV. La SICAV può nominare una Società di Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione e la società di gestione possono compiere tutti gli atti di gestione e di amministrazione per conto della SICAV, in particolare l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione o lo scambio di tutti i valori mobiliari, ed esercitare tutti i diritti direttamente o indirettamente connessi agli attivi della SICAV.

L'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione è riportato nel presente Prospetto e nelle relazioni periodiche.

3.2. La Società di Gestione

Candriam Luxembourg SA (denominata qui di seguito la "Società di Gestione"), società in accomandita per azioni, con sede legale a L-8009 Strassen, 19-21 route d'Arlon, SERENITY – Bloc B, è nominata dalla SICAV Società di Gestione della SICAV ai sensi di un contratto a durata illimitata stipulato tra la SICAV e la Società di Gestione. Questo contratto può essere rescisso da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

Candriam Luxembourg è stata costituita in Lussemburgo il 10 luglio 1991. La Società di Gestione ha avviato l'attività di gestione il 1° febbraio 1999. È una filiale di Candriam Group (ex New York Life Investment Management Global Holdings s.à.r.l.), un'entità del Gruppo New York Life Insurance Company.

Candriam Luxembourg ha ricevuto la qualifica di Società di Gestione ai sensi del capitolo 15 della Legge ed è autorizzata a esercitare le attività di gestione collettiva di portafogli, di gestione di portafogli di investimento e di consulenza per gli investimenti. Lo Statuto sociale è stato modificato l'ultima volta in data 19 maggio 2016 e i relativi emendamenti sono stati pubblicati sul Mémorial C (Recueil des Sociétés et Associations). Una versione dello statuto coordinato è depositata presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo.

L'elenco delle entità gestite dalla Società di Gestione è disponibile presso la Società di Gestione, su semplice richiesta.

Candriam Luxembourg è iscritta nel Registro di Commercio e delle Imprese di e a Lussemburgo, con il numero B-37.647. Il capitale della Società di Gestione è pari a EUR 62.115.420. La sua durata è illimitata. L'esercizio sociale si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

3.2.1. Funzioni e responsabilità

La Società di Gestione è investita dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti di gestione e di amministrazione di OIC, nell'ambito del proprio oggetto sociale.

È responsabile delle attività di gestione portafoglio, di amministrazione (Agente Amministrativo, Agente Domiciliatario, Agente per i Trasferimenti e per la Custodia dei Registri) e di commercializzazione (distribuzione).

Conformemente alla Legge, la Società di Gestione è autorizzata a delegare la totalità o una parte delle sue funzioni, dei suoi poteri e obblighi a qualunque persona o società ritenuta appropriata, perché il Prospetto venga preventivamente aggiornato. La Società di Gestione mantiene comunque l'intera responsabilità degli atti compiuti da tale/i delegato/i.

Le varie funzioni svolte dalla Società di Gestione, o da uno dei suoi delegati, danno diritto alla percezione di commissioni, come indicato nelle Schede Tecniche del Prospetto informativo.

L'investitore è invitato a consultare le relazioni annuali della SICAV per ottenere informazioni dettagliate relative alle commissioni versate alla Società di Gestione o ai suoi delegati, a titolo di compenso dei loro servizi.

3.2.1.1. Funzione di gestione del portafoglio

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV è responsabile della politica di investimento dei vari comparti della SICAV. La Società di Gestione è stata nominata dalla SICAV con il compito di attuare la politica d'investimento dei suoi vari comparti.

La Società di Gestione potrà tra l'altro esercitare per conto della SICAV tutti i diritti di voto legati ai valori mobiliari che costituiscono il patrimonio della SICAV.

In virtù di un contratto di delega stipulato per una durata indeterminata, la Società di gestione ha delegato sotto il proprio controllo, la propria responsabilità e a proprie spese, l'implementazione della gestione del portafoglio di taluni comparti della SICAV alla propria filiale belga Candriam Belgium SA, con sede legale in Avenue des Arts 58, B-1000 Bruxelles. Questo contratto può essere rescisso da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

Candriam Belgium è una Società di Gestione di OIC costituita in Belgio nel 1998 per una durata illimitata.

Tutti i comparti della SICAV sono interessati da questa delega, eccetto il comparto Candriam Equities L Australia.

La Società di Gestione ha delegato, sotto il proprio controllo, la propria responsabilità e a proprie spese, l'implementazione della gestione portafoglio del comparto Candriam Equities L Australia a Ausbil Investment Management Limited tramite un contratto di delega stipulato a durata indeterminata. Questo contratto può essere rescisso da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

Ausbil Investment Management Limited è una società anonima di diritto australiano, fondata nel 1996 e che ha ottenuto la licenza "Australian Financial Services" n. 229722 dall'Australian Securities & Investments Commission.

A partire dal 30 settembre 2014 è una filiale di New York Life Investment Management Global Holdings s.à.r.l., un'entità del Gruppo New York Life Insurance Company.

La Società di Gestione ha delegato, sotto il proprio controllo e la propria responsabilità, l'esecuzione delle operazioni di prestito attivo e passivo di titoli a Candriam France, con sede legale in 40, rue Washington – F-75408 PARIGI, tramite un contratto di delega stipulato a durata indeterminata.

Questo contratto può essere rescisso da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni. Candriam France è autorizzata a sotto-delegare, a sua volta, ad un'altra entità del gruppo Candriam, tutta o parte dell'attività e/o delle missioni collegate all'attuazione delle operazioni di prestito attivo e passivo di titoli di taluni comparti della SICAV.

Candriam France è una società di gestione di portafogli costituita in Francia nel 1988 per una durata illimitata.

3.2.1.2. Funzioni di Agente Domiciliatario, Agente Amministrativo, Agente per i Trasferimenti e le attività di Custodia dei Registri e Agente incaricato delle quotazioni

In virtù di una Convenzione di Amministrazione Centrale conclusa per una durata illimitata, la Società di Gestione ha delegato le funzioni di amministrazione centrale, comprese le funzioni di agente

Domiciliatario, agente Amministrativo, agente per i Trasferimenti e le attività di Custodia e agente incaricato delle quotazioni della SICAV a RBC Investor Services Bank S.A.

Detta convenzione può essere risolta da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

RBC Investor Services Bank S.A. iscritta presso il Registro del Commercio e delle Imprese (RCS) di Lussemburgo al numero B-47192, è stata costituita nel 1994 con la denominazione "First European Transfer Agent". La società è titolare di una licenza bancaria ai sensi della legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore finanziario e successivi emendamenti ed è specializzata nella prestazione di servizi di banca depositaria, di agente amministrativo e altri servizi correlati. Al 31 ottobre 2017, i fondi propri della società ammontavano a EUR 1.120.326.088.

3.2.1.3. Funzione di Commercializzazione

La funzione di Commercializzazione consiste nel coordinare la commercializzazione delle quote della SICAV tramite distributori e/o intermediari nominati dalla Società di Gestione (definiti qui di seguito "Distributori"). L'elenco dei Distributori è messo gratuitamente a disposizione dell'investitore che desideri procurarselo presso la sede della Società di Gestione.

Fra la Società di Gestione e i vari Distributori saranno conclusi dei contratti di Distribuzione o collocamento.

Conformemente a tali contratti, il Distributore, in quanto collocatore, potrà essere iscritto al registro degli azionisti, anziché i clienti che hanno investito nella SICAV.

Tali contratti prevederanno, quindi, che un cliente che abbia investito nella SICAV tramite il Distributore possa esigere in qualunque momento il trasferimento a proprio nome delle azioni sottoscritte tramite il Distributore; in seguito a ciò il cliente sarà iscritto a suo nome nel registro, non appena perverranno le istruzioni di trasferimento dal Distributore.

Gli azionisti possono sottoscrivere direttamente presso la SICAV, senza essere obbligati a passare attraverso un Distributore.

In caso di nomina di un Distributore, questi deve applicare le procedure di lotta contro il riciclaggio di denaro sporco, così come definite nel Prospetto.

Il Distributore nominato deve disporre della condizione legale e normativa necessarie per la commercializzazione della SICAV e deve risiedere in un paese soggetto a obblighi di rispetto delle misure di lotta contro il riciclaggio di denaro sporco e contro il finanziamento del terrorismo equivalenti a quelle contemplate dal diritto lussemburghese o dalla Direttiva europea 2005/60/CE.

3.2.2. Politica di remunerazione

La Società di Gestione ha attuato un quadro generale in materia di remunerazione del personale, e ha appositamente elaborato una politica di remunerazione (la "Politica di remunerazione") nel rispetto della regolamentazione in vigore, e in particolare dei seguenti principi:

- La Politica di remunerazione è compatibile con una gestione sana ed efficace dei rischi, la favorisce e non incoraggia un'assunzione di rischi che sarebbe incompatibile con i profili di rischio e/o lo statuto della SICAV;
- La Politica di remunerazione è conforme alla strategia economica, agli obiettivi, ai titoli e agli interessi della Società di Gestione, della SICAV e degli investitori e comprende misure volte ad evitare i conflitti d'interesse;

- La valutazione delle performance si iscrive in un contesto pluriennale adattato al periodo di detenzione consigliato agli azionisti della SICAV in modo che questa verta sulle performance a lungo termine della SICAV e sui relativi rischi d'investimento e che il pagamento effettivo delle componenti della remunerazione che dipendono dalle performance si distribuisca sul medesimo periodo;
- La Politica di remunerazione garantisce un equilibrio appropriato tra le componenti fissa e variabile della remunerazione globale; la componente fissa rappresenta sempre una parte sufficientemente elevata della remunerazione globale; la politica in materia di componenti variabili della remunerazione è sufficientemente flessibile e consente in particolare la possibilità di non pagare alcuna componente variabile.

I dettagli della Politica di remunerazione attualizzata, compresa la composizione del comitato di remunerazione e una descrizione della maniera in cui vengono calcolati le remunerazioni e i vantaggi, sono accessibili tramite il sito internet della Società di gestione attraverso il link:

https://www.candriam.com/siteassets/legal-and-disclaimer/external_disclosure_remuneration_policy.pdf

Una copia stampata sarà messa a disposizione gratuita su richiesta.

4. IL DEPOSITARIO

La SICAV ha incaricato RBC Investor Services Bank S.A. (“**RBC**”), con sede legale in 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Granducato del Lussemburgo, in qualità di banca depositaria e agente pagatore principale (il “Depositario”) della SICAV responsabile:

- (a) della custodia del patrimonio,
- (b) degli obblighi di sorveglianza e
- (c) di controllo del flusso di cassa

conformemente alla Legge, e al "Depositary Bank and Principal Paying Agent Agreement" concluso per una durata indeterminata tra la SICAV e RBC (il “**Contratto del Depositario e Agente pagatore principale**”).

Il Depositario è stato autorizzato dalla SICAV a delegare le proprie responsabilità di custodia degli attivi (i) a taluni delegati per quanto riguarda gli altri attivi e (ii) a subdepositari per quanto riguarda gli Strumenti finanziari e ad aprire conti presso detti subdepositari.

Una descrizione aggiornata delle funzioni di custodia del patrimonio che sono state delegate dal Depositario e un elenco aggiornato dei delegati e dei subdepositari sono disponibili, su richiesta, presso il Depositario o attraverso il seguente link:

<https://apps.rbcits.com/RFP/gmi/updates/Appointed%20subcustodians.pdf>

Il Depositario agirà con onestà, equità, professionalità, in modo indipendente, e nell’interesse esclusivo della SICAV e degli Azionisti nell’esecuzione dei suoi obblighi nel rispetto della Legge e del Contratto del Depositario e dell’Agente pagatore principale.

Nell’ambito dei suoi obblighi di sorveglianza, il Depositario è tenuto a:

- assicurarsi che la vendita, l'emissione, il riscatto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni effettuati per conto della SICAV siano eseguiti abbiano luogo conformemente alle disposizioni di Legge o dello Statuto sociale della SICAV,
- assicurarsi che il calcolo del valore delle Azioni avvenga conformemente alla Legge e allo Statuto della SICAV,
- eseguire le istruzioni della SICAV o della Società di Gestione, agendo per conto della SICAV, salvo qualora siano contrarie alla Legge o allo Statuto della SICAV,
- assicurarsi che il corrispettivo di tutte le operazioni a valere sul patrimonio della SICAV venga rimesso alla stessa entro i termini d'uso,
- assicurarsi che i proventi della SICAV vengano destinati conformemente alla Legge e allo Statuto della SICAV.

Il Depositario si accerterà anche che i flussi di cassa siano correttamente controllati conformemente alla Legge e al contratto del Depositario e dell'Agente pagatore principale.

I conflitti d'interesse del Depositario

Di volta in volta, possono insorgere conflitti d'interesse tra il Depositario e i delegati, ad esempio se un delegato che è stato incaricato è una filiale di un gruppo che è remunerato da un altro servizio di banca depositaria che fornisce alla SICAV. In modo continuo, il Depositario analizza, sulla base delle leggi e dei regolamenti applicabili, tutti i conflitti d'interesse potenziali che potrebbero sopravvenire nel quadro delle sue funzioni. Ogni conflitto d'interesse potenziale identificato è trattato conformemente alla politica di gestione dei conflitti d'interesse di RBC, la quale è sottoposta alle leggi e ai regolamenti in vigore applicabili ad un istituto di credito e alla Legge lussemburghese del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario.

Inoltre, potenziali conflitti d'interesse possono derivare dalla prestazione di altri servizi da parte del Depositario e/o delle sue filiali alla SICAV, alla Società di Gestione e/o da altre parti. Ad esempio, il Depositario e/o le sue filiali possono agire in qualità di depositario, banca depositaria e/o agente amministrativo di altri fondi. È quindi possibile che il Depositario (o una delle sue filiali) possa, nell'ambito delle sue attività, avere conflitti o conflitti d'interesse potenziali con quelli della SICAV, della Società di Gestione e/o di altri fondi per conto dei quali agisce il Depositario (o una delle sue filiali).

RBC ha istituito e mantiene aggiornata una politica di gestione dei conflitti d'interesse volta a:

- Identificare e analizzare le situazioni potenziali di conflitti d'interesse;
- Registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti d'interesse:
 - Attraverso l'attuazione di una segregazione funzionale e gerarchica, verificando che tali operazioni siano effettuate in modo indipendente dal Depositario;
 - attraverso l'attuazione di misure preventive al fine di evitare ogni attività che generi un conflitto d'interesse come:
 - RBC o terze parti a cui sono state delegate le funzioni di depositario non accettano mandati per la gestione di investimenti;
 - RBC non accetta alcuna delega delle funzioni di gestione del rischio e di controllo della conformità;
 - RBC ha attuato un processo solido di ricorso gerarchico per garantire che le infrazioni regolamentari siano notificate al dipartimento incaricato del controllo della conformità che rende conto delle infrazioni materiali al management avanzato e al consiglio d'amministrazione di RBC;

- Una divisione di audit interna permanente ad hoc fornisce una valutazione oggettiva del rischio e una valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni e dei processi di governance.

RBC conferma, in base a quanto precede che non è stata identificata alcuna situazione potenziale di conflitti d'interesse.

Informazioni aggiornate concernenti la politica relativa ai conflitti d'interesse di cui sopra sono disponibili, su richiesta, presso il Depositario o attraverso il seguente link:

<https://www.rbcits.com/en/who-we-are/governance/information-on-conflicts-of-interest-policy.page>

5. OBIETTIVO D'INVESTIMENTO

Obiettivo della SICAV è fornire agli azionisti, attraverso la gamma di comparti disponibili, un veicolo d'investimento che consenta loro di accedere ai mercati azionari.

La SICAV offre agli investitori la possibilità di investire in portafogli di valori mobiliari gestiti attivamente da professionisti finanziari al fine di incrementare il valore patrimoniale netto. Ogni comparto sarà strutturato in maniera tale da ottenere il migliore rendimento possibile.

6. POLITICA DI INVESTIMENTO

6.1 Gli investimenti dei vari comparti della SICAV saranno esclusivamente costituiti da uno o più dei seguenti elementi:

- a) quote di OICVM autorizzati conformemente alla Direttiva 2009/65/CE e/o di altri OIC, ai sensi dell'articolo 1°, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva 2009/65/CE, con sede o meno in uno Stato membro, a condizione che:
 - questi altri OIC siano autorizzati conformemente ad una legislazione che preveda che tali organismi siano sottoposti ad una sorveglianza che la CSSF consideri equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
 - il livello di protezione garantito ai titolari di quote di tali altri OIC sia pari a quello previsto per i titolari di quote di un OICVM e, in particolare, che le regole relative alla divisione del patrimonio, ai prestiti attivi, ai prestiti passivi, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva 2009/65/CE;
 - le attività di questi OIC siano oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione dell'attivo e del passivo, degli utili e delle operazioni del periodo in questione;
 - la quota di attivi degli OICVM o degli altri OIC di cui si prevede l'acquisizione e che, in base ai loro documenti costitutivi, può essere globalmente investita in quote di altri OICVM o OIC, non superi il 10%.

Un comparto potrà inoltre sottoscrivere, acquisire e/o detenere azioni da emettere o emesse da uno o più comparti della SICAV (il/i "comparto/i target"), senza che quest'ultima sia soggetta ai requisiti imposti

dalla Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, così come emendata, in materia di sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione di proprie azioni da parte di una società; resta comunque inteso che:

- il comparto target non investa a sua volta nel comparto che è investito in esso; e
 - la quota di attivi che i comparti target di cui è prevista l'acquisizione possono complessivamente investire in quote di altri comparti target dello stesso OIC non potrà superare il 10%; e
 - il diritto di voto eventualmente connesso ai titoli interessati sarà sospeso fintanto che essi saranno detenuti dal comparto in questione, fatta salva l'adeguata trattazione nella contabilità e nelle relazioni periodiche; e
 - in ogni caso, fintanto che detti titoli saranno detenuti dalla SICAV, il loro valore non verrà preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto della SICAV ai fini della verifica della soglia minima del patrimonio netto imposta dalla legge; e
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato secondo la Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio datata 21 aprile 2004 relativa al mercato degli strumenti finanziari;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato membro;
- d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori di uno Stato europeo (al di fuori di quelli facenti parte dell'UE), del continente americano, dell'Asia, dell'Oceania o dell'Africa, oppure negoziati su altro mercato regolamentato di uno Stato europeo (al di fuori di quelli facenti parte dell'UE), del continente americano, dell'Asia, dell'Oceania o dell'Africa regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- e) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché le condizioni di emissione prevedano l'impegno di presentazione della richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di una Borsa valori oppure di un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, così come specificato nei punti b) c) e d), entro un anno dalla data di emissione;
- f) Depositi presso un istituto di credito, rimborsabili su richiesta o che possano essere ritirati, con una scadenza pari o inferiore a 12 mesi. L'organismo di credito deve avere la propria sede legale in uno Stato membro o, in caso contrario, essere soggetto a regole prudenziali che l'autorità di sorveglianza lussemburghese consideri equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;
- g) Strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti assimilabili che diano luogo ad un pagamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato di cui ai precedenti punti b), c) e d) oppure strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa, purché:
- il sottostante sia costituito da strumenti previsti nel presente articolo 6.1, da indici finanziari, da tassi di interesse, da tassi di cambio o da valute, nei quali il comparto possa effettuare investimenti conformemente alle relative politiche dei comparti;

- tali strumenti siano oggetto di una valutazione affidabile, verificabile e su base quotidiana e possano inoltre, su iniziativa della SICAV, essere venduti, liquidati o chiusi tramite una transazione simmetrica, in qualunque momento e al loro giusto valore;
 - le controparti delle transazioni siano istituti soggetti ad una sorveglianza prudenziale ed appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;
- h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli solitamente negoziati sul mercato monetario, liquidi e il cui valore può essere determinato in qualunque momento con precisione, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi sottoposti ad una regolamentazione tesa a salvaguardare gli investitori e il risparmio, e che questi strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della sua federazione, o da un organismo pubblico internazionale al quale aderiscano uno o più Stati membri, o
 - emessi da un'azienda i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti punti b), c) o d) o
 - emessi o garantiti da un istituto sottoposto a una sorveglianza prudenziale in base ai criteri definiti dal diritto comunitario, oppure da un istituto che sia soggetto e che si conformi a regole prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto severe di quelle previste dalla legislazione comunitaria, o
 - emessi da altre entità appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a regole di protezione degli investitori equivalenti a quelle previste al primo, secondo o terzo capoverso, e che l'emittente sia una società il cui capitale e le riserve ammontino almeno a dieci milioni di EUR (10.000.000 EUR), che presenti e pubblici i suoi rendiconti annuali conformemente alla quarta Direttiva 78/660/CEE, che sia un'entità che, nell'ambito di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o sia un'entità destinata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione grazie ad una linea di credito bancaria.

Informazioni complementari relative a taluni strumenti:

- Total Return Swap

Un comparto può ricorrere a contratti di scambio su rendimento globale ("Total Return Swap") o ad altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche (ad esempio, i Certificate for Differences), a fini di esposizione (acquirente o venditrice), di copertura o di arbitraggio.

I sottostanti di queste operazioni possono essere singoli titoli o indici finanziari (azioni, tassi d'interesse, credito, valute, materie prime, volatilità,...), nei quali il comparto può effettuare collocamenti conformemente ai suoi obiettivi di investimento.

Un comparto può concludere operazioni su derivati di credito (singolo sottostante o indice di credito) a fini di esposizione, di copertura o di arbitraggio.

Tali operazioni sono negoziate con controparti specializzate in questo tipo di transazione e disciplinate da

convenzioni concluse tra le parti. Esse rientrano nell'ambito della politica d'investimento e del profilo di rischio di ciascun comparto interessato.

La politica d'investimento di ciascun comparto descritta nelle Schede Tecniche precisa se un comparto può ricorrere ai Total Return Swap o ad altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, nonché ai derivati di credito.

6.2 Nessun comparto può:

- investire il proprio patrimonio per più del 10% in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui all'articolo 6.1;
- Né acquisire metalli preziosi o certificati rappresentativi di questi ultimi,

Un comparto può detenere liquidità a titolo accessorio.

6.3 La SICAV può acquisire i beni mobili o immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.

6.4 Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Al fine di incrementare il proprio rendimento e/o ridurre il proprio rischio, ciascun comparto è autorizzato a ricorrere alle tecniche di gestione efficace del portafoglio aventi per oggetto i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario, così come descritte di seguito:

6.4.1) Operazioni di prestito di titoli

Ogni comparto può prestare titoli compresi nel proprio portafoglio a un mutuatario sia direttamente sia nell'ambito di un sistema standardizzato di prestito organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione di titoli ovvero da un istituto finanziario sottoposto a regole di sorveglianza prudenziale considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria e specializzata in tale tipo di operazioni.

Il tipo di titoli oggetto di operazioni di prestito titoli, così come le controparti, rispondono ai requisiti della circolare CSSF 08/356 e alle condizioni definite all'articolo 7.10 del Prospetto.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi in gestione che saranno oggetto di tali operazioni o contratti sono comunicate nella scheda tecnica di ciascun comparto.

La SICAV dovrà fare in modo che il livello delle operazioni di prestito su titoli si mantenga ad un livello appropriato oppure dovrà avere la possibilità di richiedere la restituzione dei titoli prestati, in modo che sia consentito al comparto, in qualsiasi momento, di far fronte al proprio obbligo di riscatto e che tali operazioni non compromettano la gestione dei patrimoni del comparto conformemente alla sua politica di investimento.

6.4.2) Operazioni reverse repo

Ogni comparto è autorizzato ad effettuare operazioni reverse repo consistenti in operazioni al termine delle quali il cedente (controparte) ha l'obbligo di riscattare il titolo repo e il comparto ha l'obbligo di restituire il titolo repo.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi in gestione che saranno oggetto di tali operazioni o contratti sono comunicate nella scheda tecnica di ciascun comparto.

Il tipo di titoli oggetto di operazioni reverse repo, così come le controparti, devono rispondere ai requisiti della circolare CSSF 08/356 e alle condizioni definite all'articolo 7.10 del prospetto.

Per l'intera durata del contratto reverse repo, il comparto non può vendere o costituire in pegno/garanzia i titoli oggetto di tale contratto, eccetto il caso in cui il comparto disponga di altri mezzi di copertura.

6.4.3) Operazioni repo

Ogni comparto è autorizzato ad effettuare operazioni repo consistenti in operazioni al termine delle quali il comparto ha l'obbligo di riscattare il titolo repo mentre il cessionario (controparte) ha l'obbligo di restituire il titolo repo.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi in gestione che saranno oggetto di tali operazioni o contratti sono comunicate nella scheda tecnica di ciascun comparto.

Il tipo di titoli oggetto di operazioni repo (pronti contro termine, o prestito attivo), così come le controparti, devono rispondere ai requisiti della circolare CSSF 08/356 e alle condizioni definite all'articolo 7.10 del Prospetto.

Il comparto interessato deve disporre, alla scadenza della durata di operazioni repo, dei patrimoni necessari per pagare il prezzo convenuto per la restituzione al comparto.

L'impiego di tali operazioni non può dare adito a un cambiamento degli obiettivi d'investimento o a un'assunzione di rischi supplementari più elevati di quanto definito dal rispettivo profilo di rischio nel presente Prospetto.

6.4.4) Rischi connessi e misure di contenimento

I rischi associati alle tecniche di gestione efficace di portafoglio (tra cui la gestione delle garanzie) sono identificati, gestiti e limitati nell'ambito del processo di gestione dei rischi. I rischi principali sono il rischio di controparte, il rischio di consegna, il rischio operativo, il rischio giuridico, il rischio di conservazione e il rischio di conflitti d'interesse (come definiti all'articolo "Fattori di rischio"); questi rischi sono mitigati dalla Società di Gestione:

i. Selezione delle controparti e inquadramento giuridico

Le controparti di tali operazioni sono convalidate dal Risk Management della Società di Gestione e beneficiano, all'inizio delle transazioni, di un rating minimo BBB- / Baa3 assegnato da almeno un'agenzia di valutazione riconosciuta o di qualità ritenuta equivalente dalla Società di Gestione. Queste controparti sono entità soggette a sorveglianza prudenziale, appartenenti alle categorie riconosciute dalla CSSF (istituti di credito, società d'investimento, ecc.) e specializzate in questo tipo di operazioni. Le controparti sono situate in un paese membro dell'OCSE.

ii. Garanzie finanziarie

Fare riferimento al punto 7.10. Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace del portafoglio di seguito.

iii. Restrizioni relative ai reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute

Fare riferimento al punto 7.10. Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace del portafoglio di seguito.

iv. Misure adottate per limitare il rischio di conflitti d'interesse

Per limitare i rischi di conflitti d'interesse, la Società di Gestione ha implementato una procedura di selezione e di controllo delle controparti tramite comitati organizzati dal Risk Management. Inoltre, per evitare qualsiasi conflitto d'interesse, la remunerazione di queste operazioni è in linea con le pratiche di mercato.

v. Politica di remunerazione relativa all'attività di prestito attivo di titoli

I redditi legati all'attività di prestito di titoli spettano integralmente al/i comparto/i interessato/i, previa detrazione dei costi e delle spese operative dirette e indirette. I costi e le spese versate alla Società di Gestione ammontano al massimo al 40% di tali redditi.

Nell'ambito di tale attività la Società di Gestione assicura anche la conclusione delle operazioni di prestito di titoli e il relativo controllo amministrativo, il monitoraggio dei rischi dell'attività, la gestione giuridica e fiscale dell'attività nonché la copertura dei rischi operativi derivanti dall'attività.

Le relazioni annuali contengono informazioni dettagliate sui redditi generati dall'attività di prestito di titoli, nonché sui costi e sulle spese operative sostenute. Inoltre, esse riportano l'identità delle entità alle quali tali costi e spese vengono versati e precisano se esse sono legate alla Società di Gestione e/o al Depositario.

vi. Politica di remunerazione relativa all'attività di prestito passivo di titoli (reverse repo)

I redditi legati all'attività di prestito passivo di titoli sono integralmente versati al comparto.

vii. Politica di remunerazione relativa all'attività di prestito passivo di titoli

Questa attività non genera redditi.

6.4.5) Informazione periodica degli investitori

Informazioni supplementari sulle condizioni di applicazione delle suddette tecniche di gestione efficace del portafoglio sono riportate nelle relazioni annuali e semestrali.

7. RESTRIZIONI DI INVESTIMENTO

7.1 Un comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emesse da una stessa entità.

Un comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio in depositi collocati presso lo stesso emittente.

Il rischio di controparte di un comparto in una transazione su strumenti derivati fuori borsa non può superare il 10% del suo patrimonio qualora la controparte sia uno degli organismi di credito di cui al precedente punto 6.1.f), oppure il 5% del suo patrimonio in tutti gli altri casi;

Le controparti di tali operazioni sono convalidate dal Risk Management della Società di Gestione e beneficiano, all'inizio delle transazioni, di un rating minimo BBB- / Baa3 assegnato da almeno un'agenzia di valutazione riconosciuta o di qualità ritenuta equivalente dalla Società di Gestione. Queste controparti sono entità soggette a sorveglianza prudenziale, appartenenti alle categorie riconosciute dalla CSSF (istituti di credito, società d'investimento, ecc.) e specializzate in questo tipo di operazioni. Le controparti sono situate in un paese membro dell'OCSE.

La SICAV potrà essere indotta a partecipare a convenzioni in base alle quali potranno essere rilasciate garanzie finanziarie alle condizioni definite al punto 7.10 qui di seguito.

Informazioni supplementari sui suddetti strumenti finanziari derivati, e in particolare l'identità della/e controparte/i delle transazioni nonché il tipo e l'importo delle garanzie finanziarie ricevute dalla SICAV, sono riportate nella relazione annuale della SICAV.

b) il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti dal comparto nelle emittenti in cui investe più del 5% del suo patrimonio non può superare il 40% del valore del suo patrimonio. Tale limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari oggetto di una sorveglianza prudenziale, né alle transazioni su strumenti derivati fuori borsa con tali istituti.

Malgrado i singoli limiti stabiliti al precedente punto 7.1.a), un comparto non può, combinare più elementi tra quelli seguenti qualora ciò lo induca ad investire più del 20% del proprio patrimonio in una stessa entità:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dalla suddetta entità,
- depositi presso la suddetta entità o
- rischi derivanti da transazioni su strumenti derivati fuori borsa con la suddetta entità:

c) il limite del 10% di cui al precedente punto 7.1. a) può essere aumentato ad un massimo del 35% qualora i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario siano emessi o garantiti da uno Stato membro, da enti pubblici territoriali, da uno Stato non facente parte dell'UE o da organismi internazionali a carattere pubblico ai quali aderiscano uno o più Stati membri.

d) il limite del 10% di cui al precedente punto 7.1. a) potrà essere elevato a un massimo del 25% in relazione a talune obbligazioni, qualora queste siano emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro e soggetto ai sensi di legge a un controllo specifico da parte di autorità pubbliche, volto a proteggere i detentori di tali obbligazioni. Nella fattispecie, le somme derivanti dall'emissione delle suddette obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legislazione, in attivi che, per tutto il periodo di validità delle obbligazioni, possono coprire i crediti risultanti dalle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzati prioritariamente per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Qualora un comparto investa più del 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni menzionate al primo comma ed emesse da un solo emittente, il valore totale di questi investimenti non può superare l'80% del valore del patrimonio del comparto.

e) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti punti 7.1. c) e d) non sono presi in considerazione per l'applicazione del limite del 40% previsto al punto 7.1. b).

I limiti previsti ai punti 7.1. a) b) c) e d) non possono essere combinati e, di conseguenza, gli investimenti nei valori mobiliari o negli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente,

nei depositi o negli strumenti derivati, effettuati con tale entità conformemente ai punti 7.1. a) b) c) e d), non possono comunque superare in totale il 35% del patrimonio del comparto.

Le società raggruppate per motivi di consolidamento dei rendiconti, secondo la Direttiva 83/349/CEE o le regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come una sola entità ai fini del calcolo dei limiti di cui al precedente punto 7.1.

Un comparto può investire cumulativamente fino al 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

7.2 In deroga alle restrizioni di cui al precedente punto 7.1., qualunque comparto è autorizzato ad investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, fino al 100% del suo patrimonio in varie emissioni di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario, emessi o garantiti da uno Stato membro o da suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico al quale aderiscano uno o più Stati membri dell'UE. Qualora un comparto si avvalga di questa possibilità, dovrà detenere valori mobiliari appartenenti ad almeno 6 diverse emissioni, senza che i valori appartenenti ad una stessa emissione possano superare il 30% dell'ammontare complessivo del patrimonio netto.

7.3 In deroga alle restrizioni di cui al precedente punto 7.1., per i comparti la cui politica di investimento consiste nel riprodurre un indice azionario o obbligazionario (di seguito denominato "Indice di Riferimento"), i limiti previsti saranno portati ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da una stessa entità a condizione che:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- l'indice costituisca un benchmark rappresentativo del mercato al quale si riferisce;
- l'indice sia oggetto di un'adeguata pubblicazione.

Il limite del 20% di cui sopra è aumentato al 35% nel caso esso sia giustificato da condizioni eccezionali del mercato, ad esempio su mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o alcuni strumenti del mercato monetario risultino ampiamente dominanti. L'investimento sino a questo limite è consentito ad un solo emittente.

7.4

(1) Un comparto può acquisire le quote di OICVM e/o di altri OIC di cui all'articolo 6.1. a), a patto di non investire più del 20% del proprio patrimonio in uno stesso OICVM o altro OIC.

Ai fini dell'applicazione di questo limite d'investimento, ciascun comparto di un OIC a comparti multipli, è da considerarsi come un emittente distinto, a condizione che il principio della segregazione degli impegni dei diversi Comparti rispetto a terzi venga assicurato.

(2) Gli investimenti in quote di OIC che non siano OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un OICVM.

Se un OICVM ha acquisito quote di un OICVM e/o di altri OIC, i patrimoni di suddetti OICVM o altri OIC non vengono cumulati ai fini dei limiti previsti all'articolo 1 precedente.

(3) Inoltre, quando un comparto investe in quote di altri OICVM e/o di altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dalla stessa società di gestione oppure da tutt'altra società alla quale la società di gestione è legata nell'ambito di una comunità di gestione o di controllo oppure per mezzo di un'importante partecipazione diretta o indiretta, suddetta società di gestione o l'altra società non può fatturare diritti

di sottoscrizione o di rimborso per l'investimento del comparto in quote di altri OICVM e/o di altri OIC.

7.5

- a) La SICAV non può acquistare azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
- b) La SICAV non può acquisire più del:
 - 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
 - 10% dei titoli di credito di uno stesso emittente,
 - 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente;
 - 25% di quote di uno stesso OICVM o altro OIC.

I limiti di cui al secondo, terzo e quarto capoverso del precedente punto 7.5. b) possono anche non essere rispettati al momento dell'acquisizione qualora l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi non possa essere calcolato.

- c) I limiti di cui ai precedenti punti 7.5. a) e b) non si applicano per quanto riguarda:
 - i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
 - i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non appartenente all'UE;
 - i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico al quale aderiscano uno o più Stati membri dell'UE.

7.6

- a) La SICAV non può contrarre prestiti. Tuttavia, un comparto può acquisire valute attraverso prestiti incrociati in valuta (back to back loans);
- b) In deroga al punto a):

- i comparti possono contrarre prestiti, a patto che questi ultimi siano temporanei e rappresentino al massimo il 10% del loro patrimonio;
- La SICAV può contrarre prestiti, nella misura in cui questi ultimi consentano l'acquisizione di beni immobili indispensabili all'esercizio diretto delle sue attività e rappresentino al massimo il 10% del suo patrimonio.

Qualora la SICAV sia autorizzata a contrarre prestiti ai sensi del precedente punto b), detti prestiti non potranno superare il 15% del suo patrimonio.

7.7

- a) Nessun comparto può concedere crediti, né farsi garante per conto di terzi.
- b) Il punto a) non si oppone all'acquisizione, da parte dei comparti, di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di altri strumenti finanziari di cui all'articolo 6.1 a), g) e h), non interamente liberati.

7.8 Nessun comparto può effettuare vendite allo scoperto su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui all'articolo 6.1 a), g) e h).

7.9

a) I comparti non devono necessariamente conformarsi ai limiti stabiliti nel presente articolo in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del loro patrimonio.

Pur nel rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i comparti recentemente approvati possono derogare ai presenti articoli 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 per un periodo di sei mesi successivo alla data della loro approvazione.

b) Qualora i limiti citati al paragrafo a) vengano superati per ragioni che esulano dal controllo del comparto, o in seguito all'esercizio di diritti di sottoscrizione, obiettivo prioritario del comparto nell'ambito delle operazioni di vendita da esso effettuate dovrà essere quello di porre rimedio a tale situazione, tenendo conto degli interessi dei soci.

c) Durante il mese che precede un'operazione di chiusura, soppressione, liquidazione o scissione e nei trenta giorni che precedono un'operazione di fusione di comparti, si potrà derogare alla politica di investimento dei comparti interessati da tali operazioni, così come riportata nelle schede tecniche.

7.10 Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace del portafoglio

a) Criteri generali

Tutte le garanzie volte a ridurre l'esposizione al rischio di controparte dovranno soddisfare in qualsiasi momento i seguenti criteri:

- **Liquidità:** qualunque garanzia ricevuta in forma diversa da fondi in contanti presenterà una forte liquidità e sarà negoziata su un mercato regolamentato o nell'ambito di un sistema multilaterale di negoziazione, ricorrendo a metodi di determinazione dei prezzi trasparenti, affinché possa essere venduta rapidamente ad un prezzo prossimo alla valutazione preventiva alla vendita.
- **Valutazione:** le garanzie ricevute saranno valutate quotidianamente e gli attivi i cui prezzi sono soggetti ad una forte volatilità saranno accettati come garanzie solo in presenza di margini di sicurezza sufficientemente prudenti.
- **Qualità di credito degli emittenti:** la garanzia finanziaria ricevuta dovrà essere di qualità eccellente.
- **Correlazione:** la garanzia finanziaria ricevuta dovrà essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrà presentare una forte correlazione con la performance di quest'ultima.
- **Diversificazione:** la garanzia finanziaria dovrà essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti (a livello del patrimonio netto). Per quanto riguarda la diversificazione per emittenti, l'esposizione massima ad un emittente, attraverso le garanzie ricevute, non potrà superare il 20% del patrimonio netto del comparto in questione. Tuttavia questo limite è innalzato al 100% per i titoli emessi o garantiti da uno Stato che aderisce allo Spazio economico europeo ("SEE"), sue collettività pubbliche, da uno Stato appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati aderenti allo SEE. Questi emittenti sono ritenuti di buona

qualità (ovvero beneficiano di un rating minimo BBB- / Baa3 emesso da una delle agenzie di rating riconosciute e/o considerate come tali dalla Società di Gestione). Inoltre, se il comparto ricorre a quest'ultima possibilità, dovrà detenere titoli appartenenti ad almeno 6 diverse emissioni, nessuna delle quali deve superare il 30% del patrimonio netto.

I rischi connessi alla gestione delle garanzie, come i rischi operativi e giuridici, saranno individuati, gestiti e limitati nell'ambito del processo di gestione dei rischi.

Le garanzie ricevute potranno essere interamente smobilizzate in qualunque momento, senza che occorra riferirne alla controparte né ottenerne l'accordo.

b) Tipi di garanzie autorizzati

I tipi di garanzie finanziarie consentiti sono i seguenti:

- contanti denominati in una valuta di uno degli Stati membri dell'OCSE;
- titoli di credito di buona qualità (con rating minimo BBB-/ Baa3, o equivalente, attribuito da una delle agenzie di rating), emessi da un emittente del settore pubblico di un paese dell'OCSE (Stati, sovranazionali,...) e la cui emissione ammonti almeno a 250 milioni minimo e con scadenza massima residua di 25 anni;
- titoli di credito di buona qualità (con rating minimo BBB-/ Baa3, o equivalente, attribuito da una delle agenzie di rating), emessi da un emittente del settore privato di un paese dell'OCSE e la cui emissione ammonti almeno a 250 milioni minimo e con scadenza massima residua di 10 anni;
- azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o su una borsa valori di uno Stato europeo facente parte dell'OCSE, purché tali azioni siano incluse in un indice importante;
- azioni o quote di organismi d'investimento collettivo che offrano un'adeguata liquidità e investano in strumenti del mercato monetario, in obbligazioni di buona qualità o in azioni conformi alle condizioni specificate sopra.

Il dipartimento Risk Management della Società di Gestione può imporre criteri più severi in termini di garanzie ricevute ed escludere in questo modo determinati tipi di strumenti, alcuni paesi, emittenti e, addirittura, titoli.

In caso di materializzazione del rischio di controparte, la SICAV potrebbe ritrovarsi proprietario della garanzia finanziaria ricevuta. Se la SICAV riesce ad alienare tale garanzia a un valore corrispondente a quello degli attivi prestati o ceduti, non subirà conseguenze finanziarie negative. In caso contrario (se il valore degli attivi ricevuti in garanzia è sceso al di sotto di quello degli attivi prestati o ceduti prima che si sia proceduto alla loro vendita), subirà una perdita corrispondente alla differenza tra il valore degli attivi prestati o ceduti e il valore della garanzia, una volta liquidata.

c) Livello delle garanzie finanziarie

La Società di Gestione ha introdotto una politica che prevede un livello di garanzia finanziaria in funzione del tipo di operazione descritto qui di seguito:

- per l'attività di prestito di titoli: 102 % del valore dei titoli prestati;

- per le operazioni repo e reverse repo: 100% del valore dei titoli prestati;
- per gli strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa: Nell’ambito delle operazioni su strumenti finanziari negoziati fuori borsa, taluni comparti possono coprire alcune operazioni effettuando richieste di margine in cash nella divisa del comparto nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 7.1 del presente Prospetto per quanto riguarda il rischio di controparte.

d) Politica in materia di riduzione

La Società di Gestione ha introdotto una politica di riduzione adeguata a ciascuna categoria di attivi ricevuti a titolo di garanzia finanziaria.

Per ciascuna delle categorie di attivi sotto riportata, la Società di gestione può applicare le seguenti riduzioni e si riserva il diritto di applicare riduzioni supplementari in base alle condizioni di mercato:

Categorie di attivi	Riduzione
Contanti	0%
Titoli di credito di emittenti del settore pubblico	0-3%
Titoli di credito di emittenti del settore privato	0-5%
Azioni, quote/azioni di OIC	0-5%

e) Restrizioni relative ai reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute

Le garanzie finanziarie in forma diversa dal contante non vengono né vendute, né reinvestite né impegnate.

Le garanzie ricevute in contanti possono essere unicamente depositate presso le controparti che rispondono ai criteri di ammissibilità sopra definiti, investite in prestiti di stato di buona qualità, utilizzate ai fini di operazioni reverse repo richiamabili in qualunque momento o investite in fondi monetari a breve termine, nel rispetto dei criteri di diversificazione applicabili.

Sebbene investiti in attivi che presentano un grado di rischio limitato, gli investimenti effettuati potrebbero comunque comportare un lieve rischio finanziario.

f) Conservazione delle garanzie

In caso di trasferimento di proprietà, la garanzia ricevuta sarà custodita dal Depositario o da un sub-depositario. Per gli altri tipi di accordi che diano luogo a garanzie, queste ultime sono custodite da un depositario terzo soggetto ad una sorveglianza prudenziale e che non abbia nessun legame con il fornitore delle garanzie finanziarie.

Le garanzie ricevute potranno essere interamente smobilizzate in qualunque momento, senza che occorra riferirne alla controparte né ottenerne l’accordo.

g) Garanzia finanziaria a favore della controparte

Alcuni strumenti finanziari derivati possono essere sottoposti a depositi di garanzie collaterali iniziali a favore della controparte (in contanti e/o titoli).

h) Informazione periodica degli investitori

Informazioni supplementari sull'utilizzo delle suddette tecniche di gestione efficace del portafoglio sono riportate nelle relazioni annuali e semestrali.

7.11 Valutazione

a) **Repo e reverse repo**

Le operazioni repo o reverse repo sono valorizzate in base al prezzo di vendita, maggiorato degli interessi. In caso di contratti superiori a tre mesi, lo spread di credito della controparte potrà essere rivalutato.

b) **Prestito attivo di titoli**

Le operazioni di prestito attivo di titoli non sono contabilizzate singolarmente nel valore netto d'inventario, i ricavi generati sono contabilizzati mensilmente. I titoli oggetto di prestito rimangono valutati, in termini di NAV, sulla base delle regole di valutazione definite più avanti.

c) **Garanzie**

La garanzia collaterale ricevuta è valutata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale. Questa valutazione segue i principi di valutazione definiti nel Prospetto con l'applicazione delle riduzioni in base al tipo di strumenti.

La garanzia collaterale fornita è valutata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale.

8. FATTORI DI RISCHIO

I vari comparti della SICAV possono essere esposti a rischi diversi in base alla loro politica d'investimento. Qui di seguito sono descritti i principali rischi a cui possono essere esposti i comparti. Ciascuna Scheda Tecnica riporta i rischi non marginali ai quali può essere esposto il comparto in questione.

Il valore netto d'inventario di un comparto può aumentare o diminuire e gli azionisti possono non coprire l'importo investito né ottenere alcun rendimento sul loro investimento.

La descrizione dei rischi che segue non pretende tuttavia di essere esaustiva e i potenziali investitori devono prendere conoscenza, da una parte del presente prospetto nella sua integralità e dall'altra parte "Profilo di rischio e di rendimento" contenuto nelle informazioni chiave per l'investitore.

Si consiglia inoltre ai potenziali investitori di rivolgersi a consulenti professionali prima di procedere a un investimento.

Rischio di perdita di capitale: l'investitore non beneficia di alcuna garanzia sul capitale investito nel comparto interessato; è possibile che il capitale investito non gli venga interamente restituito.

Rischio di tasso: una variazione dei tassi (determinata, ad esempio, dall'inflazione) può comportare rischi di perdita e causare una diminuzione del valore netto d'inventario del comparto (specialmente in caso di aumento dei tassi se il comparto ha una sensibilità positiva ai tassi e in caso di calo dei tassi se il comparto ha sensibilità negativa ai tassi). Le obbligazioni a lungo termine (e i relativi prodotti derivati) sono più sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.

Una variazione dell'inflazione, ovvero un aumento o diminuzione generale del costo della vita, è uno dei

fattori che possono incidere sui tassi e quindi sul valore netto d'inventario.

Rischio connesso alla volatilità: Il comparto può essere esposto (per esempio mediante posizioni direzionali o di arbitraggio) al rischio di volatilità dei mercati e potrebbe quindi subire perdite, in funzione della sua esposizione, a fronte di variazioni del livello di volatilità di tali mercati.

Rischio di credito: rischio di insolvenza di un emittente o di una controparte. Questo rischio contempla il rischio di evoluzione degli spread creditizi e il rischio di default.

Alcuni comparti possono essere esposti al mercato del credito e/o ad alcuni emittenti in particolare i cui corsi evolvono in funzione delle attese del mercato sulle loro capacità di rimborsare il debito contratto. Questi comparti possono anche essere esposti al rischio di insolvenza di un emittente selezionato, o alla sua impossibilità di onorare il rimborso del suo debito, sotto forma di cedole e/o di capitale. A seconda che il comparto sia posizionato positivamente o negativamente sul mercato del credito e/o verso alcuni emittenti in particolare, un movimento rispettivamente al rialzo o al ribasso degli spread di credito, o anche un'inadempienza, può influire negativamente sul valore netto d'inventario. Al momento della valutazione del rischio di credito di uno strumento finanziario, la Società di Gestione non farà affidamento in alcun caso, unicamente a rating esterni.

Rischio associato agli strumenti finanziari derivati: Gli strumenti finanziari derivati sono strumenti il cui valore dipende (o è derivato) da una o più attività finanziarie sottostanti (azioni, tasso di interesse, obbligazioni, valute,...). L'utilizzo di derivati comporta quindi il rischio associato ai soggiacenti. Questi possono essere utilizzati al fine di esporsi o porsi al riparo rispetto alle attività soggiacenti. In funzione delle strategie attuate, il ricorso agli strumenti finanziari derivati può comportare anche rischi di effetto leva (amplificazione dei movimenti al ribasso). In caso di strategia di copertura, gli strumenti finanziari derivati possono, in presenza di alcune condizioni di mercato, non essere perfettamente correlati rispetto alle attività da coprire. Per le opzioni, a causa della fluttuazione sfavorevole del prezzo delle attività soggiacenti, il comparto potrebbe perdere la totalità dei premi pagati. Gli strumenti finanziari derivati fuori borsa inducono inoltre un rischio di controparte (che può essere tuttavia attenuato da attivi ricevuti in collaterale) e possono comportare un rischio di valorizzazione, ovvero di liquidità (difficoltà di vendita o di chiusura delle posizioni aperte).

Rischio di cambio: il rischio di cambio deriva dagli investimenti diretti del comparto e dai suoi interventi sugli strumenti finanziari a termine, con conseguente esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto. Le variazioni del tasso di cambio di questa valuta rispetto a quella di valorizzazione del comparto possono influire negativamente sul valore degli attivi in portafoglio.

Rischio di controparte: I comparti possono utilizzare prodotti derivati negoziati fuori borsa e/o ricorrere a tecniche di gestione efficace del portafoglio. Tali operazioni possono generare un rischio di controparte, o perdite subite in relazione agli impegni assunti presso una controparte inadempiente.

Rischio legato ai paesi emergenti: le oscillazioni di questi mercati possono essere più accentuate e più rapide di quelle che caratterizzano i mercati sviluppati, il che può provocare un calo sostanziale del valore netto d'inventario in caso di movimenti contrari alle posizioni acquisite. La volatilità può essere indotta da un rischio globale del mercato o essere scatenata dalle vicissitudini di un solo titolo. Rischi di concentrazione settoriale possono inoltre prevalere su alcuni mercati emergenti. Tali rischi possono essere causa dell'aumento della volatilità. I paesi emergenti possono presentare incertezze politiche, sociali, legali e fiscali o legate ad altri eventi in grado di influire negativamente sui comparti che investono in essi. Inoltre, i servizi locali di depositario o sub-depositario rimangono sottosviluppati in molti paesi non membri dell'OCSE e in taluni paesi emergenti, e le operazioni effettuate in questi mercati sono soggette a taluni rischi di transazione e di conservazione. In alcuni casi, la SICAV può non essere in grado di

recuperare completamente o in parte il suo patrimonio o può esporsi a ritardi di consegna per recuperare il patrimonio.

Rischio legato a fattori esterni: Incertezza sulla continuità di alcuni fattori ambientali esterni (come il regime fiscale o le modifiche della normativa) suscettibili di ripercuotersi sul funzionamento del comparto. Il comparto può essere assoggettato ad un certo numero di rischi giuridici e regolamentari, soprattutto ad interpretazioni o applicazioni delle leggi contraddittorie, incomplete, poco chiare e mutevoli, delle restrizioni all'accesso da parte del pubblico ai regolamenti, pratiche e usanze, all'ignoranza o alle infrazioni alle leggi da parte delle controparti e di altri partecipanti al mercato, di documenti di transazione incompleti o non corretti, all'assenza di clausole stabilite o disposte in modo conforme per ottenere risarcimento, la protezioni insufficiente degli investitori o l'assenza di applicazione delle leggi esistenti. Le difficoltà a far valere, proteggere e far rispettare i diritti possono avere un effetto negativo importante sul comparto e sulle sue operazioni. In particolare, i regolamenti fiscali possono essere modificati regolarmente o in base ad un'interpretazione controversa che comporta un aumento del carico fiscale sostenuto dall'investitore o dal comparto su patrimonio, ricavi, utili di capitale, operazioni finanziarie o spese pagate o ricevute dai fornitori di servizi.

Rischio di regolamento: Rischio che il regolamento da parte di un sistema di pagamento non avvenga come previsto, perché il pagamento o la consegna a carico di una controparte non ha luogo o non viene effettuata conformemente alle condizioni iniziali. Tale rischio esiste nella misura in cui alcuni fondi investono in regioni i cui mercati finanziari non sono molto sviluppati. Nelle aree geografiche in cui i mercati finanziari sono ben sviluppati, questo rischio è limitato.

Rischio di leva elevato: Rispetto ad altri tipi d'investimento, alcuni comparti possono trattare con un livello elevato di leva. L'utilizzo di leva può determinare una notevole volatilità e il comparto può subire perdite marcate in funzione del livello di leva.

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità viene definito come il rischio che una posizione, nel portafoglio del comparto, non possa essere ceduta, liquidata o chiusa per un costo limitato ed entro un periodo sufficientemente breve, compromettendo così la capacità del comparto di adempiere in qualsiasi momento all'obbligo di riacquistare le azioni degli azionisti su loro richiesta. In alcuni mercati (obbligazioni emergenti ad alto rendimento, azioni di debole capitalizzazione borsistica...), le forbici di quotazione possono aumentare in condizioni di mercato meno favorevoli, il che può produrre un impatto sul valore netto d'inventario in caso di acquisti o di vendite degli attivi. Inoltre, in caso di crisi di tali mercati, i titoli possono divenire difficili da negoziare.

Rischio di consegna: Il comparto potrebbe voler liquidare attivi che al momento sono oggetto di un'operazione presso una controparte. In tal caso, il comparto richiederebbe alla controparte la restituzione di tali attivi. Il rischio di consegna viene definito come il rischio che la controparte, benché obbligata contrattualmente, non sia in grado, dal punto di vista operativo, di restituire gli attivi in tempo utile da consentire al comparto di onorare la vendita di tali strumenti sul mercato.

Rischio legato alle azioni: Alcuni comparti possono essere esposti al rischio dei mercati azionari (tramite valori mobiliari e/o prodotti derivati). Tali investimenti, che comportano un'esposizione all'acquisto o alla vendita, possono esporre al rischio di perdite consistenti. Una variazione del mercato azionario in senso inverso rispetto alle posizioni potrebbe comportare rischi di perdita e causare una diminuzione del valore netto d'inventario del comparto.

Rischio di arbitraggio: L'arbitraggio è una tecnica che consiste nel trarre vantaggio dagli scostamenti di corso rilevati (o anticipati) tra mercati e/o settori e/o titoli e/o valute e/o strumenti. In caso di andamento sfavorevole di tali arbitraggi (aumento delle operazioni di vendita e/o calo delle operazioni di acquisto), il

valore netto d'inventario del comparto potrà diminuire.

Rischio di concentrazione: rischio legato a una concentrazione sostanziale degli investimenti in una categoria di attività o su alcuni mercati. Ciò significa che l'evoluzione di tali attivi o mercati incide fortemente sul valore del portafoglio del comparto. Maggiore è la diversificazione del portafoglio del comparto, minore è il rischio di concentrazione. Tale rischio, ad esempio, è superiore su mercati specifici (determinate regioni, settori o temi) che su mercati largamente diversificati (ripartizione mondiale).

Rischio di modello: il processo di gestione di alcuni comparti si fonda sull'elaborazione di un modello che consente d'identificare determinati segnali sulla base di risultati statistici passati. Esiste il rischio che il modello non sia efficiente e che le strategie implementate causino una contropformance, poiché nulla garantisce che le passate situazioni di mercato si ripetano un futuro.

Rischio di materie prime: le materie prime potranno avere un'evoluzione notevolmente diversa dai mercati di valori mobiliari tradizionali (azioni, obbligazioni). Anche i fattori climatici e geopolitici possono alterare i livelli di offerta e domanda del prodotto sottostante, ossia possono modificarne la scarsità prevista sul mercato. Tuttavia, le materie prime, quali, l'energia, i metalli o i prodotti agricoli, potrebbero invece evolvere in modo più fortemente correlate tra loro. Un'evoluzione sfavorevole di tali mercati potrebbe causare una diminuzione del valore netto d'inventario del comparto.

Rischio di conflitti d'interesse: Una scelta della controparte orientata per motivi diversi dall'interesse esclusivo del fondo, e/o un trattamento disuguale nella gestione di portafogli equivalenti potrebbero costituire le principali fonti di conflitti d'interesse.

Rischio di conservazione: il rischio di perdita di attivi detenuti da un depositario a causa di insolvenza, negligenza o atti fraudolenti del depositario o di un sub-depositario. Questo rischio è mitigato dagli obblighi regolamentari dei depositari.

Rischio giuridico: Il rischio di controversia di qualsiasi natura con una controparte o con terzi. La Società di Gestione mira a ridurre questo rischio attraverso l'attuazione di controlli e procedure.

Rischio operativo: Il rischio operativo comprende i rischi di perdite dirette o indirette connesse ad un certo numero di fattori (ad esempio gli errori umani, le frodi e gli atti malevoli, i guasti dei sistemi informatici e gli eventi esterni, ecc.) che potrebbero avere un impatto negativo sul comparto e/o sugli investitori. La Società di Gestione mira a ridurre questo rischio attraverso l'attuazione di controlli e procedure.

Rischio di copertura delle classi di azioni: In alcuni comparti, la SICAV può mettere a disposizione due tipi di copertura che hanno come obiettivo quello di ridurre il rischio di cambio: una copertura contro le oscillazioni della valuta di riferimento e una copertura contro l'esposizione di cambio degli attivi che compongono il portafoglio. Queste tecniche implicano rischi diversi. Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che poiché il processo di copertura di cambio non può essere totale e permanente, non può pertanto annullare del tutto il rischio di cambio e possono sussistere scarti di performance. Tutti i guadagni/le perdite che provengono dal processo di copertura sono sostenuti separatamente dai titolari di queste classi.

Rischio legato alle azioni A cinesi: oltre al rischio legato ai paesi emergenti sopra indicati, le azioni A cinese presentano i seguenti rischi specifici:

- Rischi legati alle restrizioni d'entrata e di uscita e liquidità limitata:

Le azioni A cinesi sono accessibili solo ad alcuni investitori che utilizzano un programma specifico di accesso al mercato (un sistema di transazione e compensazione): lo Stock Connect tra le Borse di Hong Kong e Shanghai e/o attraverso un programma di scambio e di compensazione: di titoli accettabile e simile, o attraverso strumenti disponibili in futuro ("Stock Connect"). Queste condizioni di ingresso limitano i volumi scambiati, le capitalizzazioni di Borsa e, di conseguenza, la liquidità dei titoli; possono inoltre accentuarne le fluttuazioni (sia al ribasso che al rialzo) ed essere oggetto di evoluzioni normative indeterminate. Non sono peraltro escluse restrizioni relative al rimpatrio di flussi finanziari verso l'estero. Le azioni A sono inoltre soggette a restrizioni in termini di azionariato, anche per quanto riguarda la proporzione massima di azionisti esteri.

Di conseguenza, indipendentemente dalla volontà del gestore:

- determinati incrementi di posizioni possono rivelarsi impossibili,
- determinate vendite possono risultare obbligatorie e avvenire a perdita,
- determinate vendite possono risultare temporaneamente impossibili, esponendo il comparto a rischi inattesi o impedendogli addirittura, in casi estremi, di soddisfare immediatamente le richieste di riscatti di azionisti.

Gli azionisti potranno trovare ulteriori informazioni sul seguente sito: http://www.hkex.com.hk/eng/market/sec_tradinfra/chinaconnect/chinaconnect.htm.

- Rischi legati alle modalità di transazione e conservazione:

Il programma Stock Connect, che consente di accedere al mercato delle azioni A cinesi, non soddisfa tutti i criteri standard applicabili ai mercati sviluppati in termini di modalità di transazione, liquidazione e conservazione dei titoli. Esso è soggetto ad evoluzioni normative e operative quali, ad esempio e senza alcun intento limitativo, restrizioni di volumi o modifiche delle condizioni di ammissibilità degli investitori e/o dei titoli che vi sono scambiati. I giorni di quotazione sono inoltre soggetti all'apertura di vari mercati (Cina et Hong-Kong). Tali fattori possono rivelarsi un freno per investire e, soprattutto, disinvestire rapidamente su questo segmento di mercato. Nel frattempo, il comparto può assistere ad un'evoluzione sfavorevole del valore dei titoli.

Inoltre, la valorizzazione di alcuni titoli può essere temporaneamente incerta (soprattutto, in caso di sospensione delle quotazioni) e il Consiglio di Amministrazione della SICAV potrebbe allora essere indotto a valorizzare i titoli in questione sulla base delle informazioni a sua disposizione.

- Rischio legato al Renminbi:

Il Renminbi, noto internazionalmente anche come Yuan cinese (RMB, CNY o CNH), è la valuta di quotazione locale delle azioni A cinesi. Viene scambiato all'interno e all'esterno della Cina a tassi di cambio diversi e presenta un rischio elevato. L'evoluzione della politica di cambio condotta dalla Cina e, in particolare, la convertibilità tra le versioni locali e internazionali sono molto incerte. Non sono esclusi rischi di brusca svalutazione a breve e lungo termine, nonché sostanziali differenze temporanee di quotazione.

- Incertezze fiscali:

Le regolamentazioni e la fiscalità relative alle azioni cinesi (in particolare, azioni A) si rivelano incerte e subiscono regolarmente evoluzioni che possono condurre ad

un'imposizione, anche retroattiva, dei dividendi o delle plusvalenze. La Società di Gestione può quindi decidere di accantonare un onere fiscale, che potrebbe successivamente risultare eccedente o, al contrario, insufficiente. La performance del comparto che investe direttamente o indirettamente in azioni cinesi (in particolare, azioni A) può essere soggetta, anche negativamente, al prelievo effettivo e, all'occorrenza, all'accantonamento applicato.

- Rischio legato alla custodia delle azioni A cinesi:

La custodia delle azioni A cinesi è basata su una struttura a tre livelli, nella quale il (sotto-)depositario del comparto interessato detiene le azioni presso Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC"), che detiene a sua volta un conto nominee presso China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear"). In quanto nominee, HKSCC non è tenuta ad intentare una qualsiasi azione o procedura giudiziaria per fare valere i diritti del comparto interessato. Inoltre, HKSCC non è il beneficiario economico dei titoli, con il rischio che il concetto di beneficiario economico nella Cina continentale non sia riconosciuto e difeso qualora lo esigano le circostanze. Nel caso, poco probabile, di un default di ChinaClear, nel quale quest'ultima sia dichiarata parte inadempiente, la responsabilità di HKSCC si limiterà ad assistere le parti interessate alla compensazione per inoltrare un reclamo nei confronti di ChinaClear. HKSCC si prodigherà in buona fede per recuperare le azioni e le somme esigibili presso ChinaClear, ricorrendo alle vie giuridiche disponibili o attraverso la liquidazione di ChinaClear. In tal caso, il comparto interessato potrebbe subire un ritardo nel processo di recupero o non essere in grado di recuperare la totalità delle perdite presso ChinaClear.

Rischio di modifica dell'indice di riferimento per il fornitore di tale indice: Si richiama l'attenzione degli azionisti sulla totale discrezione del fornitore dell'indice di riferimento di decidere, e quindi di modificare, le caratteristiche dell'indice di riferimento in questione per il quale opera in qualità di sponsor. In base ai termini del contratto di licenza, un fornitore di indici può non essere tenuto a fornire ai detentori di licenza che utilizzano l'indice di riferimento in questione (inclusa la SICAV) un preavviso sufficiente di ogni modifica apportata a tale indice di riferimento. Di conseguenza, la SICAV non sarà necessariamente in grado di informare in anticipo gli azionisti dei comparti interessati circa le modifiche apportate alle caratteristiche dell'indice di riferimento in questione dal fornitore del medesimo.

9. RISK MANAGEMENT

La Società di Gestione ha attuato un sistema di procedure di gestione dei rischi che consente di valutare il rischio delle posizioni e il loro contributo al rischio complessivo del portafoglio.

Il metodo di determinazione del rischio complessivo viene stabilito in funzione della politica e della strategia di investimento di ciascun comparto (anche in base all'utilizzo di strumenti finanziari derivati).

Uno dei due metodi seguenti è utilizzato per il controllo del rischio complessivo: il metodo delle passività o metodo del Value-at-Risk. Il metodo adottato è indicato nella Scheda Tecnica di ciascun comparto.

A) Metodo delle passività

Questo metodo consiste nel convertire gli strumenti finanziari derivati in posizioni equivalenti dell'attivo soggiacente (all'occorrenza, in funzione della loro rispettiva sensibilità). In caso contrario, questa conversione può essere sostituita dal valore figurativo.

Uno strumento finanziario derivato non sarà preso in considerazione per il calcolo del rischio complessivo nelle seguenti situazioni:

- se la detenzione simultanea di tale strumento legato ad un attivo finanziario e di liquidità investite in attivi senza rischio è pari alla detenzione diretta dell'attivo finanziario in questione;
- se detto strumento finanziario scambia la performance di attivi finanziari detenuti nel portafoglio con la performance di altri attivi finanziari di riferimento (senza rischi aggiuntivi rispetto alla detenzione diretta degli attivi finanziari di riferimento).

Il comparto può procedere a compensazioni tra posizioni acquirenti e venditrici su strumenti finanziari derivati aventi per oggetto attivi soggiacenti identici, indipendentemente dalla scadenza dei contatti. Inoltre, sono consentite le compensazioni anche tra strumenti derivati e attivi direttamente detenuti, a patto che le due posizioni abbiano per oggetto lo stesso attivo oppure attivi i cui rendimenti storici siano strettamente correlati. Le compensazioni possono avvenire in termini sia di valore di mercato che di indicatore di rischio.

Il rischio globale assunto dai comparti della SICAV non può superare il 210% del valore netto d'inventario.

B) Metodo del Value-at-Risk (VaR)

Un modello VaR è volto a quantificare la perdita potenziale massima che può essere generata dal portafoglio del comparto in condizioni normali di mercato. Tale perdita viene stimata su un determinato orizzonte temporale (periodo di possesso di 1 mese) e un intervallo di fiducia (99%).

Il Value-at-Risk può essere calcolato in termini assoluti o relativi:

- Limite di VaR relativo:

Il rischio complessivo legato all'insieme delle posizioni di portafoglio calcolato tramite il VaR non può essere superiore al doppio del VaR di un portafoglio di riferimento, dello stesso valore di mercato del comparto. Tale limite gestionale è applicabile a tutti i comparti per i quali è possibile o adeguato definire un portafoglio di riferimento. Per i comparti interessati, il portafoglio di riferimento è riportato nella Scheda Tecnica.

- Limite di VaR assoluto:

Il rischio complessivo legato all'insieme delle posizioni di portafoglio calcolato mediante il VaR non può superare un VaR assoluto del 20%. Tale VaR deve essere calcolato sulla base dell'analisi del portafoglio di investimento.

In caso di calcolo del rischio complessivo tramite il metodo del VaR, il livello di leva atteso e la possibilità di livelli più elevati di effetto leva sono riportati nella Scheda Tecnica del comparto interessato.

10. LE AZIONI

Fin dalla loro emissione, le azioni della SICAV partecipano in eguale maniera agli eventuali utili e dividendi della SICAV, nonché ai proventi della sua liquidazione. Le azioni non conferiscono alcun diritto di opzione o di prelazione; ciascuna azione intera, indipendentemente dal suo valore netto d'inventario, dà diritto a un voto in occasione delle Assemblee Generali degli azionisti. Le azioni devono essere interamente liberate e sono prive di valore nominale.

Il numero di azioni che si possono emettere non è soggetto ad alcun limite. In caso di liquidazione, ogni

azione dà diritto a una percentuale dei proventi netti di liquidazione.

Per ciascun comparto la SICAV propone più classi di azioni, come viene riportato in dettaglio nelle Schede Tecniche. Le azioni sono disponibili unicamente in forma nominativa.

Gli azionisti non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle loro azioni, salvo dietro loro espressa richiesta. La SICAV si limiterà ad emettere una conferma dell'avvenuta iscrizione nel registro.

Potranno essere emesse frazioni di azioni fino ad un millesimo.

11. QUOTAZIONE IN BORSA

Le azioni potranno essere quotate presso la Borsa di Lussemburgo, su decisione del Consiglio d'amministrazione.

12. EMISSIONE DELLE AZIONI E PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE E PAGAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a emettere azioni in qualunque momento e senza limite alcuno.

Le azioni sottoscritte devono essere interamente liberate.

Sottoscrizione ordinaria

Le azioni di ciascun comparto verranno emesse a un prezzo corrispondente al valore patrimoniale netto per azione, maggiorato di una commissione, come precisato nelle Schede tecniche dei vari comparti, spettante agli agenti incaricati del collocamento o altrimenti previsto nelle Schede Tecniche.

Le diverse classi di azioni potranno essere oggetto di una sottoscrizione minima o di una sottoscrizione iniziale minima, in base alle disposizioni delle Schede Tecniche.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV si riserva il diritto di istituire delle modalità diverse per alcuni Paesi, al fine di rispettare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative di tali Paesi e a condizione che la documentazione di investimento in tali Paesi faccia debito riferimento a siffatte specificità.

Procedura

Alle richieste di sottoscrizione ricevute da RBC Investor Services Bank S.A. prima delle ore 12:00 (ora locale) del giorno lavorativo bancario precedente una data di valutazione, se accettate, si applicherà il valore netto d'inventario determinato in tale data di valutazione. Alle richieste di sottoscrizione notificate dopo tale termine si applicherà un prezzo calcolato alla data di valutazione successiva. Alle richieste di sottoscrizione si applicherà pertanto un valore netto d'inventario ignoto.

La SICAV avrà però la facoltà, a discrezione del proprio Consiglio d'amministrazione, di accordare deroghe ai distributori, dietro richiesta di questi ultimi, concedendo loro un equo termine aggiuntivo massimo di un'ora e mezza dopo il cut-off ufficiale della SICAV, al fine di consentire loro di

centralizzare, globalizzare ed inviare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti; il valore netto d'inventario rimarrà ignoto.

Le richieste devono indicare il comparto, il tipo di azioni e il numero desiderato; devono essere accompagnate da una dichiarazione attestante che l'acquirente ha ricevuto e letto una copia del Prospetto e che la richiesta di acquisto è stata presentata in base ai termini del presente Prospetto. Tale richiesta dovrà indicare il nome e l'indirizzo della persona a nome della quale le azioni verranno registrate, nonché l'indirizzo al quale dovrà essere inviata la conferma d'iscrizione nel registro degli azionisti.

Successivamente alla determinazione del prezzo al quale le azioni saranno emesse, RBC Investor Services Bank S.A. informerà l'agente di vendita, il quale comunicherà a sua volta all'acquirente l'importo totale da versare, comprensivo della commissione di vendita per il numero di azioni richieste.

Il pagamento integrale, comprensivo di tutte le commissioni di vendita, dovrà essere ricevuto entro i tre giorni lavorativi bancari - quattro giorni lavorativi bancari per il comparto Candriam Equities L Australia - successivi alla data di valutazione applicabile.

Il pagamento dell'importo complessivo deve avvenire nella valuta prevista nella Scheda Tecnica del comparto, tramite bonifico a favore di RBC Investor Services Bank S.A., per conto della SICAV. Al fine di una corretta identificazione, gli acquirenti dovranno dare disposizioni alle banche di informare RBC Investor Services Bank S.A. dell'avvenuto pagamento indicando il nome dell'acquirente.

Qualora una richiesta di sottoscrizione scritta e il relativo pagamento non siano pervenuti entro questa data, tale richiesta potrà essere respinta e qualsiasi attribuzione di azioni effettuata sulla base della stessa sarà annullata. Qualora un pagamento relativo a una domanda di sottoscrizione sia ricevuto successivamente alla scadenza stabilita, RBC Investor Services Bank S.A. potrà gestire tale richiesta calcolando il numero di azioni da sottoscrivere mediante siffatto importo (ivi compresa la commissione di vendita applicabile) in base alla determinazione del valore netto d'inventario successiva alla ricezione del pagamento.

Qualora una richiesta non venga accolta in tutto o in parte, l'importo versato o il saldo sarà rimborsato al richiedente a mezzo posta o tramite bonifico bancario, a rischio di quest'ultimo.

Disposizioni generali

La SICAV si riserva il diritto di respingere qualsiasi richiesta di sottoscrizione o di accettarla solo in parte. Inoltre, ai sensi dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di sospendere in qualsiasi momento e senza preavviso l'emissione e la vendita di azioni della SICAV.

La SICAV, la Società di Gestione, in collaborazione con RBC Investor Services Bank S.A., e tutti gli agenti di vendita devono costantemente conformarsi alla regolamentazione lussemburghese vigente in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nonché di prevenzione dell'impiego del settore finanziario per fini di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

Spetta a RBC Investor Services Bank S.A. conformarsi alla regolamentazione lussemburghese quando viene presentata una richiesta di sottoscrizione. Quando un (futuro) azionista presenta una richiesta, è tenuto a dimostrare la propria identità tramite una copia dei suoi documenti personali (passaporto, carta d'identità) certificata conforme all'originale dalle autorità competenti del suo paese (ambasciata, consolato, notaio, polizia). Se si tratta di una persona morale, dovrà fornire una copia dello statuto, nonché il nome e l'identità dei propri azionisti o direttori. Se la richiesta proviene invece da un istituto di credito o finanziario soggetto agli obblighi corrispondenti a quelli previsti dalla legge modificata in data 12 novembre 2004 o alla direttiva 2005/60/CE, non si procederà alla verifica dell'identità degli azionisti. In caso di dubbi circa l'identità di colui che richiede la sottoscrizione o il riscatto delle azioni, a causa

dell'assenza, dell'irregolarità o della carenza delle prove relative alla sua identità, RBC Investor Services Bank S.A. ha il dovere di sospendere tale richiesta, nonché di respingere la richiesta di sottoscrizione per le ragioni esposte in precedenza. In una simile circostanza, RBC Investor Services Bank S.A. non sarà tenuta a rifondere spese o interessi alcuni.

La SICAV non emetterà alcuna azione durante i periodi in cui la stessa sospenderà la determinazione del valore netto d'inventario per azione in virtù dei poteri ad essa conferiti dallo statuto sociale e riportati nel presente Prospetto. Comunicazione di tale sospensione verrà inviata a tutti coloro che avranno presentato una richiesta di sottoscrizione. Nel corso di tale interruzione, le richieste presentate o in sospeso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, a condizione che RBC Investor Services Bank S.A. le abbia ricevute prima della revoca della sospensione. Qualora le richieste non vengano ritirate, esse saranno gestite alla prima data di valutazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

13. CONVERSIONE DI AZIONI

L'azionista può richiedere la conversione, in tutto o in parte, delle proprie azioni in azioni di un'altra categoria o di un altro comparto; tuttavia, la conversione delle azioni a partire da/o in certe categorie può essere limitata o proibita a seconda delle indicazioni riportate all'interno delle schede tecniche.

La richiesta deve essere indirizzata per iscritto, tramite telex o telefax, a RBC Investor Services Bank S.A. e deve specificare il numero e la forma delle azioni di cui si richiede la conversione, nonché la forma in cui si desidera siano emesse le azioni del nuovo comparto o classe.

Salvo in caso di sospensione del calcolo del valore netto d'inventario unitario per azione, la conversione verrà effettuata alla data di valutazione, a condizione che la relativa domanda sia stata notificata a RBC Investor Services Bank S.A. presso la sua sede lussemburghese prima delle ore 12:00 (ora locale) del giorno precedente tale data di valutazione, purché si tratti di un giorno lavorativo in Lussemburgo. Alle conversioni si applica pertanto un valore netto d'inventario ignoto.

La SICAV avrà però la facoltà, a discrezione del proprio Consiglio d'amministrazione, di accordare deroghe ai distributori, dietro richiesta di questi ultimi, concedendo loro un equo termine aggiuntivo massimo di un'ora e mezza dopo il cut-off ufficiale della SICAV, al fine di consentire loro di centralizzare, globalizzare ed inviare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti; il valore netto d'inventario rimarrà ignoto.

tasso in base al quale viene effettuata la conversione della totalità o di parte delle azioni di un comparto o classe ("il comparto o la classe d'origine") in azioni di un altro comparto o classe ("il nuovo comparto o la nuova classe") viene determinato in conformità a e il più coerentemente possibile alla seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

A indica il numero di azioni del nuovo comparto o classe da attribuire;

B indica il numero di azioni del comparto (o classe) d'origine da convertire,

C indica il valore patrimoniale netto per azione del comparto (o classe) d'origine calcolato alla data di valutazione in questione,

D indica il valore patrimoniale netto per azione del nuovo comparto (o classe) calcolato alla data di valutazione in questione,

E indica il tasso di cambio tra la valuta di denominazione del comparto d'origine e la valuta del nuovo comparto vigente alla data di valutazione in questione.

Dopo la conversione, gli azionisti saranno informati da RBC Investor Services Bank S.A. del numero di azioni del nuovo comparto (o della nuova classe) a loro spettanti, nonché del relativo prezzo.

14. RISCATTO DI AZIONI

Gli azionisti hanno il diritto di richiedere, in qualsiasi momento e senza limite alcuno, il rimborso delle proprie azioni da parte della SICAV. Le azioni rimborsate da quest'ultima verranno annullate.

Procedura di riscatto

La richiesta di riscatto deve essere indirizzata per iscritto, tramite telex o telefax, a RBC Investor Services Bank S.A. La domanda deve essere irrevocabile (fatte salve le disposizioni di cui al capitolo "Sospensione del calcolo del valore netto d'inventario e dell'emissione, del rimborso e della conversione di azioni") e deve indicare il numero, il comparto e la classe delle azioni di cui si richiede il rimborso, nonché tutte le informazioni utili per effettuare il pagamento del prezzo di rimborso.

La richiesta deve essere accompagnata dal nome con il quale queste ultime sono registrate e dai documenti attestanti un eventuale trasferimento.

Tutte le azioni presentate per il rimborso, la cui domanda sia stata notificata a RBC Investor Services Bank S.A. entro le ore 12:00 (ora locale) del giorno lavorativo bancario precedente una data di valutazione, saranno rimborsate al valore netto d'inventario per azione determinato in tale data di valutazione. Ai riscatti si applica pertanto un valore netto d'inventario ignoto.

La SICAV avrà però la facoltà, a discrezione del proprio Consiglio d'amministrazione, di accordare deroghe ai distributori, dietro richiesta di questi ultimi, concedendo loro un equo termine aggiuntivo massimo di un'ora e mezza dopo il cut-off ufficiale della SICAV, al fine di consentire loro di centralizzare, globalizzare ed inviare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti; il valore netto d'inventario rimarrà ignoto.

Una volta determinato il prezzo di rimborso, RBC Investor Services Bank S.A. ne darà, per quanto possibile, comunicazione ai richiedenti.

Il pagamento del prezzo delle azioni rimborsate avverrà entro i tre giorni lavorativi bancari - quattro giorni lavorativi bancari per il comparto Candriam Equities L Australia - successivi alla data di valutazione, a patto che RBC Investor Services Bank S.A. abbia ricevuto tutti i documenti attestanti il rimborso. Il pagamento avverrà nella valuta prevista nella Scheda Tecnica del comparto.

Il prezzo di rimborso delle azioni della SICAV potrà essere superiore o inferiore al prezzo di acquisto pagato dall'azionista all'atto della sottoscrizione, in funzione dell'apprezzamento o del deprezzamento del valore netto d'inventario.

15. MARKET TIMING E LATE TRADING

Le pratiche di *Market Timing* e *Late Trading* di seguito definite sono formalmente vietate per quanto riguarda le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione.

La SICAV si riserva la facoltà di rifiutare le richieste di sottoscrizione o conversione di un investitore qualora essa sospetti che tale investitore possa svolgere siffatte pratiche e potrà adottare, a seconda del caso, le misure necessarie al fine di proteggere gli altri investitori.

Market Timing

Le pratiche associate al *Market Timing* non sono ammesse.

Per *Market Timing* si intende la tecnica di arbitraggio con cui un investitore sottoscrive e chiede il rimborso o converte sistematicamente quote o azioni di uno stesso organismo di investimento collettivo in un breve lasso di tempo, sfruttando i fusi orari e/o le imperfezioni o i difetti del sistema di determinazione del valore netto d'inventario di tale organismo di investimento collettivo.

Late Trading

Le pratiche associate al *Late Trading* non sono ammesse.

Per *Late Trading* si intende l'accettazione di una richiesta di sottoscrizione, conversione o rimborso ricevuta dopo il termine massimo di accettazione delle domande (cut-off time) del giorno in questione e la sua espletazione al prezzo determinato in base al valore netto d'inventario applicabile in tale data.

16. VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il valore netto d'inventario sarà ottenuto dividendo, alla data di valutazione, il patrimonio netto del comparto interessato (costituito dal patrimonio corrispondente al tale comparto meno gli impegni attribuibili al comparto stesso) per il numero di azioni emesse a nome di tale comparto, tenendo conto eventualmente della ripartizione del patrimonio netto del comparto tra le diverse classi.

Il valore netto d'inventario delle diverse classi verrà determinato come segue:

- A. Il patrimonio della SICAV comprenderà in particolare:
 - a) tutte le disponibilità in cassa o in deposito, ivi compresi gli interessi maturati;
 - b) tutti gli effetti e le cambiali pagabili a vista nonché i crediti (ivi compresi i risultati della vendita di titoli non ancora riscossi);
 - c) tutti i titoli, le quote, le azioni, le obbligazioni, i diritti d'opzione o di sottoscrizione e ogni altro investimento e valore mobiliare di proprietà della SICAV;
 - d) tutti i dividendi e distribuzioni dovuti alla SICAV (fermo restando che la SICAV potrà procedere a rettifiche onde tenere conto delle fluttuazioni del valore di mercato dei valori mobiliari dovuti a pratiche quali la contrattazione ex-dividendi o ex-diritti o pratiche analoghe);

- e) tutti gli interessi maturati sui titoli di proprietà della SICAV, salvo che tali interessi siano inclusi nel valore capitale di detti titoli;
- f) le spese di costituzione della SICAV relativamente alla quota non ammortizzata;
- g) ogni altra attività di qualsiasi natura, ivi compresi i risconti attivi.

Il valore dei suddetti attivi sarà determinato come segue:

- a) Le quote di OIC sono valutate in base al loro ultimo valore netto d'inventario disponibile, salvo se l'ultimo valore netto d'inventario pubblicato risale a oltre 10 giorni lavorativi dopo la data di valutazione, nel qual caso esso verrà calcolato con prudenza e buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente ammessi.
- b) Il valore delle disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e delle cambiali pagabili a vista e dei crediti, dei risconti attivi, nonché dei dividendi e degli interessi annunciati o maturati ma non riscossi sarà costituito dal valore nominale degli stessi, salvo che l'incasso di tale valore sia ritenuto improbabile; in tal caso, il valore delle attività in questione verrà determinato detraendo un importo che la SICAV riterrà adeguato al fine di riflettere il valore reale di tali attività.
- c) La valutazione degli strumenti finanziari ammessi alla quotazione ufficiale di borsa o negoziati in un altro mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, si basa sull'ultimo corso noto a Lussemburgo alla data di valutazione. Ove tali valori siano negoziati in più mercati, la valutazione si baserà sull'ultimo corso noto del principale mercato di contrattazione. Qualora l'ultimo corso noto non sia ritenuto rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede dal Consiglio di amministrazione.
- d) I valori non quotati in borsa, né negoziati in un mercato borsistico o altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico saranno valutati in base al probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede.
- e) Le liquidità e gli strumenti del mercato monetario possono essere valutati al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati o in base all'ammortamento lineare.
- f) Tutte le altre attività saranno valutate dagli amministratori sulla base del probabile valore di realizzo stimato in buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente ammessi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà permettere, a sua totale discrezione, l'utilizzo di ogni altro metodo di valutazione generalmente ammesso, se ritiene che tale valutazione rifletta meglio il probabile valore di realizzo di un'attività detenuta dalla SICAV.

Tutte le attività non espresse nella valuta del comparto saranno convertite al tasso di cambio in vigore in Lussemburgo alla data di valutazione in questione.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto, nei giorni di valutazione in cui la differenza tra l'importo delle sottoscrizioni e l'importo dei riscatti di un comparto (cioè le transazioni nette) superi la soglia precedentemente fissata dallo stesso Consiglio di Amministrazione, di stimare il valore netto d'inventario, aggiungendo agli attivi (in caso di sottoscrizioni nette) o detraendo dagli attivi (in caso di riscatti netti) una percentuale forfetaria di commissioni e spese, corrispondente alle prassi di mercato in

caso di compravendita di titoli.

B. Le passività della SICAV includeranno in particolare:

- a) tutti i prestiti contratti, gli effetti scaduti e i debiti;
- b) tutte le spese amministrative maturate o pagabili (ivi comprese, ma non solo, le remunerazioni dei gestori, dei depositari, dei mandatari e degli agenti della SICAV);
- c) tutte le obbligazioni note, maturate e non, ivi comprese le obbligazioni contrattuali di pagamento di importi in denaro o in natura giunte a scadenza, allorché la data di valutazione coincida con quella di determinazione degli aventi diritto;
- d) un accantonamento adeguato per future imposte e tasse sul capitale e sul reddito maturate sino alla data di valutazione, come determinato periodicamente dalla SICAV, nonché altre eventuali riserve autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- e) ogni altra passività della SICAV di qualsiasi tipo e natura, ad eccezione delle passività rappresentate dai mezzi propri. Per la valutazione di queste altre passività, la SICAV considererà tutte le spese a suo carico, e precisamente: le spese di costituzione, le spese pagabili alle controparti che forniscono un servizio alla SICAV, e tra le altre le commissioni di gestione, performance e consulenza, le commissioni versate al Depositario e agenti corrispondenti, all'Agente Amministrativo, all'Agente per i Trasferimenti, agli Agenti Pagatori, ecc., incluse le spese "out-of-pocket", le spese legali e le spese di revisione, le spese di promozione, le spese di stampa e di pubblicazione dei documenti riguardanti la vendita di azioni nonché di qualunque altro documento relativo alla SICAV, e in particolare le relazioni finanziarie, le spese di convocazione e di tenuta delle assemblee degli azionisti e le spese legate a un'eventuale variazione dello statuto, le spese di convocazione e di tenuta delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le spese di trasferta ragionevolmente sostenute dagli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni, nonché i gettoni di presenza, le spese legate all'emissione e al riscatto di azioni, le spese legate al pagamento di dividendi, le tasse dovute alle autorità di supervisione estera nel paese in cui è registrata la SICAV, incluse le commissioni e spese pagabili ai rappresentanti permanenti sul posto, come pure i costi legati al mantenimento delle registrazioni, le tasse, imposte e diritti prelevati dalle autorità governative, le spese di quotazione e mantenimento in Borsa, le spese finanziarie, bancarie o di intermediazione, le spese e costi legati alla sottoscrizione di un abbonamento o di una licenza, o a qualsiasi altra richiesta di dati o informazioni a pagamento presso fornitori di indici finanziari, agenzie di rating o qualunque altro fornitore di dati, nonché tutte le altre spese di esercizio e amministrative. Ai fini della valutazione dell'importo di tali passività, la SICAV potrà tenere conto delle spese amministrative e di altra natura aventi carattere regolare o periodico, per la durata di un anno o per un periodo diverso ripartendo proporzionalmente il suddetto importo per frazioni di detto periodo, o potrà fissare una commissione calcolata e pagabile secondo le modalità specificate nei documenti di vendita.

La SICAV potrà calcolare le spese amministrative e altre spese di natura regolare o periodica sulla base di un importo stimato per un anno o per un periodo diverso, eventualmente ripartendo proporzionalmente tale stima per frazioni di detto periodo.

C. Suddivisione delle attività e delle passività:

Per ogni comparto gli amministratori stabiliranno un portafoglio di attività comuni procedendo nel

seguinte modo:

- a) Se due o più classi di azioni si riferiscono a un determinato comparto, le attività attribuite a tali classi verranno investite insieme secondo la politica di investimento specifica del comparto interessato.
- b) il prodotto dell'emissione delle azioni di ogni comparto sarà imputato nei libri della SICAV al portafoglio di attività stabilito per tale classe o comparto, fermo restando che se più classi di azioni vengono emesse in relazione a un comparto, l'importo corrispondente accrescerà la proporzione del patrimonio netto di tale comparto attribuibile alla classe da emettere.
- c) le attività derivanti da altre attività saranno attribuite nei libri contabili della SICAV allo stesso portafoglio di attività delle attività da cui derivano. In caso di plusvalenze o minusvalenze di un'attività, l'incremento o la diminuzione del valore dell'attivo sarà imputato al portafoglio di attività del Comparto al quale tale attivo è attribuibile;
- d) tutte le passività della SICAV imputabili a un comparto particolare saranno attribuite al portafoglio di attività di tale comparto;
- e) le attività, le passività, gli oneri e le spese non attribuibili ad un determinato comparto, saranno imputati ai vari comparti in parti uguali o, qualora gli importi in oggetto lo giustifichino, proporzionalmente al loro rispettivo patrimonio netto;

A seguito delle distribuzioni effettuate ai detentori di azioni di una classe, il valore netto d'inventario di tale classe di azioni sarà ridotto dell'ammontare di tali distribuzioni.

D. Ai fini del presente Articolo:

- a) le azioni della SICAV di cui sia stato richiesto il riscatto saranno considerate emesse ed esistenti sino alla chiusura della data di valutazione e, a partire da quel momento e sino al pagamento, il prezzo di riscatto sarà considerato una passività della SICAV.
- b) le azioni che devono essere emesse dalla SICAV in base alle richieste di sottoscrizione ricevute, saranno considerate come emesse a partire dalla chiusura della data di valutazione, e il prezzo sarà considerato come un debito dovuto alla SICAV fino al suo incasso da parte di quest'ultima;
- c) tutti gli investimenti, i saldi in contanti e le altre attività della SICAV saranno valutati dopo aver tenuto conto dei tassi del mercato o dei tassi di cambio in vigore alla data della determinazione del valore netto d'inventario delle azioni e
- d) per quanto possibile, alla data della valutazione verranno resi effettivi tutti gli acquisti e le vendite di valori mobiliari contratti dalla SICAV in tale data di valutazione.
- e) in seguito al pagamento dei dividendi ai proprietari delle azioni di un qualsiasi comparto, il valore del patrimonio netto del comparto sarà ridotto dell'importo di tali dividendi.

17. SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO E DELL'EMISSIONE, DEL RIMBORSO E DELLA CONVERSIONE DI AZIONI

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore netto d'inventario degli attivi di uno o più comparti, e/o l'emissione, il riscatto e la conversione di questo/i comparto/i nei casi seguenti:

- a) durante i periodi di chiusura, salvo i giorni di chiusura abituali, di uno dei principali mercati o borse valori in cui è negoziata o quotata una parte significativa degli investimenti di un comparto, ovvero allorché le contrattazioni siano ivi sospese o soggette a restrizioni significative (ad esempio, sospensione degli ordini di rimborso/sottoscrizione in caso di chiusura della borsa per mezza giornata);
- b) qualora si verifichi una situazione che costituisce uno stato di emergenza durante la quale la SICAV non possa disporre dei propri investimenti;
- c) in caso d'interruzione nei sistemi di comunicazione abitualmente utilizzati per determinare il valore di un qualsiasi investimento della SICAV o i prezzi correnti su un qualunque mercato o borsa valori;
- d) durante i periodi in cui non sia possibile effettuare alcun versamento degli importi che siano o possano risultare necessari alla realizzazione o al versamento relativo a qualsiasi investimento della SICAV; ovvero durante i periodi in cui sia impossibile rimpatriare i capitali destinati al rimborso delle azioni.
- e) in caso di soppressione/chiusura o scissione di uno o più comparti o classi o tipi di azioni, purché tale sospensione sia giustificata dall'intento di proteggere gli azionisti dei comparti, classi o tipi di azioni in questione.
- f) dalla convocazione di un'Assemblea nel corso della quale verrà proposto lo scioglimento della SICAV.

La sospensione del calcolo del valore netto d'inventario sarà notificata ai sottoscrittori e agli azionisti che abbiano richiesto il rimborso o la conversione delle proprie azioni.

Le sottoscrizioni e le richieste di riscatto o di conversione in sospeso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, a condizione che essa pervenga alla SICAV prima della fine del periodo di sospensione.

Le sottoscrizioni, i riscatti e le conversioni in sospeso verranno presi in considerazione alla data di valutazione immediatamente successiva alla cessazione del periodo di sospensione.

18. DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Generale delibererà sulla destinazione degli utili.

Per le azioni di distribuzione, il Consiglio di Amministrazione potrà proporre di distribuire gli utili netti di

investimento dell'esercizio, le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, nonché le attività nette entro i limiti stabiliti dalla Legge.

Per le azioni di capitalizzazione, il Consiglio di Amministrazione proporrà la capitalizzazione del relativo risultato.

Ove gli azionisti omettano di incassare i dividendi loro spettanti entro i 5 anni successivi alla data di messa in pagamento, essi perderanno ogni diritto su tali importi, che verranno ridestinati alle rispettive classi della SICAV.

Qualora lo ritenga opportuno, il Consiglio di Amministrazione può procedere a versamenti di dividendi d'acconto.

19. DISSOCIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DEI COMPARTI

La SICAV costituisce una sola ed unica entità giuridica; tuttavia, il patrimonio di un determinato comparto risponde esclusivamente dei debiti, degli impegni e degli obblighi relativi a tale comparto. Nei rapporti tra gli azionisti, ciascun comparto è trattato come un'entità a parte.

20. TASSAZIONE

Tassazione della SICAV

In virtù delle leggi vigenti e della pratica corrente, la SICAV non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito e sulle plusvalenze. Parimenti i dividendi distribuiti dalla SICAV non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Lussemburgo.

La SICAV è, per contro, soggetta ad una tassa annuale pari allo 0,05% del valore del patrimonio netto ; tale aliquota, in particolare, si riduce allo 0,01% per le categorie riservate agli investitori istituzionali. Tale imposta è pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio della SICAV calcolato alla fine del trimestre a cui si riferisce l'imposta.

Ai sensi di legge e della prassi in vigore, la SICAV non è soggetta in Lussemburgo ad alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate sulle proprie attività.

Alcuni ricavi incassati dalla SICAV in dividendi ed interessi o plusvalenze provenienti da attivi di fonti esterne al Lussemburgo possono però essere assoggettati ad imposte generalmente percepite sotto forma di ritenute alla fonte, ad aliquota variabile. Dette imposte o ritenute alla fonte non sono generalmente recuperabili, né in tutto né in parte. In tale contesto, l'attenuazione di queste imposte e ritenute alla fonte, prevista dalle Convenzioni internazionali contro la doppia imposizione stipulate tra il Granducato di Lussemburgo e i paesi interessati, non è sempre applicabile.

Tassazione degli azionisti

In virtù delle leggi vigenti, gli azionisti non sono soggetti in Lussemburgo, ad alcuna imposta sulle plusvalenze, ricavi, donazioni o successioni, salvo gli azionisti domiciliati, residenti o aventi una stabile organizzazione in Lussemburgo.

In sede di imposta sui redditi, gli azionisti residenti in Lussemburgo sono soggetti ad un'imposizione tramite imponibile sui dividendi incassati e le plusvalenze realizzate al momento della cessione delle loro quote in caso di loro detenzione per un periodo inferiore a 6 mesi o di detenzione di oltre il 10% delle azioni della società.

Gli azionisti non residenti in Lussemburgo non sono soggetti in Lussemburgo all'imposta sui dividendi incassati o sulle plusvalenze realizzate in occasione della cessione delle loro quote.

Si raccomanda agli azionisti di informarsi e, se del caso, di farsi consigliare in merito alle leggi e ai regolamenti relativi alla fiscalità e al controllo dei cambi applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni nel loro luogo di origine, di residenza e/o di domicilio

Informazioni sul regime fiscale in Germania e relativa incidenza sulla politica di investimento

La legge tedesca sulla riforma della tassazione degli investimenti ("*German Investment Tax Act Reform*" o "GITA") è entrata in vigore il 1° gennaio 2018.

Una delle disposizioni del GITA prevede, secondo il caso, l'applicazione di un tasso di alleggerimento fiscale per l'investitore residente ai fini fiscali in Germania, sui redditi imponibili che provengono dai suoi investimenti nei fondi di investimento tedeschi o esteri ("esonero parziale d'imposta").

Questi alleggerimenti variano in funzione del tipo di investitore (ad es. persona fisica o persona giuridica) e del tipo di fondo (ad es. "Fondi azionari" o "Fondi misti", in base alle definizioni del GITA).

Per essere qualificato come Fondo azionario o Fondo misto, e consentire quindi all'investitore di beneficiare di un alleggerimento fiscale, un comparto deve rispettare in modo permanente talune soglie d'investimento minimo di *partecipazioni azionarie*, ai sensi del GITA ("Partecipazioni azionarie"), ossia:

- Per beneficiare dello stato di Fondo azionario, un fondo d'investimento o uno dei suoi comparti devono investire in modo permanente almeno il 51% del proprio patrimonio netto in Partecipazioni azionarie;
- Per beneficiare dello stato di Fondo misto, un fondo d'investimento o uno dei suoi comparti devono investire in modo permanente almeno il 25% del proprio patrimonio netto in Partecipazioni azionarie

Le Partecipazioni azionarie comprendono, senza esservi limitate:

- (1) Le azioni di una società ammessa alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate su di un mercato organizzato (che risponde ai criteri di un mercato regolamentato) e/o
- (2) Le azioni di una società, diversa da una società immobiliare, che (i) è residente nell'Unione europea o nello Spazio economico europeo e che è sottoposta, senza essere esonerata, all'imposta sul reddito; o (ii) è residente di un paese terzo (non membro dell'Unione europea) e che è soggetta ad un'imposta sul reddito almeno del 15% e/o
- (3) Le quote dei Fondi azionari o dei Fondi misti dichiarate conformemente al GITA nelle linee guida per l'investimento del fondo interessato, per la rispettiva percentuale d'investimento fisico permanente in Partecipazioni azionarie conformemente al GITA.

La Scheda tecnica di ogni comparto indicherà, secondo il caso, se il comparto è qualificato come Fondo azionario o Fondo misto, nel rispetto delle percentuali di Partecipazioni azionarie al momento dell'attuazione della sua politica d'investimento.

Informazioni sul regime fiscale in Francia e relativa incidenza sulla politica di investimento

Taluni comparti della SICAV sono idonei al Piano di Risparmio in Azioni (PEA) francese. A questo titolo, almeno il 75% del patrimonio netto del comparto è investito a titolo permanente in azioni di società con sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea e/o nello Spazio economico europeo che hanno firmato una convezione fiscale con la Francia e per questo fatto sono idonee al PEA in Francia. La Scheda tecnica di ogni comparto indicherà, secondo il caso, se il comparto è idoneo al PEA.

21. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea Generale Annuale degli azionisti della SICAV si terrà ogni anno presso la sede legale della SICAV o in altro luogo in Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione. L'Assemblea avrà luogo entro sei mesi dalla fine dell'esercizio sociale

Gli avvisi di convocazione delle Assemblee Generali vengono inviati per lettera a tutti gli azionisti titolari di azioni nominative presso l'indirizzo annotato nel registro degli azionisti, almeno 8 giorni prima dell'Assemblea Generale, conformemente alla legislazione in vigore.

Tali avvisi indicheranno l'ora e il luogo in cui si terrà l'Assemblea Generale, come pure le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e le disposizioni della legge lussemburghese in materia di quorum e di maggioranze.

Inoltre, gli avvisi di convocazione verranno pubblicati sul Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations du Grand-Duché de Luxembourg e su un quotidiano lussemburghese, il "Luxemburger Wort", secondo quanto richiesto dalla legislazione.

Essi saranno inoltre pubblicati sulla stampa dei paesi nei quali è commercializzata la SICAV, qualora ciò sia prescritto dalle rispettive leggi nazionali.

Le disposizioni in materia di partecipazione, quorum e maggioranze applicabili alle assemblee generali sono contenute nello statuto.

22. CHIUSURA, FUSIONE E SCISSIONE DI COMPARTI, CLASSI O TIPI DI AZIONI - LIQUIDAZIONE DELLA SICAV

22.1 Chiusura, soppressione e liquidazione di comparti, classi o tipi di azioni

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere la chiusura, la soppressione o la liquidazione di uno o più comparti, classi o tipi di azioni, tramite annullamento delle relative azioni, rimborsando agli azionisti di tale/i comparto/i, classe/i o tipo/i di azioni il valore netto d'inventario totale delle relative azioni di tale/i comparto/i, classe/i o tipo/i, dedotte le spese di liquidazione, oppure consentendo a detti azionisti il passaggio ad un altro comparto della SICAV, senza spese di conversione, ed attribuendo conseguentemente loro nuove azioni fino ad esaurimento della partecipazione precedente, dedotte le spese di liquidazione.

In particolare, una tale decisione può essere assunta nei seguenti casi:

- trasformazioni sostanziali e sfavorevoli nel contesto della situazione economica, politica e sociale dei paesi in cui sono stati effettuati investimenti o in cui sono distribuite le azioni dei comparti interessati;
- qualora il patrimonio netto di un comparto scenda al di sotto di una certa soglia considerata dal Consiglio di Amministrazione insufficiente per il proseguimento di una gestione efficiente di detto comparto;
- nell'ambito di una razionalizzazione dei prodotti offerti agli azionisti.

Una tale decisione del Consiglio di amministrazione sarà pubblicata conformemente alle informazioni contenute nel capitolo 24.2 sotto riportato.

I proventi netti di liquidazione di ciascun comparto verranno distribuiti agli azionisti di ciascun comparto in misura proporzionale alla partecipazione degli stessi.

I proventi dello scioglimento spettanti ai titoli i cui detentori non si siano presentati entro la chiusura delle operazioni di scioglimento di un comparto saranno depositati presso la Caisse de Consignation a Lussemburgo a beneficio degli aventi diritto.

22.2 Fusione di comparti, classi o tipi di azioni

22.2.1 Fusione di classi o tipi di azioni

Nei casi previsti dal precedente articolo 22.1, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere la fusione di una o più classi o tipi di azioni della SICAV.

Una tale decisione del Consiglio di amministrazione sarà pubblicata conformemente alle informazioni contenute nel capitolo 24.2 sotto riportato.

Tale pubblicazione avverrà almeno un mese prima della data in cui la fusione diventerà effettiva per consentire agli azionisti di richiedere il riscatto o il rimborso gratuito delle loro azioni.

22.2.2 Fusione di comparti

Nei casi previsti dal precedente articolo 22.1, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere la fusione di uno o più comparti della SICAV tra loro o con un altro OICVM contemplato dalla Direttiva 2009/65/CE, in base alle condizioni previste dalla Legge.

Tuttavia, per qualunque fusione che determini la scomparsa della SICAV, l'effettiva attuazione di tale fusione sarà decisa dall'Assemblea Generale degli azionisti, i quali delibereranno in base alle modalità e ai requisiti di quorum e di maggioranza previsti dallo Statuto.

La SICAV comunicherà agli azionisti informazioni utili e precise relativamente alla fusione proposta affinché possano valutarne in perfetta conoscenza di causa l'impatto sul loro investimento.

Le suddette informazioni saranno comunicate in base alle condizioni stabilite dalla legge. A partire dalla data di comunicazione di tali informazioni, gli azionisti avranno a disposizione 30 giorni per esigere, senza spese oltre a quelle trattenute dalla SICAV a copertura dei costi di disinvestimento, il riscatto o il

rimborso delle loro azioni o, all'occorrenza, su decisione del Consiglio di Amministrazione, la conversione in azioni di un altro comparto o OICVM che persegua una politica di investimento analoga e che sia gestito dalla Società di Gestione o da qualunque altra società alla quale la Società di Gestione sia legata nell'ambito di una comunità di gestione o di controllo oppure tramite una rilevante partecipazione diretta o indiretta.

Il suddetto termine di 30 giorni scadrà 5 giorni lavorativi bancari prima della data di calcolo del rapporto di scambio.

22.3 Scissione di comparti, classi o tipi di azioni

Se lo ritiene opportuno nell'interesse degli azionisti del comparto, della classe o del tipo di azioni, nei casi previsti dal precedente articolo 22.1, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di suddividere il comparto, la classe o il tipo di azioni in uno o più comparti, classe o tipi di azioni.

Una tale decisione del Consiglio di amministrazione sarà pubblicata conformemente alle informazioni contenute nel capitolo 24.2 sotto riportato.

Tale pubblicazione avverrà almeno un mese prima della data in cui la scissione diventerà effettiva per consentire agli azionisti di richiedere il riscatto o il rimborso gratuito delle loro azioni.

22.4 Liquidazione della SICAV

Qualora il capitale sociale della SICAV divenga inferiore ai due terzi del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV all'assemblea generale, la quale delibererà senza alcuna condizione di quorum costitutivo e con la maggioranza semplice delle azioni rappresentate in assemblea.

Qualora il capitale sociale della SICAV divenga inferiore a un quarto del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV all'assemblea generale, la quale delibererà senza alcuna condizione di quorum costitutivo; la deliberazione di scioglimento potrà essere adottata dai soci aventi un quarto delle azioni rappresentate all'assemblea.

Gli azionisti saranno convocati affinché l'assemblea si tenga entro il termine di quaranta giorni a partire dalla data in cui si è constatato che il patrimonio netto è divenuto inferiore rispettivamente ai due terzi o a un quarto del capitale minimo.

La liquidazione giudiziaria o meno della SICAV avverrà conformemente alla Legge e allo statuto.

In caso di liquidazione stragiudiziale, le operazioni saranno effettuate da uno o più liquidatori nominati dall'Assemblea Generale degli azionisti, che determinerà altresì i loro poteri e le loro remunerazioni.

Le somme e i valori relativi ad azioni i cui detentori non si siano presentati alla chiusura delle operazioni di liquidazione, saranno depositati presso la Caisse de Consignation a beneficio degli aventi diritto.

23. ONERI E SPESE

23.1. Commissione di gestione

A titolo di compenso per la propria attività di gestione di portafoglio, la Società di Gestione percepisce una commissione di gestione annua, come precisato in dettaglio in ciascuna Scheda Tecnica.

La commissione di gestione è espressa in percentuale annua del valore netto d'inventario medio per ciascuna classe d'azione ed è versata mensilmente.

23.2. Commissioni di performance

A titolo di compenso per la propria attività di gestione di portafoglio, la Società di Gestione può anche percepire talune commissioni di performance, come descritto di volta in volta nelle Schede Tecniche.

23.3. Commissione di distribuzione

A titolo di compenso per la propria attività di commercializzazione, la Società di Gestione può anche percepire talune commissioni di distribuzione, come descritto di volta in volta nelle Schede Tecniche.

23.4. Oneri operativi e amministrativi

La SICAV si fa carico degli oneri operativi e amministrativi correnti a copertura di tutte le spese fisse e variabili, degli oneri, delle commissioni e delle altre spese, come in seguito definite (gli "Oneri Operativi e Amministrativi").

Gli Oneri Operativi e Amministrativi coprono le seguenti spese, riportate nel presente elenco non esaustivo:

- (a) le spese direttamente sostenute dalla SICAV, comprese tra l'altro, le commissioni e gli oneri del Depositario, le commissioni dell'agente pagatore principale, le commissioni e le spese delle società di revisione riconosciute, le spese di copertura delle azioni ("share class hedging"), comprese quelle fatturate dalla Società di Gestione, gli onorari corrisposti agli Amministratori e le spese e gli esborsi ragionevolmente sostenuti da o da parte degli Amministratori;
- (b) una "commissione di servizio" versata alla Società di Gestione che comprende la somma restante degli Oneri Operativi e Amministrativi al netto delle spese riportate alla sezione (a) seguente, ossia, tra le altre, le commissioni e spese dell'agente Domiciliatario, dell'agente Amministrativo, dell'Agente per i Trasferimenti e per la Custodia dei Registri, i costi connessi alla registrazione e al mantenimento di detta registrazione in tutte le giurisdizioni (tali che le commissioni prelevate dalle autorità di sorveglianza in questione, le spese di traduzione e la remunerazione dei Rappresentanti all'estero e degli agenti pagatori locali), le spese di iscrizione e di mantenimento in Borsa, i costi di pubblicazione dei corsi azionari, le spese postali, le spese di telecomunicazione, le spese di redazione, stampa, traduzione e distribuzione dei prospetti, dei documenti informativi chiave per gli investitori (KIID), degli avvisi agli azionisti, delle relazioni finanziarie o qualsiasi altro documento destinato agli azionisti, gli onorari e le spese legali, gli oneri e le spese legati alla sottoscrizione di abbonamenti, licenze o qualunque altra richiesta di dati o informazioni a pagamento, le spese generate dall'utilizzo di un marchio depositato dalla SICAV, le spese e le commissioni relative alla Società di Gestione e/o a delegati e/o ad ogni altro agente nominato dalla SICAV stessa e/o agli esperti indipendenti.

Gli Oneri Operativi e Amministrativi sono espressi in percentuale annua del valore netto d'inventario medio di ciascuna classe di azioni.

Sono pagabili mensilmente ad un tasso massimo stabilito in ciascuna Scheda Tecnica.

Al termine di un determinato periodo, se gli oneri e le spese effettive risultano superiori al tasso degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilito per un una classe di azioni, la Società di Gestione si farà carico

della differenza. Di contro, qualora gli oneri e le spese effettive risultino inferiori alla percentuale degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilita per una determinata classe di azioni, la Società di Gestione tratterà la differenza.

La Società di Gestione potrà fornire istruzioni alla SICAV su come procedere al regolamento di tutte o parte delle spese quali indicate oltre nel presente documento direttamente a partire dal proprio patrimonio. Analogamente, l'importo degli Oneri Operativi e Amministrativi sarà ridotto di conseguenza.

Gli Oneri Operativi e Amministrativi non coprono:

- le tasse, imposte, prelievi, diritti o spese analoghe di natura fiscale imposte alla SICAV o ai suoi attivi, compresa la taxe d'abonnement lussemburghese.
- Le spese legate alle transazioni: ogni comparto supporta gli oneri e le spese di acquisto e dei vendita di valori mobiliari, strumenti finanziari e prodotti derivati, le commissioni e le spese di intermediazione, gli interessi (tra l'altro gli interessi su swap, su prestiti, ecc...) o tasse dovute e altre spese legate alle transazioni.
- Le spese legate all'attività di prestito attivo e passivo di titoli;
- Le spese generate dal meccanismo antidiluzione;
- Le spese bancarie quali, tra gli altri, gli interessi sullo scoperto;
- Le spese per le linee di credito;
- Le spese straordinarie, alcune delle quali non possono essere ragionevolmente prevedibili nel normale corso delle attività della SICAV, tra cui, senza limitazioni, il costo delle misure eccezionali e/o ad hoc compresi gli onorari dei consulenti fiscali, della consulenza (legale), di esperti, d'introduzione o di procedure giuridiche avviate per proteggere gli interessi degli azionisti e ogni spesa connessa ad accordi specifici conclusi da una qualsiasi parte terza nell'interesse degli azionisti.

Gli oneri e le spese derivanti dall'aggiornamento del Prospetto potranno essere ammortizzate nei primi cinque esercizi sociali successivi.

Gli oneri e le spese relativi all'apertura di un determinato comparto potranno essere ammortizzati su cinque anni, esclusivamente sul patrimonio di tale nuovo comparto.

Gli oneri e le spese che non sono direttamente imputabili a un comparto specifico verranno ripartiti equamente tra i diversi comparti oppure, ove ciò sia imposto dall'ammontare degli oneri e delle spese in questione, essi saranno ripartiti tra i diversi comparti proporzionalmente alle rispettive attività nette.

24. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

24.1. Pubblicazione del Valore netto d'inventario

Il valore netto d'inventario per azione di ogni comparto, nonché i prezzi di emissione, di rimborso e di conversione sono resi pubblici ad ogni data di valutazione presso la sede legale della SICAV e presso gli organi incaricati dei servizi finanziari nei paesi in cui sono commercializzate le azioni della SICAV.

24.2. Avvisi finanziari e altre informazioni

Le comunicazioni di carattere finanziario destinate agli azionisti saranno inviate agli azionisti titolari di azioni nominative ai rispettivi indirizzi riportati nel registro degli azionisti, conformemente alla legislazione in vigore; saranno altresì pubblicate a Lussemburgo, sul “Luxemburger Wort” secondo quanto prescritto dalla legge.

Saranno inoltre pubblicate sulla stampa dei paesi nei quali è commercializzata la SICAV, qualora ciò sia prescritto dalle rispettive leggi nazionali.

24.3. Esercizio sociale e relazioni destinate agli azionisti

L'esercizio sociale inizierà il 1° gennaio e si concluderà il 31 dicembre di ogni anno.

La SICAV pubblica annualmente una relazione dettagliata della propria attività e della gestione del patrimonio; tale relazione comprende lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato espressi in EUR, il portafoglio titoli di ciascun comparto e la relazione della società di revisione. Tale relazione è disponibile presso la sede della SICAV e degli organi incaricati dei servizi finanziari nei paesi in cui sono commercializzate le azioni della SICAV.

Inoltre, alla fine di ogni semestre la SICAV procede alla pubblicazione di una relazione comprensiva della composizione del portafoglio, dei movimenti registrati dal portafoglio durante il periodo considerato, del numero di azioni in circolazione e del numero di azioni emesse e rimborsate dall'ultima pubblicazione.

24.4. Società di revisione autorizzata

La revisione dei conti e dei rendiconti annuali della SICAV viene affidata alla società PricewaterhouseCoopers, Lussemburgo.

24.5. Documenti a disposizione del pubblico

Il Prospetto, i documenti delle informazioni chiave per l'investitore, lo statuto e le relazioni annuali e semestrali della SICAV sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede legale della SICAV a Lussemburgo durante i giorni bancari e i normali orari di apertura degli uffici e presso la sede degli organismi incaricati del servizio finanziario nei paesi in cui sono commercializzate le azioni della SICAV.

Il contratto d'incarico della Società di Gestione, il contratto relativo alle spese operative e amministrative e il contratto di banca depositaria e di agente pagatore principale possono essere consultati dagli investitori presso la sede legale della SICAV durante i giorni bancari lavorativi e i normali orari d'apertura degli uffici.

Inoltre, il Prospetto può essere consultato al seguente indirizzo: www.candriam.com.

24.6. Informazioni aggiuntive

Per esigenze regolamentari e/o fiscali, la Società di Gestione può trasmettere, oltre alle pubblicazioni legali, la composizione del portafoglio della SICAV e ogni informazione relativa agli investitori che ne faranno richiesta.

SCHEDA TECNICA

CANDRIAM EQUITIES L ASIA

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società con sede e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività nei paesi asiatici, tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è principalmente investito in valori mobiliari di tipo azionario, di società con sede o attività preponderante nei paesi asiatici dotati di mercati cosiddetti sviluppati (quali Hong Kong, Singapore, Corea del Sud, Taiwan,...), e meno sviluppati (quali Filippine, Malesia, Sri Lanka, Thailandia, Indonesia, Cina, India, Pakistan,...).

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, diversi da quelli sopra descritti (soprattutto obbligazioni convertibili, warrant, certificati d'investimento);
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento esclude le società che sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.) La strategia non investe nelle aziende che producono, utilizzano o detengono attività legate alle mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che i warrant e i prodotti derivati sono più volatili delle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 100% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno

ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

MSCI AC Asia ex-Japan (NR).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- **Rischio legato alle azioni A cinesi**
- Rischio di concentrazione
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

5.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. **Divisa di valutazione del comparto:** USD. Il NAV verrà pubblicato anche in EUR.
7. **Valuta di pagamento di sottoscrizioni, delle conversioni e dei riscatti:** USD ed, eventualmente EUR, come decisione del Consiglio di Amministrazione.
8. **Forma delle azioni:** esclusivamente azioni nominative.
9. **Classi di azioni**
 - Classe C, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0181786301]
 - Classe C, di distribuzione, denominata in USD [LU0181786566]
 - Classe I, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0181786723]
 - Classe N, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0181787457]
 - Classe R, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1293436991]
 - Classe R2, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1397643666]
 - Classe R2, di distribuzione, denominata in USD [LU1397643740]
 - Classe V, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0317020542]
 - Classe Z, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0240991132]
 - Classe Z, di distribuzione, denominata in USD [LU1397643823]
10. **Sottoscrizione minima**
 - non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, Z, R, R2 e N.
 - per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima é pari al corrispettivo in USD di EUR 250.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 250.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).
 - per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima è pari al corrispettivo in USD di EUR 15.000.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 15.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).
11. **Commissioni e spese**

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,60%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,50%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,60%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,85%	Massimo 0,60%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,60%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,45%	Massimo 0,50%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,50%

Commissioni di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0181786723] e V [LU0317020542] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance dell'indice MSCI AC Asia ex-Japan (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

- 12. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario:** ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

SCHEDA TECNICA

CANDRIAM EQUITIES L AUSTRALIA

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società con sede e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività in Australia, tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto sarà principalmente investito in valori mobiliari di tipo azionario, di società con sede o attività preponderanti in Australia.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, diversi da quelli sopra descritti (soprattutto obbligazioni convertibili, warrant, certificati d'investimento);
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che warrant e contratti a termine sono caratterizzati da una maggiore volatilità rispetto ai titoli azionari sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

4.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di concentrazione

- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

4.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Divisa di valutazione del comparto: AUD.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in AUD [LU0078775011]
- Classe C, di distribuzione, denominata in AUD [LU0078775284]
- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR non coperta rispetto all'AUD [LU0256780106]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in CHF [LU1006081548]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1006081621]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in GBP [LU1006081894]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1006081977]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in AUD [LU0133347731]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'AUD [LU0256780874]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in AUD [LU0133348622]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in GBP, non coperta rispetto all'AUD [LU1269736598]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'AUD [LU0256781096]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in AUD [LU0942225839]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in CHF [LU1269736242]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in GBP, non coperta rispetto all'AUD [LU1269736325]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'AUD [LU1269736671]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in AUD [LU1397644045]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in AUD [LU1397644128]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in AUD [LU0240973742]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in AUD [LU1397644474]

- Classe V, di capitalizzazione, denominata in AUD [LU0317020385]
- Classe V2, di capitalizzazione, denominata in AUD, [LU1397644391]

9. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, Z, R, R2 e N;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima é pari al corrispettivo in AUD di EUR 250.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).
- per le classi V e V2, la sottoscrizione iniziale minima é pari al corrispettivo in AUD di EUR 15.000.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,30%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1 %	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,38%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,42%	Massimo 0,30%
V2	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

11. **Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario:** ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

SCHEDA TECNICA

CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni globali di società che operano nel settore della biotecnologia, tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Questo comparto offre agli azionisti l'opportunità di investire in un portafoglio costituito da titoli azionari mondiali del settore delle biotecnologie. Il patrimonio sarà investito principalmente in azioni di società operanti in questo settore.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, diversi da quelli sopra descritti (soprattutto obbligazioni convertibili, warrant, certificati d'investimento);
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento esclude le società che sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.) La strategia non investe nelle aziende che producono, utilizzano o detengono attività legate alle mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che i warrant e i prodotti derivati sono più volatili delle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25 % e 50 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità

temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

Nasdaq Biotech (PI).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito dallo Nasdaq OMX Group Inc., che è un'entità che beneficia delle disposizioni transitorie dell'articolo 51, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014, che stabiliscono che questa deve richiedere un contratto o una registrazione conformemente alle disposizioni dell'articolo 34 del regolamento entro il 1° gennaio 2020.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

6.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

7. Divisa di valutazione del comparto: USD. Il NAV verrà pubblicato anche in EUR.

8. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

9. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0108459040]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1120766206]
- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1120766388]
- Classe C, di distribuzione, denominata in USD [LU0108459552]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0133360163]
- Classe I-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1006082199]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1120766032]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in GBP, non coperta rispetto all'USD [LU1269737059]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0133359157]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0942225912]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in CHF [LU1269736754]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1708110975]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1269736838]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in GBP, non coperta rispetto all'USD [LU1269736911]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1397644557]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in USD [LU1397644631]
- Classe R2-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1397644714]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1397644805]
- Classe S, di capitalizzazione, denominata in JPY, non coperta rispetto all'USD [LU1820816558]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0317020203]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0240982651]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in USD [LU1397644987]
- Classe LOCK, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0574798848]

10. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, Z, LOCK, R, R2, S e N;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima é pari al corrispettivo in USD di EUR 250.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).
- per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima é pari al corrispettivo in USD di EUR 15.000.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,30%
LOCK	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,90%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,40%
S	0%	0%	0%	Massimo 0,80%	Massimo 0,30%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,45%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

Spese specifiche legate al meccanismo della classe LOCK: 0,10% annuo del valore netto d'inventario medio. Questa commissione è dovuta alla fine di ogni trimestre.

Commissioni di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0133360163], [LU1120766032] [LU1006082199] [LU1269737059] e V [LU0317020203] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice Nasdaq Biotech (PI) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

12. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario: ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L EMERGING MARKETS

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società con sede e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività nei paesi emergenti, tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Questo comparto investe soprattutto in valori mobiliari di tipo azionario, di società con sede o attività preponderanti nei paesi emergenti. Tali paesi, che sono caratterizzati da un sistema economico e finanziario meno avanzato del nostro, presentano un potenziale di crescita a lungo termine.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, (soprattutto obbligazioni convertibili, warrant, certificati d'investimento) di società aventi la loro sede o attività preponderante in paesi diversi da quelli emergenti;
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento esclude le società che sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.) La strategia non investe nelle aziende che producono, utilizzano o detengono attività legate alle mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che warrant e prodotti derivati sono caratterizzati da una maggiore volatilità rispetto alle attività sottostanti.

L'investitore deve essere consapevole del fatto che le pratiche in materia di regolamento delle transazioni su titoli nei paesi emergenti possono essere più rischiose rispetto a quelle dei paesi sviluppati, in parte perché la SICAV dovrà avvalersi di broker o di controparti che non sono così ben capitalizzate e, inoltre, perché la registrazione e la conservazione degli attivi possono essere poco affidabili in determinati paesi. Ritardi nei pagamenti potrebbero far perdere alla SICAV opportunità di investimento, semplicemente per il fatto di non essere in grado di

disporre liberamente dei titoli. Il Depositario rimane responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle banche corrispondenti da essa prescelte sui vari mercati, conformemente alle leggi lussemburghesi.

L'investitore deve essere consapevole del fatto che i rischi a cui si espone sono rilevanti, date le incertezze legate alle politiche economiche e sociali di alcuni di questi paesi e al rigore della gestione delle società comprese nel portafoglio. Inoltre, in alcuni paesi dell'Est europeo il diritto di proprietà può essere incerto. **Questi elementi possono tradursi in una volatilità non trascurabile dei titoli, delle borse e delle valute in questione e, conseguentemente, del valore netto d'inventario delle azioni del comparto.**

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

MSCI Emerging Markets (NR).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- **Rischio legato alle azioni A cinesi**
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni
- rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

6.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

7. **Divisa di valutazione del comparto:** EUR.

8. **Forma delle azioni:** esclusivamente azioni nominative.

9. **Classi di azioni**

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0056052961]
- Classe C, di capitalizzazione, denominata in USD, non coperta rispetto all'EUR [LU1774692542]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1293437023]
- Classe C, di distribuzione, denominata in EUR [LU0056053001]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0133355080]
- Classe I, di distribuzione, denominata in EUR [LU1269737562]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in GBP, non coperta rispetto all'EUR [LU1269737489]
- Classe I-H, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1293437296]
- Classe I2, di capitalizzazione, denominata in USD, non coperta rispetto all'EUR [LU1774694167]
- Classe I2_h, di capitalizzazione, denominata in GBP [LU1708111270]
- Classe LOCK, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0574798921]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0133352731]
- Classe P, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0596238260]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0942226134]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in CHF [LU1269737216]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in GBP, non coperta rispetto all'EUR [LU1269737307]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in GBP [LU1697008347]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1397645018]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397645109]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0317020112]

- Classe V2, di capitalizzazione, denominata in EUR, [LU1397645281]
- Classe V2, di capitalizzazione, denominata in USD, non coperta rispetto all'EUR [LU1774695990]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0240980523]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397645364]
- Classe ZF, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1904319164]

10. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, Z, ZF, LOCK, R, R2 e N;
- per le classi V e V2, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).
- per le classi V, V2 e P, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,55%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,46%
I2	0%	0%	0%	Massimo 1%	Massimo 0,46%
LOCK	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,55%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,55%
P	0%	0%	0%	Massimo 0,45%	Massimo 0,46%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1%	Massimo 0,55%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,55%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,45%	Massimo 0,46%
V2	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,46%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,46%
ZF	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,46%

Spese specifiche legate al meccanismo della classe LOCK: 0,10% annuo del valore netto d'inventario medio. Questa commissione è dovuta alla fine di ogni trimestre.

Commissione di performance:

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0133355080] [LU1269737562] [LU1269737489] [LU1293437296] e V [LU0317020112] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice MSCI Emerging Markets (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

12. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario: ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L EMU

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società con sede e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività in uno Stato della zona euro, tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Almeno il 75% delle attività di questo comparto è investito in valori mobiliari di tipo azionario o certificati di investimento, nella misura in cui si qualificano come valori mobiliari, di società aventi sede legale in uno Stato membro della zona Euro e che abbiano concluso con la Francia un accordo fiscale contenente una clausola di assistenza amministrativa per la lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, diversi da quelli sopra descritti (soprattutto obbligazioni convertibili, warrant, certificati d'investimento);
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento tiene in considerazione un'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nella selezione dei titoli, attraverso un'analisi normativa sviluppata internamente da Candriam.

Questo approccio di tipo normativo consiste nel selezionare le società che rispettano i principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e lotta alla corruzione).

Quest'analisi è completata da un'analisi delle esposizioni delle società agli armamenti e ai regimi più repressivi.

La strategia esclude le società che:

- 1) sono implicate in attività di armi controverse (mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco) e/o
- 2) sono esposte in modo non trascurabile alle attività di armamento convenzionale e/o
- 3) sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.)
- 4) collaborano con paesi considerati come i più repressivi.

Questo processo di analisi e di selezione ESG è accompagnato da un dialogo attivo con le società.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che i warrant e i prodotti derivati sono più volatili delle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 100% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 50 % e 75 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

MSCI EMU (NR).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto è idoneo al PEA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di liquidità
- Rischio di volatilità
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice

- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

6.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

7. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

8. Valuta di pagamento di sottoscrizioni, delle conversioni e dei riscatti: EUR.

9. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

10. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0317020898]
- Classe C, di distribuzione, denominata in EUR [LU0317020971]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0317021433]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0317021193]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293437379]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1397645448]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397645521]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0317021276]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0317021359]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397645794]

11. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, R, R2, Z e N;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).
- per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a EUR 15.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

12. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,30%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,70%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,38%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,35%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

Commissioni di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0317021433] e V [LU0317021276] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice MSCI EMU (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

- 13. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario:** ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L EUROPE

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società con sede e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività in uno Stato dello Spazio economico europeo, tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Almeno il 75% del patrimonio di questo comparto è investito in valori mobiliari di tipo azionario o certificati di investimento, nella misura in cui si qualificano come valori mobiliari, di società aventi sede legale in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e che abbiano concluso con la Francia un accordo fiscale contenente una clausola di assistenza amministrativa per la lotta contro la frode e l'evasione fiscale. Tali valori saranno ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori oppure negoziati su un mercato regolamentato.

Un massimo del 25% dell'attivo di questo comparto sarà invece investito in valori mobiliari di tipo azionario o in certificati d'investimento, nella misura in cui sia possibile classificarli quali valori mobiliari di società che abbiano sede legale o svolgano la propria attività primaria in Europa, ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori o negoziati su un mercato regolamentato.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, diversi da quelli sopra descritti (soprattutto obbligazioni convertibili, warrant, certificati d'investimento);
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento tiene in considerazione un'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nella selezione dei titoli, attraverso un'analisi normativa sviluppata internamente da Candriam.

Questo approccio di tipo normativo consiste nel selezionare le società che rispettano i principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e lotta alla corruzione).

Quest'analisi è completata da un'analisi delle esposizioni delle società agli armamenti e ai regimi più repressivi.

La strategia esclude le società che

- 1) sono implicate in attività di armi controverse (mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco) e/o
- 2) sono esposte in modo non trascurabile alle attività di armamento convenzionale e/o
- 3) sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.)

4) collaborano con paesi considerati come i più repressivi.
Questo processo di analisi e di selezione ESG è accompagnato da un dialogo attivo con le società.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che warrant e contratti a termine sono caratterizzati da una maggiore volatilità rispetto ai titoli azionari sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25 % e 50 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

MSCI Europe (NR).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

Il Comparto è idoneo al PEA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

6.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

7. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

8. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

9. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0027144939]
- Classe C, di distribuzione, denominata in EUR [LU0056143687]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0133352657]
- Classe I, di distribuzione, denominata in EUR [LU1269737646]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0133351683]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0942226050]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1397645877]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397645950]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0317019452]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0240980283]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397646099]
- Classe LOCK, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0574799069]

10. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, Z, LOCK, R, R2 e N;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).
- per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a EUR 15.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,30%
LOCK	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,90%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,38%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,30%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

Commissioni di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0133352657] [LU1269737646] e V [LU0317019452] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice MSCI Europe (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

Spese specifiche legate al meccanismo della classe LOCK: 0,10% annuo del valore netto d'inventario medio. Questa commissione è dovuta alla fine di ogni trimestre.

12. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario: ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L EUROPE CONVICTION

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società di ogni capitalizzazione con sede e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività in Europa e/o società quotate su mercati europei (comprese Svizzera e Norvegia), tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il comparto sarà principalmente investito in azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, emessi da società che abbiano sede legale o svolgano la loro attività economica primaria in Europa e/o da società quotate su mercati finanziari europei (principalmente, Stati membri dell'Unione europea, Svizzera e Norvegia).

Il comparto non potrà investire più del 10% del patrimonio in fondi.

Il comparto sarà investito sia in valori di grandi capitalizzazioni che in valori di piccole e medie capitalizzazioni.

La gestione di questo comparto è basata sulla rigorosa selezione di un numero limitato di azioni, attuata attraverso il confronto di un'analisi discendente (analisi settoriale) e di un'analisi ascendente (analisi delle caratteristiche economiche e finanziarie delle società), privilegiando gli investimenti in società che offrano fondamentali di buona qualità, una revisione al rialzo delle prospettive di utili e una scarsa valorizzazione.

Il comparto potrà avvalersi della sovraesposizione in maniera discrezionale. L'esposizione complessiva del comparto alle azioni potrà quindi essere pari al 110%.

La strategia d'investimento tiene in considerazione un'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nella selezione dei titoli, attraverso un'analisi normativa sviluppata internamente da Candriam.

Questo approccio di tipo normativo consiste nel selezionare le società che rispettano i principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e lotta alla corruzione).

Quest'analisi è completata da un'analisi delle esposizioni delle società agli armamenti e ai regimi più repressivi.

La strategia esclude le società che

- 1) sono implicate in attività di armi controverse (mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco) e/o
- 2) sono esposte in modo non trascurabile alle attività di armamento convenzionale e/o

3) sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.)

4) collaborano con paesi considerati come i più repressivi.

Questo processo di analisi e di selezione ESG è accompagnato da un dialogo attivo con le società.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che warrant e contratti a termine sono caratterizzati da una maggiore volatilità rispetto ai titoli azionari sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25 % e 50 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

MSCI Europe (NR).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio di concentrazione
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di liquidità
- Rischio di volatilità
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio di copertura delle classi di azioni
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

6.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

7. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

8. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

9. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0596211499]
- Classe C, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1293437452]
- Classe C, di distribuzione, denominata in EUR [LU0596211572]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0596211739]
- Classe I-H, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1293437536]
- Classe I, di distribuzione, denominata in EUR [LU0596212034]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0596212117]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293437619]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in CHF [LU1293437700]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1397646172]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397646255]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0596212380]
- Classe V2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1397646339]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0596212547]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397646412]

10. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, R, Z, R2 e N;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a

discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione);

- per le classi V e V2, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,30%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,85%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,45%	Massimo 0,30%
V2	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

Commissioni di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0596211739], [LU0596212034], [LU1293437536] e V [LU0596212380] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice MSCI Europe (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance. Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

12. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario: ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L EUROPE INNOVATION

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società che testimoniano con successo una forte capacità di innovazione con sede e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività in uno Stato dello Spazio economico europeo, tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Almeno il 75% delle attività di questo comparto è investito in valori mobiliari di tipo azionario o certificati di investimento, nella misura in cui si qualificano come valori mobiliari, di società aventi sede legale in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e che abbiano concluso con la Francia un accordo fiscale contenente una clausola di assistenza amministrativa per la lotta contro la frode e l'evasione fiscale, e che dimostrano una forte capacità di innovare con successo. Per innovazione si intende, ma non solo, l'innovazione di prodotto, organizzativa, di marketing, ecc.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, diversi da quelli sopra descritti (soprattutto obbligazioni convertibili, warrant, certificati d'investimento);
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento tiene in considerazione un'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nella selezione dei titoli, attraverso un'analisi normativa sviluppata internamente da Candriam.

Questo approccio di tipo normativo consiste nel selezionare le società che rispettano i principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e lotta alla corruzione).

Quest'analisi è completata da un'analisi delle esposizioni delle società agli armamenti e ai regimi più repressivi.

La strategia esclude le società che

- 1) sono implicate in attività di armi controverse (mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco) e/o
- 2) sono esposte in modo non trascurabile alle attività di armamento convenzionale e/o
- 3) sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.)
- 4) collaborano con paesi considerati come i più repressivi.

Questo processo di analisi e di selezione ESG è accompagnato da un dialogo attivo con le società.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che warrant e contratti a termine sono caratterizzati da una maggiore volatilità rispetto ai titoli azionari sottostanti.

3. Indice di riferimento

MSCI Europe (NR).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

4. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25 % e 50 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

Il Comparto è idoneo al PEA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni
- rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

6.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

7. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

8. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

9. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0344046155]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1293437882]
- Classe C, di distribuzione, denominata in EUR [LU0344046239]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0344046668]
- Classe I-H, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1293437965]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0344046312]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293438005]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1397646503]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397646685]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0344046403]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0344046585]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397646768]
- Classe LOCK, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0654531002]

10. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, LOCK, R, R2, Z e N;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione);
- per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,30%
LOCK	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,85%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,45%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

Commissioni di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0344046668], [LU1293437965] e V [LU0344046403] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice MSCI Europe (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

Spese specifiche legate al meccanismo della classe LOCK: 0,10% annuo del valore netto d'inventario medio. Questa commissione è dovuta alla fine di ogni trimestre.

12. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario: ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L EUROPE OPTIMUM QUALITY

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società con sede e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività in uno Stato dello Spazio economico europeo, associando un approccio discrezionale ad uno quantitativo.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Almeno il 75% del patrimonio di questo comparto è investito in valori mobiliari di tipo azionario o certificati d'investimento, nella misura in cui si qualificano come valori mobiliari, di società aventi sede legale in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e che abbiano concluso con la Francia un accordo fiscale contenente una clausola di assistenza amministrativa per la lotta contro la frode e l'evasione fiscale, e selezionate in base alla stabilità d'incremento della loro redditività.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, diversi da quelli sopra descritti;
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La selezione e l'allocazione del portafoglio sono realizzate mediante una strategia di gestione che integra un approccio dinamico e quantitativo (modello matematico finalizzato a minimizzare la volatilità rispetto al mercato azionario).

La strategia d'investimento tiene in considerazione un'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nella selezione dei titoli, attraverso un'analisi normativa sviluppata internamente da Candriam.

Questo approccio di tipo normativo consiste nel selezionare le società che rispettano i principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e lotta alla corruzione).

Quest'analisi è completata da un'analisi delle esposizioni delle società agli armamenti e ai regimi più repressivi.

La strategia esclude le società che

- 1) sono implicate in attività di armi controverse (mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco) e/o
- 2) sono esposte in modo non trascurabile alle attività di armamento convenzionale e/o
- 3) sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.)

4) collaborano con paesi considerati come i più repressivi.
Questo processo di analisi e di selezione ESG è accompagnato da un dialogo attivo con le società.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che i warrant e i prodotti derivati sono più volatili delle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25 % e 50 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

MSCI Europe (NR).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

Il Comparto è idoneo al PEA, secondo quanto definito al capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio di concentrazione
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di liquidità
- Rischio di modello
- Rischio di volatilità
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

6.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

7. Divisa di valutazione del comparto: EUR

8. Valuta di pagamento di sottoscrizioni, delle conversioni e dei riscatti: EUR

9. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

10. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0304859712]
- Classe C, di distribuzione, denominata in EUR [LU0304860058]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0304860645]
- Classe I, di distribuzione, denominata in EUR [LU1269737729]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0304860561]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293438187]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1397646842]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397646925]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0317019536]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0317112661]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397647063]
- Classe LOCK, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0574799226]

11. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, Z, LOCK, R, R2 e N;

- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).
- per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a EUR 15.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

12. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,30%
LOCK	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,85%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,45%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

Commissioni di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0304860645] [LU1269737729] e V [LU0317019536] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice MSCI Europe (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene

riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

Spese specifiche legate al meccanismo della classe LOCK: 0,10% annuo del valore netto d'inventario medio. Questa commissione è dovuta alla fine di ogni trimestre.

13. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario: ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L EUROPE SMALL & MID CAPS

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società di media e piccola capitalizzazione con sede e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività in Europa e/o società quotate su mercati europei (comprese Svizzera e Norvegia), tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il comparto investirà principalmente in azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni di piccola e media capitalizzazione borsistica, emessi da società che abbiano sede legale o svolgano la loro attività economica primaria in Europa e/o da società quotate su mercati finanziari europei (principalmente, Stati membri dell'Unione europea, Svizzera e Norvegia).

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, diversi da quelli sopra descritti (soprattutto obbligazioni convertibili, warrant, certificati d'investimento);
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento esclude le società che sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.) La strategia non investe nelle aziende che producono, utilizzano o detengono attività legate alle mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco.

Il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine) tutto ciò sia a scopo d'investimento che di copertura.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che warrant e contratti a termine sono caratterizzati da una maggiore volatilità rispetto ai titoli azionari sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25 % e 50 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

MSCI Europe Small Caps (NR).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- rischio di perdita di capitale
- rischio legato alle azioni
- rischio di cambio
- rischio di liquidità
- rischio di concentrazione
- rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- rischio di modifica dell'indice di riferimento d parte del fornitore di tale indice
- rischio legato a fattori esterni

- rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

6.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

7. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

8. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

9. Classi di azioni

- Classe C di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293438260]
- Classe C, di distribuzione, denominata in EUR [LU1293438427]
- Classe I di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293438690]
- Classe I, di distribuzione, denominata in EUR [LU1293438856]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293438930]
- Classe PI, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1797802599]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293439078]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1806526551]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in EUR [LU1806526635]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293439151]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1293439235]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in EUR [LU1397647147]

10. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, N, R, R2 e Z;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione);
- per la classe PI, la sottoscrizione iniziale minima è pari a EUR 1.000.000 (tale soglia minima potrà essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione);
- per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,30%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
PI	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,30%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,90%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

Commissioni di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU1293438690], [LU1293438856] e V [LU1293439151] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice MSCI Europe Small Caps (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

Il primo calcolo della commissione di performance verrà effettuata al 31 dicembre 2015.

- 12. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario:** ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L GLOBAL DEMOGRAPHY

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società globali che operano beneficiano dell'andamento demografico, tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Questo comparto investirà principalmente in azioni, e/o in valori mobiliari assimilabili alle azioni, di società dei paesi sviluppati e/o dei paesi emergenti, che siano considerate ben posizionate per trarre vantaggio dalle evoluzioni demografiche globali previste nei prossimi anni e suscettibili di esercitare importanti ripercussioni sull'economia mondiale.

Questo comparto è un fondo di convinzione.

Il gestore considererà i vari aspetti di tali evoluzioni demografiche, e in particolare:

- la crescita della popolazione mondiale che dovrebbe determinare una crescente domanda di materie prime, energia e derrate alimentari con conseguente rialzo dei prezzi. Il comparto potrà dunque investire in società attive nel settore minerario, dell'esplorazione e sfruttamento del petrolio, come anche in imprese impegnate nella produzione di fertilizzanti;
- la crescente tendenza all'urbanizzazione e alla generalizzazione del benessere nei paesi emergenti, da cui deriva il concetto di "consumatore globale". Pertanto, il comparto potrà investire anche in società operanti nel settore dei beni di lusso, del turismo e delle tecnologie;
- Il progressivo invecchiamento della popolazione che interessa principalmente i mercati sviluppati, ma sempre più anche i paesi emergenti, e la sua correlazione con i costi dell'assistenza sanitaria. Il comparto potrà dunque investire in società farmaceutiche, del settore delle biotecnologie e degli apparecchi medicali.

Gli investimenti saranno effettuati tanto in settori ciclici quanto in settori più difensivi, quale il settore dell'assistenza sanitaria. Il gestore determinerà l'equilibrio ottimale tra queste due componenti, al fine di ottimizzare il rendimento in funzione delle sue previsioni sulla crescita mondiale e della situazione dei mercati borsistici.

I settori summenzionati non costituiscono in alcun caso un elenco esaustivo poiché i cambiamenti demografici influenzeranno molti altri settori e imprese. Il filo conduttore degli investimenti del comparto sarà la crescita continua dei consumi mondiali e dei bisogni che ne derivano.

Sapendo che la crescita della popolazione mondiale può inoltre suscitare diverse polemiche, il gestore farà in modo di escludere alcune società che non rispettino determinate regole etiche. Tuttavia, questo non influenzerà il peso attribuito ad alcuni settori.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni e/o valori mobiliari assimilabili alle azioni, diversi da quelli sopra descritti (soprattutto obbligazioni convertibili, warrant, certificati d'investimento);
- Strumenti del mercato monetario con scadenza residua non superiore a 12 mesi;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento tiene in considerazione un'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nella selezione dei titoli, attraverso un'analisi normativa sviluppata internamente da Candriam.

Questo approccio di tipo normativo consiste nel selezionare le società che rispettano i principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e lotta alla corruzione).

Quest'analisi è completata da un'analisi delle esposizioni delle società agli armamenti e ai regimi più repressivi.

La strategia esclude le società che

- 1) sono implicate in attività di armi controverse (mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco) e/o
- 2) sono esposte in modo non trascurabile alle attività di armamento convenzionale e/o
- 3) sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.)
- 4) collaborano con paesi considerati come i più repressivi.

Questo processo di analisi e di selezione ESG è accompagnato da un dialogo attivo con le società.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari derivati (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che i prodotti derivati sono caratterizzati da una maggiore volatilità rispetto alle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

MSCI World (NR).

Questo indice di riferimento è utilizzato per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

6.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

6.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

7. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

8. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

9. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione [LU0654531184]

- Classe C, di distribuzione [LU0654531267]
- Classe I di capitalizzazione [LU0654531341]
- Classe N, di capitalizzazione [LU0654531424]
- Classe R, di capitalizzazione [LU1598288089]
- Classe R2, di distribuzione [LU1397647733]
- Classe R2, di distribuzione [LU1397647816]
- Classe Z, di capitalizzazione [LU1397647907]
- Classe Z, di distribuzione [LU1397648038]
- Classe LOCK di capitalizzazione [LU0654531697]

10. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, LOCK, N, R, R2 e Z;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,30%
LOCK	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,85%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,40%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

Spese specifiche legate al meccanismo della classe LOCK: 0,10% annuo del valore netto d'inventario medio. Questa commissione è dovuta alla fine di ogni trimestre.

Commissioni di performance

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio della classe I [LU0654531341] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20 % della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice MSCI World (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in

proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato ai fini contabili in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

12. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario: ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L JAPAN

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, tramite una gestione discrezionale e quantitativa, è quello di beneficiare della performance di mercato di azioni di società con sede legale in Giappone, e di sovraperformare l'indice MSCI Japan, privilegiando tuttavia la massimizzazione del rapporto rischio/rendimento.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto sarà principalmente investito in valori mobiliari di tipo azionario, di società di **grande e media capitalizzazione** con sede legale in Giappone.

Il comparto può detenere, a titolo accessorio, altre azioni, valori assimilabili alle azioni (in particolare, obbligazioni convertibili, certificati di investimento) e liquidità, depositi o strumenti del mercato monetario la cui durata residua non sia superiore a 12 mesi.

Il comparto investe al massimo il 10% del proprio patrimonio netto.

Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, il comparto potrà altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari (in particolare, opzioni, future, swap, contratti a termine).

Il portafoglio è costruito nel seguente modo:

1/ Il gestore seleziona innanzitutto le azioni di società con sede legale in Giappone, che sono presenti anche nell'indice di riferimento. Tuttavia, solo le azioni che presentano un livello di liquidità sufficiente sono mantenute.

2/ In questa prima selezione di titoli, è presa in considerazione un'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nella selezione dei titoli, attraverso un'analisi normativa sviluppata internamente da Candriam.

Questo approccio di tipo normativo consiste nel selezionare le società che rispettano i principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e lotta alla corruzione).

La strategia esclude le società che sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.) La strategia non investe in aziende che producono, utilizzano o detengono attività legate alle mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco.

Questo processo di analisi e di selezione ESG è accompagnato da un dialogo attivo con le società.

3/ La ponderazione delle azioni in portafoglio è quindi determinata tenendo conto di alcuni indicatori finanziari di società selezionate come il livello di reddito/vendite, dividendi, flussi di

cassa e valori contabili. Questo metodo di ponderazione che si differenzia dal metodo di ponderazione basato sul livello di capitalizzazione delle società (come quello applicato dall'indice di riferimento) consente di riflettere meglio l'importanza delle società nel paesaggio economico giapponese.

Per migliorare il rendimento rettificato al rischio, le rispettive ponderazioni dei titoli in portafoglio sono quindi ottimizzate al fine di diminuire il rischio globale del portafoglio (volatilità).

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 100% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 50 % e 75 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Indice di riferimento

MSCI Japan (NR).

Questo indice di riferimento è indicato a fini di confronto delle performance.

La performance del comparto potrà avvicinarsi a quella dell'indice di riferimento in talune circostanze. Quindi, la performance sarà vicina a quella dell'indice se le azioni delle large cap avranno un rischio globale più debole rispetto a quello delle società a piccolissima capitalizzazione, in quanto il processo di minimizzazione del rischio globale favorisce le large cap (la cui ponderazione è importante nell'indice).

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di concentrazione
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

5.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: JPY. Il NAV verrà pubblicato anche in EUR.

7. Valuta di pagamento di sottoscrizioni, delle conversioni e dei riscatti: JPY ed, eventualmente EUR, come decisione del Consiglio di Amministrazione.

8. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

9. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in JPY [LU0064109019]
- Classe C, di distribuzione, denominata in JPY [LU0064109449]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in JPY [LU0133346501]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in JPY [LU0133346410]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in JPY [LU1397648111]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in JPY [LU1397648202]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in JPY [LU0317018645]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in JPY [LU0240973403]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in JPY [LU1397648384]

10. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, Z, R2 e N;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima é l'equivalente in JPY di EUR 250.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 250.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).
- per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima é il corrispettivo in JPY di EUR 15.000.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 15.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,30%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,38%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,35%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

- 12. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario:** ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L ONCOLOGY IMPACT

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni globali di società che operano nel settore dell'oncologia (studi, diagnosi, trattamenti ecc. sul/contro il cancro). Il fondo mira quindi a produrre un rendimento per gli investitori, cercando al contempo di sviluppare una dimensione responsabile sociale - la lotta contro il cancro.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Questo comparto investe principalmente in azioni e/o valori assimilabili ad azioni, di società in tutto il mondo, attive nel settore della salute, e che si concentrano soprattutto sulla ricerca e lo sviluppo di trattamenti per la lotta ai tumori. La selezione dei titoli è effettuata in base a criteri essenzialmente scientifici e/o medici, con una valutazione interessante.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Valori mobiliari, diversi da quelli sopra descritti;
- Strumenti del mercato monetario;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento esclude le società che sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.) La strategia non investe nelle aziende che producono, utilizzano o detengono attività legate alle mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco.

Il comparto ha fatto ricorso, per l'implementazione della sua strategia, all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato e/o fuori borsa (soprattutto attraverso swap, strumenti a termine, opzioni o future), in un'ottica di copertura e/o di esposizione.

I sottostanti di questi strumenti finanziari derivati possono essere valute, azioni, indici di azioni o volatilità.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25% e 50%.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno

ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

4.1. Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

4.2. Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

5. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al capitolo *Imposizione* del Prospetto.

6. Divisa di valutazione del comparto: USD

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative

8. Classi di azioni

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1864481467]
- Classe C, di distribuzione, denominata in USD [LU1864481541]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1864481624]
- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1864484214]

- Classe CB, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1864481897]
- Classe CB, di distribuzione, denominata in USD [LU1864481970]
- Classe CB, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1864482192]
- Classe CB, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1864482275]

- Classe I, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1864482358]
- Classe I, di distribuzione, denominata in USD [LU1864482432]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in GBP, non coperta rispetto all'USD [LU1864482515]

- Classe N-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1864482606]

- Classe PI, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1864483836]

- Classe R, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1864482788]
- Classe R, di Distribuzione, denominata in USD [LU1864482861]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in GBP, non coperta rispetto all'USD [LU1864482945]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1864483083]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1864483166]

- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1864483240]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in USD [LU1864483323]
- Classe R2-H, di distribuzione, denominata in EUR [LU1864483596]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1864483679]

- Classe V, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1864483752]

- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1864483919]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in USD [LU1864484057]

- Classe ZF, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1864484131]

- Classe ZF, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1940963215]
- Classe ZF, di distribuzione, denominata in USD [LU1904319248]
- Classe ZF, di distribuzione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1940963306]

9. Sottoscrizione minima

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, CB, N, R, R2, Z e ZF;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima é pari al corrispettivo in USD o in GBP di EUR 250.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 250.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).
- per la classe PI, la sottoscrizione iniziale minima é pari al corrispettivo in USD di EUR 1.000.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 1.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).
- per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima è pari al corrispettivo in USD di EUR 15.000.000 o, su decisione del Consiglio di Amministrazione, di EUR 15.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
CB	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,80%	Massimo 0,30%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
PI	0%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,30%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,80%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,40%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,48%	Massimo 0,30%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%
ZF	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

- 11. Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario:** ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Scheda Tecnica

CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIVE TECHNOLOGY

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni di società che operano in ambito tecnologico e robotico, tramite una gestione discrezionale.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Questo comparto investirà principalmente in azioni, e/o in valori mobiliari assimilabili alle azioni, di società di tutto il mondo, considerate come ben posizionate per trarre beneficio dall'andamento delle innovazioni tecnologiche e robotiche (quali l'IA, la robotizzazione, la virtualizzazione, ...).

Questo comparto è un fondo di convinzione: la gestione del comparto si basa su di una selezione rigorosa di un numero limitato di azioni di tutte le capitalizzazioni.

Il comparto può detenere a titolo accessorio i seguenti strumenti finanziari:

- Valori mobiliari diversi da quelli sopra descritti;
- Strumenti del mercato monetario;
- Depositi e/o liquidità;
- OIC e/o OICVM per un massimo del 10% degli attivi.

La strategia d'investimento tiene in considerazione un'analisi ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nella selezione dei titoli, attraverso un'analisi normativa sviluppata internamente da Candriam.

Questo approccio di tipo normativo consiste nel selezionare le società che rispettano i principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e lotta alla corruzione).

Quest'analisi è completata da un'analisi delle esposizioni delle società agli armamenti e ai regimi più repressivi.

La strategia esclude le società che

- 1) sono implicate in attività di armi controverse (mine antiuomo e armi a dispersione, all'uranio impoverito, chimiche, nucleari, biologiche o al fosforo bianco) e/o
- 2) sono esposte in modo non trascurabile alle attività di armamento convenzionale e/o
- 3) sono esposte in modo non trascurabile alle attività controverse (tra cui in particolare il tabacco, il carbone per le centrali termiche e gli armamenti, ecc.)
- 4) collaborano con paesi considerati come i più repressivi.

Questo processo di analisi e di selezione ESG è accompagnato da un dialogo attivo con le società.

Il comparto può anche ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari derivati a fini di copertura o esposizione. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere transazioni su mercati regolamentati come opzioni su future, e/o transazioni su mercati fuori borsa, come ad esempio swap o cambi a termine.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che i warrant e i prodotti derivati sono più volatili delle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10%.

4. Idoneità del Comparto

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi del GITA, secondo quanto definito al Capitolo *Imposizione* del Prospetto.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di Rischio del prospetto.

5.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: USD.

7. **Forma delle azioni:** esclusivamente azioni nominative.

8. **Classi di azioni**

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1502282558]
- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR, coperta rispetto all'USD [LU1502282632]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1806526718]
- Classe C, di distribuzione, denominata in USD [LU1502282715]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1502282806]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1613213971]
- Classe I-H, di capitalizzazione, denominata in GBP [LU1613216214]
- Classe N-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1806526809]
- Classe PI, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1797802672]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1502282988]
- Classe R, di distribuzione, denominata in USD [LU1708110629]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR, non coperta rispetto all'USD [LU1598284849]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in GBP [LU1613217964]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1613220596]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1502283010]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in USD [LU1502283101]
- Classe ZF, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1806526981]

9. **Sottoscrizione minima**

- non é richiesta alcuna sottoscrizione minima per le classi C, N, R, Z e ZF;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a USD 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).
- per la classe PI, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a USD 1.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

10. **Commissioni e spese**

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,60%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,85%	Massimo 0,30%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
PI	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,30%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,85%	Massimo 0,40%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%
ZF	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,30%

11. **Frequenza della determinazione del valore netto d'inventario:** ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo.

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 17 maggio 2019.

Modulo di Sottoscrizione per l'offerta in Italia delle azioni di

CANDRIAM EQUITIES L

Società d'Investimento a Capitale Variabile multicomparto e multiclasse
Sede Legale 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette - Lussemburgo

Il presente Modulo è valido a decorrere dal 29 maggio 2019.

Modulo di sottoscrizione n°.....Riferimenti del Soggetto Collocatore.....

CANDRIAM EQUITIES L (di seguito anche "SICAV") si assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Modulo di Sottoscrizione.

Il presente Modulo di Sottoscrizione è valido ai fini della sottoscrizione in Italia delle azioni della SICAV – Società d'Investimento a Capitale Variabile multicomparto di diritto lussemburghese .

Al destinatario del presente Modulo deve essere consegnato il documento con le informazioni chiave per gli investitori (di seguito "KIID") prima della sottoscrizione.

L'offerta in Italia delle azioni di CANDRIAM EQUITIES L riguarda i comparti e le classi come nel seguito specificato.

Per le sottoscrizioni tramite Sito *Internet* il Modulo di Sottoscrizione presente su *Internet* contiene le medesime informazioni di quello cartaceo.

Sottoscrizione effettuata tramite Sito SI • NO • ;
se si, la sottoscrizione è subordinata alla comunicazione di password identificativa del Sottoscrittore, attribuitagli preventivamente dal Soggetto Collocatore.

Sottoscrizione sottoposta alla facoltà di recesso del Sottoscrittore di cui all'art. 30 – comma sei – D. Lgs. n° 58/98.

SI • NO •

Sottoscrizione attribuita per l'esecuzione al soggetto che cura l'offerta in Italia (di seguito "Soggetto Incaricato dei Pagamenti") con il compito di gestire l'attività amministrativa relativa alle domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso delle azioni:

.....

* * *

Dati anagrafici del/dei Sottoscrittore/i

PRIMO SOTTOSCRITTORE (Persona Fisica – Società o Ente)

Cognome e nome/denominazione		forma giuridica	M/F	Indirizzo Internet	
indirizzo di residenza/sede legale		comune di residenza	CAP	prov.	stato di residenza
Attività		codice fiscale		partita IVA	
data di nascita	comune di nascita		prov.	stato di nascita	numero telefonico
documento identificativo	numero	data di rilascio	rilasciato da	località	
Indirizzo di corrispondenza (da indicare solo se diverso da quello del primo Sottoscrittore)					
presso				numero telefonico	
indirizzo		comune	CAP	prov.	

SECONDO SOTTOSCRITTORE – in caso di Società o Ente, persona fisica con poteri di rappresentanza (barrare se inesistente)

Cognome e nome/denominazione		forma giuridica	M/F	Indirizzo Internet	
indirizzo di residenza/sede legale		comune di residenza	CAP	prov.	stato di residenza
Attività		codice fiscale		partita IVA	
data di nascita	comune di nascita		prov.	stato di nascita	numero telefonico
documento identificativo	numero	data di rilascio	rilasciato da	località	

TERZO SOTTOSCRITTORE (barrare se inesistente)

Cognome e nome/denominazione		forma giuridica	M/F	Indirizzo Internet	
indirizzo di residenza/sede legale		comune di residenza	CAP	prov.	stato di residenza
Attività		codice fiscale		partita IVA	
data di nascita	comune di nascita		prov.	stato di nascita	numero telefonico
documento identificativo	numero	data di rilascio	rilasciato da	località	

I mezzi di pagamento ammessi sono i seguenti:

a) Versamenti in Unica Soluzione

- Assegno bancario Assegno circolare

emesso all'ordine di CANDRIAM EQUITIES L, non trasferibile. Gli assegni sono accettati salvo buon fine ed ad essi si applica valuta di tre giorni lavorativi successivi alla data di presentazione alla sede del Soggetto Incaricato dei Pagamenti, salvo che gli assegni siano tratti sulla sede di Milano di tale Soggetto, nel qual caso la valuta è il medesimo giorno della data di versamento. Nel caso in cui il Soggetto Incaricato dei Pagamenti sia Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (vedi paragrafo A.2 dell'allegato al presente modulo di sottoscrizione), la valuta degli assegni sarà il 1° giorno lavorativo successivo al versamento dell'assegno.

Bonifico Bancario di importo.....tramite la Banca.....
Filiale diABI.....CAB.....a favore del conto corrente
intestato a CANDRIAM EQUITIES L presso il Soggetto Incaricato dei Pagamenti
..... (c/c.....ABI.....CAB.....),
con valuta del giorno lavorativo riconosciuto dalla banca ordinante.
Copia della disposizione di bonifico è allegata a questo Modulo.

b) Versamenti per sottoscrizioni via Internet

In caso di sottoscrizione tramite Sito Internet, è consentito unicamente il bonifico bancario quale mezzo di pagamento, con le coordinate sopra indicate.

c) Versamenti per Piani d'Investimento (detti "PAC")

Per il primo versamento sono ammessi i mezzi di cui sub a) per l'Unica Soluzione.
L'importo delle rate successive del Piano d'Investimento sarà corrisposto mediante:

- SDD Finanziario (con firma del modulo qui allegato, richiesto dalla Banca incaricata)

Bonifico Permanente tramite la Banca
Filiale diABI.....CAB.....a favore del conto corrente
intestato a CANDRIAM EQUITIES L presso il Soggetto Incaricato dei Pagamenti
..... (c/c.....ABI.....CAB.....).
I pagamenti tramite SDD sono accettati salvo buon fine. Copia dell'autorizzazione SDD (addebito permanente in conto corrente) o della disposizione di bonifico permanente, è allegata a questo Modulo.

NON E' CONSENTITO EFFETTUARE SOTTOSCRIZIONI CON VERSAMENTI IN CONTANTI O CON MEZZI DI PAGAMENTO DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI.

Ai sensi dell'articolo 30 – comma 6 – del D. L. 24/02/1998, n° 58 (“Testo Unico”) l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare al soggetto collocatore o al suo consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede il proprio recesso senza corrispettivo.

Per "fuori sede" si intendono luoghi diversi dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato al collocamento (ad esempio una Banca o una SIM). Detta facoltà di recesso non riguarda le successive sottoscrizioni dei comparti commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che all'azionista sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al comparto oggetto di sottoscrizione.

Alla sottoscrizione delle azioni della SICAV non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 67 - duodecies del D. Lgs. 06/09/2005 n°206 (il Codice del Consumo), come da ultimo modificato dal D.Lgs.23/10/2007 n.221 relativo ai contratti conclusi a distanza con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, comma 1, lett.a, del suddetto Codice).

* * *

Comparti e classi di azioni della SICAV oggetto di sottoscrizione in Italia:

Denominazione comparto	Classe	Tipo di azione	ISIN	Divisa e importo della presente sottoscrizione per ogni comparto			
				Importo Unica Soluzione	Piano d'Investimento		% Commissione di sottoscrizione applicata
					Rata	Versamento iniziale	
Candriam Equities L Asia	C	C	LU0181786301				
Candriam Equities L Asia	N	C	LU0181787457				
Candriam Equities L Australia	C	C	LU0078775011				
Candriam Equities L Australia	C - EUR - Unhedged	C	LU0256780106				
Candriam Equities L Australia	N	C	LU0133347731				
Candriam Equities L Australia	N - EUR - Unhedged	C	LU0256780874				
Candriam Equities L Biotechnology	C	C	LU0108459040				
Candriam Equities L Biotechnology	C	D	LU0108459552				
Candriam Equities L Biotechnology	N	C	LU0133359157				
Candriam Equities L Biotechnology	C - EUR - Hedged	C	LU1120766206				
Candriam Equities L Biotechnology	R - EUR - Unhedged	C	LU1269736838				
Candriam Equities L Emerging Markets	C	C	LU0056052961				
Candriam Equities L Emerging Markets	C	D	LU0056053001				
Candriam Equities L Emerging Markets	C - USD - Hedged	C	LU1293437023				
Candriam Equities L Emerging Markets	N	C	LU0133352731				
Candriam Equities L Emerging Markets	R	C	LU0942226134				
Candriam Equities L EMU	C	C	LU0317020898				
Candriam Equities L EMU	N	C	LU0317021193				
Candriam Equities L Europe	C	C	LU0027144939				
Candriam Equities L Europe	N	C	LU0133351683				
Candriam Equities L Europe Conviction	C	C	LU0596211499				
Candriam Equities L Europe Conviction	C	D	LU0596211572				
Candriam Equities L Europe Conviction	N	C	LU0596212117				
Candriam Equities L Europe Conviction	R	C	LU1293437619				
Candriam Equities L Europe Innovation	C	C	LU0344046155				
Candriam Equities L Europe Innovation	C	D	LU0344046239				
Candriam Equities L Europe Innovation	N	C	LU0344046312				
Candriam Equities L Europe Innovation	R	C	LU1293438005				
Candriam Equities L Europe Optimum Quality	C	C	LU0304859712				
Candriam Equities L Europe Optimum Quality	C	D	LU0304860058				
Candriam Equities L Europe Optimum Quality	N	C	LU0304860561				
Candriam Equities L Global Demography	C	C	LU0654531184				
Candriam Equities L Global Demography	C	D	LU0654531267				
Candriam Equities L Global Demography	N	C	LU0654531424				
Candriam Equities L Global Demography	R	C	LU1598288089				
Candriam Equities L Japan	C	C	LU0064109019				
Candriam Equities L Japan	N	C	LU0133346410				
Candriam Equities L Oncology Impact	C	C	LU1864481467				
Candriam Equities L Oncology Impact	C - EUR - Hedged	C	LU1864481624				
Candriam Equities L Oncology Impact	N - EUR - Hedged	C	LU1864482606				
Candriam Equities L Oncology Impact	R	C	LU1864482788				

Candriam Equities L Oncology Impact	R – EUR - Hedged	C	LU1864483083				
Candriam Equities L Robotics & Innovative Technology	C USD	C	LU1502282558				
Candriam Equities L Robotics & Innovative Technology	C EUR	C	LU1502282632				
Candriam Equities L Robotics & Innovative Technology	C - EUR - Hedged	C	LU1806526718				
Candriam Equities L Robotics & Innovative Technology	C	D	LU1502282715				
Candriam Equities L Robotics & Innovative Technology	N - EUR - Hedged	C	LU1806526809				
Candriam Equities L Robotics & Innovative Technology	R - EUR - Hedged	C	LU1613220596				
Candriam Equities L Robotics & Innovative Technology	R - EUR - Unhedged	C	LU1598284849				

Ammontare complessivo della presente sottoscrizione con versamento in Unica Soluzione:

Ammontare complessivo della presente sottoscrizione con Piano d'Investimento:

1. Informativa privacy

INFORMATIVA ex artt. 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” in breve (“Regolamento (UE) 2016/679” o “GDPR”) e diritti degli interessati

La SICAV informa che la società di gestione della SICAV, Candriam Luxembourg, con sede in SERENITY - Bloc B 19-21 route d’Arlon L-8009 Strassen, Lussemburgo è il Titolare del trattamento dei dati personali.

Conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese relativa alla protezione dei dati personali in merito al trattamento dei dati a carattere personale e di tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili, in ogni caso, e successive modifiche, revisioni o sostituzioni [compreso a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito l’“RGPD”)], la Società di gestione raccoglie, registra e tratta, in formato elettronico o con ogni altro mezzo, i dati personali degli investitori al fine di eseguire i servizi richiesti dagli investitori e di rispettare gli obblighi ad essa imposti dalle leggi e dai regolamenti. I dati personali degli investitori trattati dalla Società di gestione comprendono, in particolare, il nome, le coordinate (compreso l’indirizzo postale o di posta elettronica), il codice fiscale (CF), le coordinate bancarie, l’importo investito e detenuto nel Fondo (“Dati personali”). Ogni investitore può a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati personali alla Società di gestione. In questo caso tuttavia, la Società di gestione può rifiutare una domanda di sottoscrizione di Azioni. Ogni investitore ha il diritto: (i) di consultare i propri Dati personali (compresi in alcuni casi, in un formato normalmente utilizzato, leggibile dalla macchina) ; (ii) di ottenere che i propri Dati personali siano rettificati (se non sono corretti o se sono incompleti) ; (iii) di ottenere che i propri Dati personali siano eliminati se la Società di gestione o la SICAV non ha più una ragione legittima per trattarli; (iv) di ottenere che il trattamento dei propri Dati personali sia limitato; (v) di opporsi al trattamento dei propri Dati personali da parte della Società di gestione in talune circostanze; e (vi) di inoltrare un reclamo all’autorità di controllo competente, scrivendo alla Società di gestione all’indirizzo della sua sede legale. I Dati personali sono trattati, in particolare, ai fini dell’esecuzione degli ordini di sottoscrizione, acquisto e conversione delle Azioni, del pagamento dei dividendi agli investitori, dell’amministrazione dei conti, della gestione delle relazioni con i clienti, dell’esecuzione dei controlli sulle pratiche di excessive trading e di market timing, dell’identificazione fiscale conformemente alle leggi e regolamenti lussemburghesi o di altri paesi [comprese le leggi e regolamenti relativi al programma FATCA o al CRS (CRS è l’abbreviazione di “Common Reporting Standard”, o norma comune in materia di dichiarazione, e indica la Norma per lo scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari per fini fiscali, elaborata dall’OCSE e attuata, in particolare, dalla direttiva europea 2014/107/UE)] e del rispetto delle regole applicabili alla lotta contro il riciclaggio di capitali. Anche i Dati personali forniti dagli investitori sono trattati ai fini della tenuta del registro degli azionisti della SICAV. I Dati personali possono inoltre essere trattati per fini di indagine. Ogni investitore ha il diritto di opporsi all’utilizzo dei propri Dati personali per fini di indagine, scrivendo alla SICAV. La Società di gestione può richiedere il consenso degli investitori a raccogliere o trattare i loro Dati personali in talune occasioni, ad esempio, per fini di marketing. Gli investitori possono ritirare il loro consenso in qualsiasi momento. La Società di gestione tratta anche i Dati personali degli investitori se tale trattamento è necessario per onorare il suo contratto con gli investitori interessati o se la legge lo richiede, ad esempio, se la SICAV riceve una domanda in tal senso da agenti delle forze pubbliche o da altri agenti di Stato. La Società di gestione tratta inoltre i Dati personali degli investitori se ha un interesse legittimo in tal senso e se i diritti degli investitori alla protezione dei loro dati non prevalgono su questo interesse. Ad esempio, la SICAV ha un interesse legittimo a garantire il suo buon funzionamento. I Dati personali possono essere trasferiti a talune filiali ed entità terze che partecipano all’attività della SICAV, tra i quali, in particolare, la Società di gestione, l’Amministrazione Centrale, il Depositario, l’Agente per i trasferimenti, i Soggetti incaricati dei pagamenti e i Distributori, che si trovano nell’Unione europea. I Dati personali possono anche essere trasferiti ad entità che si trovano in paesi

che non sono membri dell'Unione europea e le cui leggi sulla protezione dei dati non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato, comunque sulla base: (i) di decisioni della Commissione Europea in merito all'adeguatezza di detti paesi; (ii) di norme vincolanti di impresa; (iii) di clausole contrattuali tipo adeguate; (iv) di altri meccanismi di trasferimento validi. Per qualsiasi ulteriore informazione in merito ai meccanismi di tutela adottati in casi di trasferimenti internazionali dei dati, contattare il Titolare del trattamento. Con la sottoscrizione di Azioni, ogni investitore accetta espressamente il trasferimento dei propri Dati personali alle entità sopra descritte e il loro trattamento da parte delle medesime, comprese le entità situate al di fuori dell'Unione europea, e in particolare nei paesi che non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. La Società di gestione o la SICAV può anche trasferire i Dati personali a terzi, quali enti governativi o di regolamentazione, comprese le autorità fiscali, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati personali possono essere divulgati alle autorità fiscali lussemburghesi, che possono a loro volta, svolgere la funzione di responsabile del trattamento e divulgarli alle autorità fiscali di altri paesi. Gli investitori possono ottenere maggiori informazioni sul modo in cui la SICAV si accerta che i trasferimenti di Dati personali siano conformi all'RGPD, rivolgendosi alla SICAV, presso la sede legale della Società di gestione. Fatta salva la durata di conservazione minima richiesta per legge, i Dati personali non sono conservati per una durata superiore a quella necessaria per i fini del trattamento dei dati

2. Il/i Sottoscrittore/i conviene/convengono quanto segue:

a) che in caso di mancato buon fine del mezzo di pagamento utilizzato per la sottoscrizione e più in generale in caso di non regolare pagamento della sottoscrizione, il Soggetto incaricato dei pagamenti è autorizzato fin d'ora a procedere alla liquidazione delle azioni eventualmente assegnate e a rivalersi sul ricavato, che si intende definitivamente acquisito salvo ogni maggior danno per le spese sostenute e per le commissioni e spese relative alla domanda di sottoscrizione;

b) che qualora anche successivamente alla firma del presente modulo, disponga/no l'attivazione del servizio Sepa Direct Debit Finanziario (in breve SDD Finanziario) - NB è ammesso esclusivamente l'SDD Finanziario - per il pagamento delle rate ricorrenti del PAC - consapevole/i che si tratta di operazioni di cui all'art. 2 lettera i) del D.Lgs. 11/2010 (operazioni collegate all'amministrazione degli strumenti finanziari, cui le norme del citato decreto non si applicano) - prende/ono atto che per tali pagamenti, il debitore non ha diritto a chiedere il rimborso dopo l'esecuzione dell'operazione, se autorizzata. Rimane invece fermo il diritto del debitore di chiedere alla propria banca di non addebitare tali operazioni fino alla data in cui il pagamento è dovuto.

c) in caso di sottoscrizione del presente Modulo mediante firma elettronica avanzata, il Soggetto Collocatore, anche per conto della SICAV/Società di Gestione, ha adempiuto preliminarmente agli obblighi di identificazione e informativi previsti dall'art. 57 comma 1 del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dichiara/ano altresì di aver preliminarmente accettato e acconsentito alle condizioni d'uso del servizio di firma elettronica avanzata fornito dal Soggetto Collocatore. Prende/ono altresì atto che il servizio di firma elettronica avanzata (FEA) è erogato anche per conto della SICAV/Società di Gestione, esclusivamente dal Soggetto Collocatore il quale ne assume in via esclusiva la piena responsabilità; riconoscendo che la SICAV/Società di Gestione è estranea alla fornitura e predisposizione di tale servizio rinuncia/rinunciano ad avanzare qualsivoglia pretesa o contestazione nei suoi confronti in relazione al servizio di firma elettronica gestito dal Soggetto Collocatore, salvo il caso di dolo o colpa grave direttamente imputabile alla SICAV/Società di Gestione.

d) la presente sottoscrizione e la partecipazione alla SICAV sono regolati dallo statuto sociale, dal Prospetto e dalla legge lussemburghese;
i rapporti fra il/i Sottoscrittore/i, da una parte, e la SICAV nonché la Banca Depositaria, dall'altra parte, sono regolati dalla legge lussemburghese;

4. Firma/e e autocertificazione a fini fiscali

Autocertificazione a fini fiscali – persone fisiche

Classificazione ai fini FATCA

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono un soggetto statunitense, cittadino o residente negli Stati Uniti d’America (“U.S”) o con una doppia cittadinanza statunitense a fini fiscali e che il numero di identificazione quale contribuente negli U.S è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Indirizzo di residenza US	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN)

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che non è/sono un soggetto statunitense, cittadino o residente negli Stati Uniti d’America (“U.S”) o con una doppia cittadinanza statunitense a fini fiscali.

Classificazione ai fini CRS

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono soggetto/i residenti fiscalmente nel Paese di seguito riportato ed il numero di identificazione quale contribuente in tale Paese è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	Numero di identificazione fiscale (NIF)

Il/I sottoscritto/i dichiara/no con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà/informeranno entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

Firma Primo Sottoscrittore

Firma Secondo Sottoscrittore

Firma Terzo Sottoscrittore

Autocertificazione a fini fiscali – persone giuridiche

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che:

Classificazione ai fini FATCA

<input type="checkbox"/> Specified US Person	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN) :
<input type="checkbox"/> US Person che non è una Specified US Person	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN) :

Istituzione Finanziaria in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	GIIN:
<input type="checkbox"/> Istituzione finanziaria italiana <input type="checkbox"/> Istituzione finanziaria di altro paese firmatario di specifico accordo intergovernativo con gli USA su FATCA. <input type="checkbox"/> Direct Reporting NFFE (possiede GIIN e riporta direttamente i beneficiari effettivi statunitensi)	<input type="checkbox"/> Registered Deemed Compliant Foreign Financial Institution (membri italiani di gruppi di istituzioni finanziarie partecipanti, veicoli di investimento qualificati italiani, OICR soggetti a restrizioni, emittenti italiani di carte di credito qualificati, Istituzioni finanziarie estere considerate adempienti)

Società che non sono in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	GIIN:
<input type="checkbox"/> Entità non finanziaria attiva (Società quotata o appartenente a gruppo quotato, ente non profit, soggetti esenti quali Governi, Banche Centrali, etc..) <input type="checkbox"/> Entità non finanziaria passiva*.	<input type="checkbox"/> Certified Deemed Compliant financial institution (Istituzione finanziaria locale italiana, taluni veicoli di investimento collettivo italiani, società veicolo italiane, beneficiari effettivi italiani esenti, banche locali italiane non tenute a registrarsi, Specifiche categorie di fondi pensione, istituzioni finanziarie estere certificate)

Classificazione ai fini CRS

Istituzione Finanziaria
<input type="checkbox"/> Istituzione Finanziaria diversa da entità di investimento <input type="checkbox"/> Entità di investimento residente in una giurisdizione non partecipante e gestita da un'istituzione finanziaria* <input type="checkbox"/> Entità di investimento diversa dalle precedenti

***Entità non finanziarie passive così come indicate ai fini FATCA e CRS, nonché le entità di investimento residenti in una giurisdizione non partecipante a CRS e gestite da un'istituzione finanziaria**

Se la Società è una Entità non finanziaria passiva, per favore indicare i dettagli delle persone fisiche che in ultima istanza esercitano il controllo sulla Società stessa. Il termine Beneficiario Effettivo deve essere interpretato secondo la normativa in vigore in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	% possesso	Numero di identificazione fiscale

Il legale rappresentante dichiara con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

Firma

Allegato al Modulo di Sottoscrizione

Data di deposito alla CONSOB del Modulo di sottoscrizione dal 23/05/2019

Data di validità del Modulo di sottoscrizione dal 29/05/2019

Informazioni concernenti il collocamento in Italia di azioni di CANDRIAM EQUITIES L, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con struttura multiclasse e multicomparto (anche la "SICAV").

L'elenco dei comparti e delle classi di azioni commercializzate in Italia e sottoscrivibili con il presente Modulo di Sottoscrizione è riportato nelle pagine che precedono.

A) Soggetti Collocatori e Soggetti Incaricati dei Pagamenti.

A1) Ai Soggetti Collocatori sono state attribuite le funzioni di tenuta dei rapporti con gli investitori, ivi compresi l'eventuale ricezione ed esame di loro reclami.

A2) Per le funzioni di Soggetto Incaricato dei Pagamenti sono state nominate:

- RBC Investor Services Bank S.A. – Succursale di Milano – Via Vittor Pisani 26 – 20124 Milano
- State Street Bank GmbH - Succursale Italia – sede legale e operativa in Via Ferrante Aporti 10 – 20125 Milano
- Société Générale Securities Services –sede legale in Torino Via Santa Chiara, 19 e direzione generale in Milano, Via Benigno Crespi, 19/A – Maciachini Center MAC2
- Sella Holding Banca S.p.A. – Via Italia 2 – Biella
- BNP Paribas Securities Services – con sede in Milano Piazza Lina Bo Bardi 3.
- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA – sede legale Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena – sede operativa Via Grossi 3, 46100 Mantova. (ai fini dell'esercizio dei diritti di cui alla disciplina Privacy - Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. c/o Servizio Compliance – Via Lippo Memmi 14, 53100 Siena – Telefax +39 0577 296520 – E-mail: privacy@mps.it)

Il Soggetto incaricato dei pagamenti è anche il soggetto che cura l'offerta in Italia e nello svolgimento degli incarichi che gli sono affidati, assolve alle seguenti funzioni:

- intermediazione nei pagamenti connessi con la partecipazione alla SICAV (sottoscrizioni e rimborsi di azioni), compresa l'eventuale conversione della valuta per la sottoscrizione e il rimborso;
- trasmissione alla Banca Depositaria della SICAV e/o ad altro soggetto da essa designato dei flussi informativi necessari affinché sia data tempestiva esecuzione alle domande di sottoscrizione, riacquisto, conversione o rimborso (la richiesta di sottoscrizione è inoltrata alla Banca Depositaria nei termini indicati al successivo punto B1 e, salva diversa indicazione del Prospetto, le azioni sono valorizzate sulla base del NAV della Data di Valutazione in cui la relativa domanda di sottoscrizione è pervenuta alla Banca Depositaria dal Soggetto abilitato alla funzione di intermediazione dei pagamenti, a condizione che sia pervenuta entro le ore 12,00 locali di un giorno lavorativo bancario a Lussemburgo);
- accensione presso di sé, per il trasferimento delle somme di denaro connesse con le suddette operazioni, di conti intestati alla SICAV;
- curare l'attività amministrativa relativa alle domande di sottoscrizione e alle richieste di rimborso delle azioni ricevute dai soggetti incaricati del collocamento;

- attivare le procedure necessarie affinché le operazioni di sottoscrizione e di rimborso, nonché quelle di pagamento dei proventi, vengano regolarmente svolte nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dal Prospetto;
- inoltrare le conferme di sottoscrizione e rimborso a fronte di ciascuna operazione;
- tenere a disposizione degli investitori lo Statuto della SICAV e i documenti che il Prospetto indica a loro disposizione, laddove forniti dall'offerente.

I Soggetti Incaricati dei Pagamenti agiscono altresì in qualità di Titolare Autonomo del Trattamento dei dati personali e le relative informative sono consultabili ai seguenti indirizzi internet:

- BNP Paribas Securities Services all'indirizzo: <http://securities.bnpparibas.com/data-protection-notice-it.html>”;
- Société Générale Securities Services S.p.A. all'indirizzo: <https://www.securities-services.societegenerale.com/it/chi-siamo/informativa-sgss-spa/>;
- RBC Investor Services S.A. all'indirizzo: <https://www.rbcits.com/assets/rbcits/docs/who-we-are/italy-privacy-notice-ita.pdf>.”;
- State Street Bank International GmbH all'indirizzo: <http://www.statestreet.com/utility/italy/privacy-policy-italian.html>.”
- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA all'indirizzo: <https://www.mps.it/privacy.html>

B) Informazioni sulla sottoscrizione, conversione e rimborso delle azioni in Italia.

B1) Le istruzioni di sottoscrizione, conversione e rimborso sono trasmesse al Soggetto Incaricato dei Pagamenti dai Soggetti Collocatori, anche ai sensi dell'art. 1411 Codice Civile, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione (eventualmente tramite i promotori finanziari) dai sottoscrittori, via fax, posta o mezzi telematici.

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti trasmette le medesime informazioni alla Banca Depositaria entro il primo giorno lavorativo bancario successivo alla loro ricezione (per le sottoscrizioni, non prima di avere la disponibilità per valuta dei mezzi di pagamento).

Il trasferimento dei corrispettivi alla e dalla Banca Depositaria per sottoscrizioni e rimborsi avviene nei termini di regolamento indicati nel Prospetto (di norma entro il quinto giorno lavorativo successivo, rispettivamente, alla Data di Valutazione delle azioni sottoscritte ed alla Data di Valutazione del prezzo di rimborso).

In caso di applicazione della facoltà di recesso a favore del sottoscrittore, la Data di Valutazione per le azioni sottoscritte non sarà individuata che dopo il decorso dei sette giorni del periodo di recesso.

Le istruzioni di conversione terranno conto di variazioni intervenute nel Prospetto o nei KIID (messi a disposizione dell'investitore) aggiornati rispetto ai contenuti all'epoca della sottoscrizione, ivi compresi inserimenti di nuovi comparti oggetto di commercializzazione in Italia.

A seguito del D. Lgs. n.225 del 29 Dicembre 2010, convertito in legge n. 10 del 26 febbraio 2011, le conversioni (switch) tra comparti diversi sono considerate fiscalmente rilevanti al pari delle operazioni di rimborso. Pertanto nel dare

esecuzione alle operazioni di conversione tra comparti, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti trasmette cumulativamente alla SICAV le sole operazioni di conversione in uscita (switch out) a titolo di rimborso e procede alla trasmissione cumulativa delle operazioni di conversione in entrata (switch in) quali sottoscrizioni, successivamente alla ricezione dell'eseguito cumulativo da parte della SICAV.

- B2)** Prontamente dopo avere ricevuto l'informativa circa il Prezzo di Sottoscrizione, Rimborso o Conversione, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti inoltra al sottoscrittore "conferma" scritta dell'investimento, della conversione e del rimborso.

La conferma delle operazioni di conversione potrà essere effettuata mediante invio di due distinte lettere di conferma, rispettivamente relative all'operazione di rimborso del comparto di provenienza ed alla successiva operazione di sottoscrizione del comparto di destinazione.

In caso di sottoscrizione tramite un Piano di Investimento, la lettera di conferma dell'investimento è inviata per il primo versamento e, successivamente, anche solo con cadenza semestrale nei semestri in cui sono versate le rate.

Con la lettera di conferma dell'investimento sono assolti anche gli obblighi dell'Ente Mandatario di comunicazione dell'eseguito mandato e di rendiconto (ex artt. 1712 e 1713 del c.c. italiano).

- B3)** Le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni possono avvenire con utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, previa identificazione degli investitori da parte del Soggetto Collocatore con rilascio di password e codice identificativo, così da consentire ai richiedenti di impartire le loro richieste via Internet in condizioni di piena consapevolezza e secondo procedure dettagliate nei siti operativi attivati. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D.Lgs. 6 settembre 2005, n°206 (il Codice del Consumo).

L'utilizzo delle tecniche richiamate non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento, disinvestimento e conversione, mentre le conferme ad esse relative possono essere trasmesse in forma elettronica dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti in alternativa alla forma scritta, conservandone evidenza.

C) Informazioni economiche.

- C1)** In Italia, per ogni sottoscrizione di Azioni, viene detratta dall'importo versato una commissione di sottoscrizione destinata ai Soggetti Collocatori di ammontare variabile nella misura massima indicata nei KIID, quindi zero per la Classe N e in misura non superiore al 3,5% per le Classi C e R; tale commissione è applicata sull'importo lordo della sottoscrizione per versamenti in Unica Soluzione.

Le commissioni di sottoscrizione, determinate con le aliquote previste dal KIID e dal Prospetto, sono prelevate linearmente sul versamento iniziale e sulle rate successive del PAC.

- C2)** Sono anche previsti a carico del Sottoscrittore i seguenti oneri per funzioni svolte dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti al quale è attribuita l'operazione:

a) State Street Bank GmbH - Succursale Italia

- diritto fisso massimo di Euro 20,00 per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e rimborso; diritto fisso massimo di 15,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento; diritto fisso massimo di 2,00 Euro per ogni versamento successivo al primo relativo ai Piani d'Investimento; diritto fisso massimo di 3,00 Euro per il pagamento a mezzo assegno di dividendi e rimborsi a ciascun

investitore, gratuito in caso di pagamento a mezzo bonifico bancario; le operazioni di conversione saranno gratuite.

b) RBC Investor Services Bank S.A. – Succursale di Milano

- diritto variabile dello 0,15% sull'importo lordo di ogni sottoscrizione in unica soluzione e di ogni rimborso;
- diritto fisso di 12,00 Euro per l'apertura di ogni Piano d'Investimento e di 2,00 Euro per ogni rata del Piano stesso.

c) Société Générale Securities Services

c1) a carico di Sottoscrittori procurati dal Collocatore Banca Fineco S.p.A.:

- diritto fisso di 9,00 Euro o di 9 USD per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e di rimborso, rispettivamente effettuata in Euro o in USD;
- diritto di 9,00 Euro per ogni richiesta di apertura di Piano d'Investimento e 0,95 Euro per ogni rata del Piano;
- diritto di 100,00 Euro per la gestione di ogni certificato azionario nominativo richiesto ed emesso dalla Banca Depositaria ed Agente Amministrativo;

c2) a carico di Sottoscrittori procurati da ogni altro Collocatore:

- diritto fisso di 25,00 Euro per ogni sottoscrizione e rimborso;
- diritto di 25,00 Euro per ogni richiesta di apertura di Piano d'Investimento e 3,00 Euro per ogni rata del Piano;
- diritto di 100,00 Euro per la gestione di ogni certificato azionario nominativo richiesto ed emesso dalla Banca Depositaria ed Agente Amministrativo.

d) Sella Holding Banca S.p.A.

- diritto fisso massimo di 18,00 Euro e di 27,00 Euro per sottoscrizioni e rimborsi effettuati, rispettivamente, via SFTP ed Internet e via Fax; diritto fisso di 10,00 Euro solo per conversioni effettuate via Fax; 0.12% sul valore soggetto a conversione di valuta; diritto fisso di 14,00 Euro e di 24,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento effettuata, rispettivamente, via SFTP ed Internet e via Fax; diritto fisso di 3,00 Euro per ogni singolo pagamento di rate nel Piano d'Investimento, incluso il costo dell'operazione tramite SDD.

e) BNP Paribas Securities Services

- diritto per sottoscrizioni e rimborsi variabile dello 0,15% sull'importo investito con un minimo di Euro 12,50 e un massimo di Euro 25,00 per operazione e comparto; diritto fisso di 20,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento; diritto fisso di 2,00 Euro per ogni versamento mensile relativo ai Piani d'Investimento; diritto fisso di 2,00 Euro per il pagamento di dividendi a ciascun investitore o per il loro reinvestimento da parte di ciascun investitore.

f) Banca Monte dei Paschi di Siena

- diritto variabile dello 0,15% sull'importo lordo di ogni sottoscrizione e rimborso PIC, versamenti aggiuntivi e rimborsi PAC: minimo 12,50 Euro e massimo 25,00 Euro;
- diritto variabile dello 0,07% dell'importo da convertire, minimo 12,50 e massimo 25,00 Euro sulle conversioni tra comparti diversi; nessuno onere sulle conversioni all'interno dello stesso comparto;
- diritto fisso di 15,00 Euro per l'apertura di ogni Piano d'Investimento; 2,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo SDD e 1,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo addebito in conto corrente;

- dividendi: 1,00 Euro per accreditati sul conto presso banche del gruppo bancario MPS e 3,00 Euro pagamenti con bonifico o assegno;
- per l'eventuale negoziazione di valuta, lo 0,10% al massimo dell'importo lordo negoziato.

D) Informazioni aggiuntive.

D1) Documenti e informazioni da pubblicare e diffondere

D.1.1. Al destinatario dell'offerta delle Azioni della SICAV deve essere consegnata, prima dell'eventuale sottoscrizione, la versione in lingua italiana del più recente KIID ed il Modulo di Sottoscrizione, nonché resa disponibile sul sito internet sotto precisato l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale della SICAV (se successiva).

La più recente relazione annuale e la più recente relazione semestrale della SICAV sono messe a disposizione del pubblico presso il sotto precisato sito internet, unitamente agli avvisi e notizie inerenti l'esercizio dei diritti patrimoniali degli investitori, inclusi i moduli per impartire istruzioni di delega. I Sottoscrittori hanno diritto di ottenerne gratuitamente copia entro 15 giorni dalla domanda, anche al loro domicilio, previa richiesta scritta inoltrata al Soggetto Collocatore. Il KIID e lo statuto della SICAV sono messi a disposizione dei Sottoscrittori con le medesime modalità di cui sopra.

D.1.2. Con periodicità giornaliera, l'ultimo valore d'inventario (NAV) unitario delle Azioni, riferito ai comparti e categorie offerte in Italia, è pubblicato sul sito Internet www.candriam.com, sezione "IT", con indicazione della Data di Valutazione per il predetto valore.

Esclusivamente sul medesimo sito Internet e con la medesima decorrenza, saranno pubblicati gli avvisi di convocazione di assemblea e di distribuzione dei proventi, se esistenti, mentre sul quotidiano Il Sole 24 Ore e non appena le informazioni sono eventualmente pubblicate in Lussemburgo, sono diffuse con la medesima modalità in Italia notizie sulla sospensione della determinazione del valore d'inventario e la liquidazione di comparti, nonché su modifiche rilevanti apportate allo Statuto ed al Prospetto.

D2) Documentazione informativa in formato elettronico

Ove richiesto dall'investitore, la documentazione informativa di cui al punto D1) che precede, potrà essere inviata e accessibile anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisire la disponibilità su supporto durevole. L'indirizzo di Internet ove i documenti sono accessibili è www.candriam.com.

D3) Regime fiscale vigente per la partecipazione alla SICAV

D.3.1. Il regime fiscale previsto dalla normativa lussemburghese vigente con riguardo all'imposizione diretta della SICAV è descritto nel relativo paragrafo del Prospetto.

D.3.2. Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla SICAV percepiti da residenti in Italia è applicata una ritenuta del 26 per cento. In base all'articolo 10-ter della Legge 23/4/1983 n. 77, la ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla SICAV e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle azioni medesime, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di

informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini la SICAV fornirà indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle azioni detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle azioni e riferibili ad importi maturati alla predetta data, si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso relativamente ai fondi multicomparto - sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle azioni da un comparto ad altro comparto della SICAV.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita, nonché sui proventi percepiti, da organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati, nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla SICAV si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati nonché dei titoli del debito pubblico e di quelli ad essi equiparati emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione^(*). A tali fini

la SICAV fornirà le indicazioni utili circa la composizione del proprio patrimonio.

() L'imposta di donazione e successione è stata reintrodotta con decorrenza dal 3 ottobre 2006, con il D.L. n. 262/2006 convertito con legge 24/11/2006 n. 286 (cfr. art. 2 del testo coordinato, commi da nn. 48 a 53). La legge prevede l'applicazione di franchigie in favore del coniuge e alcuni parenti.*

Per il corretto adempimento di ogni obbligo di legge in materia di successione ereditaria o di atti di liberalità è opportuno di consultare un esperto fiscale di fiducia.

Il presente modulo è valido dal 29 maggio 2019 ai fini della sottoscrizione in Italia tramite *mandato con rappresentanza* delle azioni di **Candriam Equities L** – 14, Porte de France, L - 4360

Esch-sur-Alzette Lussemburgo

Società di investimento a capitale variabile (di seguito "Sicav") di diritto lussemburghese multicomparto, che si assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Modulo di Sottoscrizione

Prima della sottoscrizione delle azioni deve essere gratuitamente consegnata all'investitore copia del documento contenente le "Informazioni chiave per gli investitori" (KIID)

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

Soggetto Collocatore (Ente Mandatario)	Rif. di sottoscrizione (ad uso interno del Collocatore)	Deposito Amministrato/posizione nr.
----------------------------------------	---------------------------------------------------------	-------------------------------------

PRIMO SOTTOSCRITTORE - (Persona Fisica - Società o Ente) SOTTOSCRIZIONE SUCCESSIVA

Cognome e Nome/Denominazione	Forma giurid.	M/F	Indirizzo Internet
Indirizzo di residenza fiscale/Sede legale	Comune	CAP	Provincia Stato
Attività	Codice fiscale	Partita IVA	
Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato di nascita Numero telefonico
Documento identificativo	Numero	Dat di rilascio	Rilasciato da Località

SECONDO SOTTOSCRITTORE - In caso di Società o Ente, persona fisica con poteri di rappresentanza SOGGETTO DELEGATO

Cognome e Nome/Denominazione	Forma giurid.	M/F	Indirizzo Internet
Indirizzo di residenza fiscale/Sede legale	Comune	CAP	Provincia Stato
Attività	Codice fiscale	Partita IVA	
Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato di nascita Numero telefonico
Documento identificativo	Numero	Dat di rilascio	Rilasciato da Località

TERZO SOTTOSCRITTORE SOGGETTO DELEGATO

Cognome e Nome/Denominazione	Forma giurid.	M/F	Indirizzo Internet
Indirizzo di residenza fiscale/Sede legale	Comune	CAP	Provincia Stato
Attività	Codice fiscale	Partita IVA	
Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato di nascita Numero telefonico
Documento identificativo	Numero	Dat di rilascio	Rilasciato da Località

QUARTO SOTTOSCRITTORE SOGGETTO DELEGATO

Cognome e Nome/Denominazione	Forma giurid.	M/F	Indirizzo Internet
Indirizzo di residenza fiscale/Sede legale	Comune	CAP	Provincia Stato
Attività	Codice fiscale	Partita IVA	
Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato di nascita Numero telefonico
Documento identificativo	Numero	Dat di rilascio	Rilasciato da Località

In caso di sottoscrizione di azioni a nome di più di un Investitore, la SICAV eseguirà unicamente le istruzioni provenienti dal primo Investitore, che sarà considerato mandatario degli altri comproprietari delle azioni. Ad esso solamente verranno inviate tutte le comunicazioni previste dalla legge, dal Prospetto e dal presente documento. Qualora, in deroga a quanto precede e limitatamente all'esercizio dei diritti patrimoniali (conversione, rimborso e pagamento dei proventi), gli Investitori intendessero vincolare la SICAV alle loro istruzioni congiunte o disgiunte, essi compileranno il campo sottostante nella maniera appropriata.

Il/i Sottoscritto/i dichiara/ano che tutte le istruzioni relative all'esercizio dei diritti patrimoniali saranno impartite solo congiuntamente, a firma di tutti i sottoscrittori.

Il/i Sottoscritto/i dichiara/ano che tutte le istruzioni relative all'esercizio dei diritti patrimoniali saranno impartite disgiuntamente, a firma di uno qualunque dei sottoscrittori.

DETTAGLI SULL'INVESTIMENTO

Il/i Sottoscritto/i accetta/no di investire in Azioni dei comparti della Sicav (1), secondo le modalità di seguito indicate:

Le commissioni massime di sottoscrizione sono indicate nel "KIID", da leggere congiuntamente con le informazioni economiche contenute nell'Allegato al Modulo di Sottoscrizione.

Investimento in un'unica soluzione

Codice ISIN del comparto	Nome comparto	Classe	Sconto	Importo dell'investimento (2)

Investimento mediante adesione a piano di accumulo (3)

Codice ISIN e nome del comparto	Classe	Sconto	Versamento iniziale	Totale versamenti programmati	Importo LORDO DI OGNI RATA

(1) L'elenco dei comparti della Sicav, commercializzati in Italia è contenuto nella Tavola I "Elenco comparti commercializzati in Italia" dell'Allegato al modulo di sottoscrizione.

(2) Non sono previsti minimi di sottoscrizione.

(3) Piano di accumulo di minimo 60 rate mensili o 20 rate trimestrali, con un minimo versamento di 200 Euro mensili o 600 Euro trimestrali per comparto, con un versamento iniziale pari ad un minimo di 5 rate mensili o 2 rate trimestrali per comparto.

(4) Frequenza: mensile , trimestrale

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il/i Sottoscritto/i corrisponde/ono l'importo a favore del Soggetto Collocatore in qualità di Ente Mandatario (leggere con attenzione il Conferimento dei Mandati) o della Banca di supporto per la liquidità come definita nella Nota (1) del paragrafo "Soggetto Incaricato dei Pagamenti e Conferimento dei mandati" mediante:

ADDEBITO SU MIO/NOSTRO C/C

Intestato al Sottoscrittore/i c/o il Collocatore Ente Mandatario o c/o la Banca di supporto per la liquidità. Tale c/c verrà utilizzato da quest'ultimo per l'accredito dei rimborsi e degli eventuali dividendi distribuiti.

IBAN _____

Presso la Filiale di _____

ASSEGNO BANCARIO non trasferibile**ASSEGNO CIRCOLARE non trasferibile**

Emesso all'ordine del Soggetto Collocatore Ente Mandatario o della Banca di supporto per la liquidità. **Gli assegni sono accettati salvo buon fine.**

Banca _____ ABI _____ CAB _____

Numero assegno _____

BONIFICO BANCARIO

Pagamento proveniente da (Denominazione ed indirizzo della banca)

Filiale di _____ ABI _____ CAB _____

A favore del c/c intestato al Soggetto Collocatore Ente Mandatario o alla Banca di supporto per la liquidità

IBAN _____

SDD (Solo in caso di PAC per il pagamento delle rate successive), a favore del c/c intestato al Soggetto Collocatore Ente Mandatario o
alla Banca di supporto per la liquidità.

IBAN _____

BONIFICO PERMANENTE (Solo in caso di PAC per il pagamento delle rate successive), a favore del c/c intestato al Soggetto

Collocatore Ente Mandatario o alla Banca di supporto per la liquidità.

IBAN _____

La sottoscrizione è eseguita per un importo in euro determinato o nella divisa del fondo. Poiché il pagamento tramite assegno può ritardare la negoziazione fino alla ricezione del relativo importo, il pagamento tramite addebito o bonifico è fortemente raccomandato.

La valuta riconosciuta all'addebito sul conto corrente o al bonifico bancario è il giorno lavorativo successivo alla data di ricezione della richiesta di sottoscrizione presso il Collocatore. La valuta riconosciuta agli assegni bancari/circolari sarà il giorno lavorativo successivo all'esito positivo dell'incasso del mezzo di Pagamento da parte del Soggetto Collocatore o della Banca di supporto per la liquidità.

Non è possibile effettuare sottoscrizioni con versamenti in contanti o con mezzi di pagamento diversi da quelli sopraindicati.

Il Soggetto Collocatore o la Banca di supporto per la liquidità disporrà con valuta del giorno lavorativo successivo al giorno di valuta riconosciuto all'ordinante, bonifico a favore della Sicav sul conto corrente presso il Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

TIPO DI AZIONI E ISTRUZIONI SPECIFICHE

Non è prevista l'emissione di certificati per le Azioni Nominative sottoscritte, delle quali sarà dato riscontro esclusivamente tramite la Lettera di Conferma dell'investimento.

Sottoscrizione effettuata presso la sede legale o le dipendenze del Collocatore

Sottoscrizione effettuata fuori sede e tramite Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

In caso di azioni a distribuzione i dividendi vengono distribuiti e pagati all'investitore dal Soggetto Collocatore o dalla Banca di supporto per la liquidità secondo le istruzioni di pagamento dallo stesso impartite. Qualora l'investitore desideri reinvestire i dividendi liquidati potrà farlo in maniera automatica fornendo le opportune istruzioni al Soggetto Collocatore.

INDIRIZZO DI CORRISPONDENZA (da indicare solo se diverso da quello del Primo Sottoscrittore)

Presso			
Indirizzo	Comune	CAP	Provincia

SOGGETTO INCARICATO DEI PAGAMENTI E CONFERIMENTO DEI MANDATI

Il Soggetto Incaricato dei pagamenti è: ALLFUNDS BANK, S.A.U., Milan Branch, via Bocchetto 6, 20123 Milano

CONFERIMENTO MANDATI

Con la sottoscrizione del presente modulo:

A) viene conferito MANDATO CON RAPPRESENTANZA al Soggetto Collocatore (nel prosieguo Ente Mandatario), che accetta, affinché questi provveda, in nome e per conto del sottoscrittore, ad inoltrare al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso gestendo ove previsto il diritto di recesso e trattenendo la modulistica originale

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore
----------------------------	------------------------------	----------------------------	-----------------------------

B) Viene conferito MANDATO CON RAPPRESENTANZA all'Ente Mandatario, che accetta, affinché questi provveda in nome e per conto del sottoscrittore a gestire l'incasso dei mezzi pagamento e ad accreditare il sottoscrittore con i proventi risultanti dal riscatto delle azioni o con i proventi risultanti da dividendi – Nota (1) -

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore
----------------------------	------------------------------	----------------------------	-----------------------------

C) Viene conferito MANDATO SENZA RAPPRESENTANZA al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, che accetta, affinché questi su istruzioni dell'Ente Mandatario possa provvedere in nome proprio e per conto del sottoscrittore e degli eventuali cointestatari a (i) sottoscrivere le azioni della Sicav e procedere alle successive eventuali operazioni di conversione e rimborso delle stesse; (ii) richiedere la registrazione delle azioni con la dicitura "in nome proprio e per conto terzi" nel libro degli azionisti della Sicav ; e (iii) di espletare tutte le necessarie procedure amministrative relative all'esecuzione del mandato. I mandati possono essere revocati in ogni momento.

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore
----------------------------	------------------------------	----------------------------	-----------------------------

La revoca di uno dei mandati implica automaticamente la revoca dell'altro mandato e determina in ogni caso la cessazione dell'operatività di Allfunds Bank, S.A.U., Milan Branch quale Soggetto Incaricato dei Pagamenti nei confronti dell'azionista revocante il mandato. Il cliente dichiara di aver ricevuto gratuitamente copia del KIID.

N.B.: PRIMA DI APPORRE LA FIRMA, LEGGERE CON ATTENZIONE LE "DICHIARAZIONI E PRESE D'ATTO" E LE "NOTE" DI SEGUITO RIPORTATE - INCLUSE LE LIMITAZIONI DI RESPONSABILITA' E LE RINUNCE AI NN. 6 E 12 E LA COMPETENZA DEL FORO AL N 11 - CHE SI INTENDONO APPROVATE ESPRESSAMENTE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 1341 E 1342 C.C.

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore
----------------------------	------------------------------	----------------------------	-----------------------------

Luogo e data

Firma dell'addetto del Collocatore che ha ricevuto il modulo di sottoscrizione facente fede della corretta compilazione e dell'identificazione dei firmatari anche ai sensi del D.lgs. 231/07 e successive modifiche ed integrazioni.

Firma

UTILIZZO DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA E SOTTOSCRIZIONE MEDIANTE FIRMA ELETTRONICA AVANZATA

Si specifica che, nel caso siano previste modalità di sottoscrizione tramite Internet, il modulo di sottoscrizione presente su internet contiene le medesime informazioni del presente modulo cartaceo.

Si specifica inoltre che il presente Modulo di sottoscrizione può essere sottoscritto mediante l'utilizzo della firma elettronica avanzata, in conformità con il d.lgs 82/2005 e relative norme di attuazione, previo adempimento da parte del Soggetto Collocatore degli obblighi ivi previsti.

Nota (1): Nel caso in cui l'Ente Mandatario non abbia la possibilità di detenere, neanche in forma temporanea, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari della clientela, tale mandato sarà conferito dal sottoscrittore - con atto separato - al soggetto terzo (c.d. Banca di Supporto della liquidità)

DICHIARAZIONI E PRESE D'ATTO

Il/i Sottoscritto/i dichiara/ono e/o prende/ono atto e accetta/no:

1. Prendo/iamo atto e accetto/iamo che la presente sottoscrizione viene fatta in base e in conformità al vigente KIID, di cui ho/abbiamo ricevuto gratuitamente copia, al Prospetto della Sicav ed allo Statuto.
2. Accetto/iamo di ritirare le azioni al valore richiesto o a quel minor valore che può essere loro assegnato e richiedo/iamo che le stesse vengano emesse in nome dei succitati sottoscrittori.
3. Di essere consapevole/i che il presente atto irrevocabile si perfezionerà con la sua sottoscrizione e la sua efficacia decorrerà dal momento in cui il pagamento sarà disponibile.
4. Dichiaro/iamo di aver un'età superiore ai 18 anni.
5. Dichiaro/iamo di aver conservato una copia del presente modulo di sottoscrizione.
6. Prendo/iamo atto che, salvo diversa specifica indicazione, tutta la corrispondenza sarà inviata all'indirizzo del Primo Sottoscrittore.
7. Prendo/iamo atto che le domande di sottoscrizione per importi inferiori a quelli eventualmente indicati nel Prospetto possono non essere accettate.
8. Che gli assegni sono accettati "salvo buon fine" e che, pertanto, il/i sottoscritto/i si impegna/no fin da ora, in caso di mancato buon fine, previo storno dell'operazione, alla rifusione di tutti i danni sopportati dal Soggetto Collocatore, dal Soggetto incaricato dei pagamenti e/o dalla Sicav.
9. Prendo/iamo atto che, in caso di sottoscrizioni tramite conferimento di mandato al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, le Azioni sottoscritte vengono registrate nel libro degli azionisti a nome del Soggetto Incaricato dei Pagamenti, mentre presso quest'ultimo vengono conservati i dati del/i sottoscrittore/i. La registrazione a nome del Soggetto Incaricato dei Pagamenti non pregiudica in alcun modo la titolarità delle Azioni in capo agli Investitori. Con riferimento al Deposito Amministrato/posizione di cui sopra, il Soggetto Collocatore, in qualità di Ente Mandatario, terrà presso di sé mera evidenza contabile e pertanto a soli fini informativi delle azioni della Sicav possedute dal sottoscrittore.
10. Prendo/iamo atto che la partecipazione alla Sicav è regolata dalla legge lussemburghese ed ogni controversia che dovesse sorgere in relazione alla sottoscrizione di azioni della Sicav è rimessa all'esclusiva competenza del Foro del Lussemburgo, salvo che il sottoscrittore rivesta la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo, per il quale resta ferma la competenza del Foro del luogo in cui il consumatore ha la propria residenza o domicilio elettivo.
11. Prendo/iamo atto che, in caso di sottoscrizione del presente Modulo mediante firma elettronica avanzata, il Soggetto Collocatore ha adempiuto preliminarmente agli obblighi di identificazione e informativi previsti dall'art. 57 comma 1 del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dichiaro/iamo altresì di aver preliminarmente accettato e acconsentito alle condizioni d'uso del servizio di firma elettronica avanzata fornito dal Soggetto Collocatore. Prendo/iamo altresì atto che il servizio di firma elettronica avanzata è erogato esclusivamente dal Soggetto Collocatore riconoscendo che la SICAV è estranea alla fornitura e predisposizione di tale servizio e rinunciando conseguentemente ad avanzare qualsivoglia pretesa o contestazione nei suoi confronti in relazione al servizio di firma elettronica avanzata fornito dal Soggetto Collocatore.
12. Dichiaro/iamo di non essere "Soggetto/i statunitense/i" - come definito nel Prospetto e di non fare richiesta di sottoscrizione in qualità di mandatario/i di un soggetto avente tali requisiti. Mi/Ci impegno/impegniamo a non trasferire le azioni o i diritti su di esse a "Soggetti Statunitensi" ed a informare senza ritardo il Soggetto collocatore, qualora assumessi/assumessimo la qualifica di Soggetto Statunitense.
13. Prendo/prendiamo atto che, ai sensi della Normativa Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") nonché dei successivi provvedimenti attuativi in materia, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 Dicembre 2015 e successivi aggiornamenti (Common Reporting Standard "CRS") ed a quanto disciplinato nel Prospetto, le informazioni rilasciate nel presente modulo saranno oggetto di adeguata verifica da parte del Soggetto Collocatore allo scopo di determinarne il mio/nostro status ai fini FATCA e CRS. Tali informazioni saranno altresì monitorate durante lo svolgimento del rapporto, al fine di individuare eventuali cambiamenti di circostanze che potrebbero comportare una variazione dello status assegnatomi/ci. Qualora richiesto dal Soggetto Collocatore, mi/ci impegno/impegniamo a fornire, ulteriori informazioni e/o documenti (es. autocertificazione, documentazione probatoria) resesi necessarie a comprovare o confutare tale cambiamento di circostanze.
14. Consapevole/i delle conseguenze fiscali previste ai sensi della citata Normativa Fatca e CRS, mi/ci impegno/impegniamo a comunicare prontamente per iscritto al Soggetto Collocatore qualsiasi cambiamento di circostanze che potrebbero comportare una variazione dello status assegnatomi/ci. Prendo/ Prendiamo atto che tale comunicazione deve essere corredata da apposita documentazione che attesti il suddetto cambiamento di circostanze e deve in ogni caso essere trasmessa entro 90 giorni dalla data a partire dalla quale si è verificato tale cambiamento.

FACOLTA' DI RECESSO

Ai sensi dell'art. 30, sesto comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o al soggetto abilitato.

La sospensiva non riguarda i casi di promozione e collocamento delle azioni presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento.

Inoltre, essa non si applica nei casi di successive sottoscrizioni dei comparti indicati nello stesso Prospetto ed oggetto di commercializzazione in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto con l'informativa relativa al comparto oggetto della sottoscrizione. Il recesso e la sospensiva previsti dell'art. 67-duodecies (c. 5, lett. a, n. 4) del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ("Codice del Consumo") non si applicano ai contratti conclusi a distanza con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscano per fini che non rientrano nel quadro della propria attività imprenditoriale o professionale (art. 3, comma 1, lett. a, del "Codice del Consumo").

Autocertificazione a fini fiscali – persone fisiche

Classificazione ai fini FATCA

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono un soggetto statunitense, cittadino o residente negli Stati Uniti d’America (“U.S”) o con una doppia cittadinanza statunitense a fini fiscali e che il numero di identificazione quale contribuente negli U.S è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Indirizzo di residenza US	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN)

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che non è/sono un soggetto statunitense, cittadino o residente negli Stati Uniti d’America (“U.S”) o con una doppia cittadinanza statunitense a fini fiscali.

Classificazione ai fini CRS

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono soggetto/i residenti fiscalmente nel Paese di seguito riportato ed il numero di identificazione quale contribuente in tale Paese è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	Numero di identificazione fiscale (NIF)

Il/I sottoscritto/i dichiara/no con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà/informeranno entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

_____ Firma Primo Sottoscrittore _____ Firma Secondo Sottoscrittore _____ Firma Terzo Sottoscrittore _____ Firma Quarto Sottoscrittore

Autocertificazione a fini fiscali – persone giuridiche

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che:

Classificazione ai fini FATCA

<input type="checkbox"/> Specified US Person	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN) : _____
<input type="checkbox"/> US Person che non è una Specified US Person	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN) : _____

Istituzione Finanziaria in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	GIIN: _____
Istituzione finanziaria italiana Istituzione finanziaria di altro paese firmatario di specifico accordo intergovernativo con gli USA su FATCA. Direct Reporting NFFE (possiede GIIN e riporta direttamente i beneficiari effettivi statunitensi)	Registered Deemed Compliant Foreign Financial Institution (membri italiani di gruppi di istituzioni finanziarie partecipanti, veicoli di investimento qualificati italiani, OICR soggetti a restrizioni, emittenti italiani di carte di credito qualificati, Istituzioni finanziarie estere considerate adempienti)

Società che non sono in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	
Entità non finanziaria attiva (Società quotata o appartenente a gruppo quotato, ente non profit, soggetti esenti quali Governi, Banche Centrali, etc..) Entità non finanziaria passiva*.	Certified Deemed Compliant financial institution (Istituzione finanziaria locale italiana, taluni veicoli di investimento collettivo italiani, società veicolo italiane, beneficiari effettivi italiani esenti, banche locali italiane non tenute a registrarsi, Specifiche categorie di fondi pensione, istituzioni finanziarie estere certificate)

Classificazione ai fini CRS

Istituzione Finanziaria
<input type="checkbox"/> Istituzione Finanziaria diversa da entità di investimento <input type="checkbox"/> Entità di investimento residente in una giurisdizione non partecipante e gestita da un'istituzione finanziaria* <input type="checkbox"/> Entità di investimento diversa dalle precedenti

***Entità non finanziarie passive così come indicate ai fini FATCA e CRS, nonché le entità di investimento residenti in una giurisdizione non partecipante a CRS e gestite da un'istituzione finanziaria**

Se la Società è una Entità non finanziaria passiva, per favore indicare i dettagli delle persone fisiche che in ultima istanza esercitano il controllo sulla Società stessa. Il termine Beneficiario Effettivo deve essere interpretato secondo la normativa in vigore in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	% possesso	Numero di identificazione fiscale ¹

Il legale rappresentante dichiara con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

Firma

¹ Numero di identificazione fiscale: un codice di identificazione fiscale o, in assenza di tale codice, un equivalente funzionale. Per Paese ITALIA, inserire il CODICE FISCALE.

INFORMATIVA EX art. 13 Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”

I.- Titolare del trattamento:

Il Titolare del trattamento è ALLFUNDS BANK, S.A.U., Milan Branch, domiciliata in Via Bocchetto 6, 20123 Milano. Il contatto del Responsabile della protezione dei dati è: dpo@allfundsbank.com.

II.- Finalità e liceità del trattamento

ALLFUNDS informa che i Vostri dati saranno trattati per il compimento delle seguenti finalità:

1.- Operazioni in Italia aventi ad oggetto quote / azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (compilazione del modulo di sottoscrizione, verifica della regolarità dei dati, emissione delle lettere di conferma delle operazioni, etc..) anche mediante uso di procedure informatiche e telematiche.

Le finalità del trattamento sono dunque connesse con obblighi di legge o regolamento nonché con gli obblighi contrattuali derivanti dalla sottoscrizione di quote / azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per adempiere a obblighi normativi e per dare esecuzione alle pattuizioni di cui al modulo di sottoscrizione, nonché alla documentazione di offerta dell'organismo di investimento collettivo del risparmio. La mancata comunicazione comporta l'impossibilità di dare seguito alla richiesta di sottoscrizione e alle attività successive alla stessa.

2.- Comunicazione dei dati personali:

I dati personali raccolti potranno essere messi a disposizione (anche successivamente al momento della raccolta) degli emittenti (SICAV), della Società di Gestione, della banca depositaria, dei Soggetti incaricati dei pagamenti, dei Soggetti Collocatori, tutti operanti in qualità di Titolari del trattamento tra loro autonomi, i quali, per taluni servizi, possono avvalersi di soggetti terzi di propria fiducia, (ad esempio società che svolgono servizi bancari, finanziari ed amministrativi o dei loro incaricati, che intervengono a vario titolo nelle operazioni di sottoscrizione, acquisto, vendita, trasferimenti) che, nell'ambito del trattamento di dati personali, assumono la qualifica di Responsabili del trattamento.

Inoltre i dati potranno essere comunicati a soggetti che effettuano operazioni di spedizione e/o di imbustamento, società o soggetti incaricati della certificazione dei bilanci, a società esterne specializzate nella riproduzione digitalizzata e nell'archiviazione in qualunque forma ammissibile. I soggetti destinatari della comunicazione dei dati tratteranno gli stessi solo per finalità connesse al rapporto, con preclusione di comunicazione a terzi.

In relazione al trattamento dei dati personali, si informano gli interessati che gli stessi potranno essere trasferiti verso Paesi terzi e organizzazioni internazionali, anche al di fuori dell'Unione Europea, nella misura ragionevolmente necessaria per consentire di prestare i servizi di sottoscrizione delle quote / azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio in Italia, nonché ogni altra attività successiva all'operazione di sottoscrizione purché in ogni caso detto trasferimento sia eseguito in conformità con le normative applicabili ed in Paesi verso i quali esiste una decisione di adeguatezza promulgata dalla Commissione Europea.

III.- Per quanto tempo Allfunds procederà alla conservazione dei dati degli interessati:

ALLFUNDS effettuerà il trattamento dei dati dell'interessato fino a che il Collocatore non informerà ALLFUNDS della cessazione del rapporto contrattuale tra il Collocatore e il cliente finale. ALLFUNDS conserverà i dati per metterli a disposizione di enti pubblici, enti amministrativi, organi giurisdizionali, autorità giudiziaria, autorità di polizia, autorità di vigilanza o per la risoluzione delle controversie che siano potute insorgere e che derivino dal compimento delle obbligazioni delle Parti del presente contratto. Una volta scaduto il termine di prescrizione legale applicabile alla conservazione dei documenti, ALLFUNDS procederà alla cancellazione dei dati personali.

IV.- A chi potranno essere comunicati i dati dell'interessato:

I dati personali degli interessati potranno essere ceduti alle Società di seguito riportate, sempre nel rispetto delle garanzie stabilite dalla normativa in materia di protezione dei dati personali:

1. Altre Entità del Gruppo Allfunds.
2. La Sicav, La Società di Gestione, la Banca Depositaria, i Collocatori, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti.
3. Enti pubblici, enti amministrativi, organi giurisdizionali, autorità giudiziaria, autorità di polizia, autorità di vigilanza.

4. Fornitori terzi di servizi che ALLFUNDS può contrattare e che possono avere accesso ai dati personali dell'interessato.

Qualora la comunicazione possa essere fatta verso Entità residenti in Paesi terzi, anche al di fuori dell'Unione Europea, il trasferimento verrà effettuato in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ed in Paesi verso i quali esiste una decisione di adeguatezza promulgata dalla Commissione Europea.

V.- Diritti dell'interessato:

ALLFUNDS informa l'interessato che può esercitare i seguenti diritti:

Diritto all'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso alle finalità del trattamento, al tempo di conservazione, alle categorie di destinatari ai quali i dati potrebbero essere comunicati, etc..

Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo.

Diritto di cancellazione: l'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali quando non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti.

Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei suoi dati per motivi connessi alla sua situazione particolare.

Diritto di portabilità: l'interessato ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del Titolare del trattamento, qualora il trattamento si basi sul consenso dell'interessato o in base al compimento di un obbligo contrattuale.

Diritto di limitazione del trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando:

- l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali;
- il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- l'interessato manifesta la sua opposizione al trattamento, mentre il titolare ribadisce i motivi legittimi per il trattamento dei dati.

Diritto a non essere oggetto di un processo decisionale automatizzato: l'interessato ha il diritto a non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato qualora non sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione del contratto, non sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dal diritto italiano, e non si basi sul consenso esplicito dell'interessato. In ogni caso, l'interessato ha il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti sopra elencati tramite richiesta scritta inviata a: ALLFUNDS BANK, S.A.U., Milan Branch, Via Bocchetto 6 – 20123 Milano o mediante posta elettronica a : dpo@allfundsbank.com.

VI.- Possibili reclami alle Autorità di Vigilanza

L'interessato, qualora lo ritenga opportuno, potrà presentare un reclamo alle Autorità di vigilanza competenti in materia di protezione dei dati personali, qualora non abbia ottenuto soddisfazione nell'esercizio dei suoi diritti.

Il/i sottoscritto/i prende/prendono visione delle modalità e delle finalità indicate nel precedente paragrafo relative al trattamento dei dati personali forniti

Firma Primo Sottoscrittore

Firma Secondo Sottoscrittore

Firma Terzo Sottoscrittore

Firma Quarto Sottoscrittore

ALLEGATO AL MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

I COMPARTI (E LE RELATIVE CLASSI DI AZIONI) OFFERTI IN ITALIA SONO INDICATI NEL SEGUENTE "ELENCO COMPARTI COMMERCIALIZZATI IN ITALIA"

Elenco comparti commercializzati in Italia

DENOMINAZIONE COMPARTO	CLASSE	TIPO DI AZIONE	ISIN
CANDRIAM EQUITIES L ASIA	C	C	LU0181786301
CANDRIAM EQUITIES L ASIA	N	C	LU0181787457
CANDRIAM EQUITIES L AUSTRALIA	C	C	LU0078775011
CANDRIAM EQUITIES L AUSTRALIA	C - EUR - UNHEDGED	C	LU0256780106
CANDRIAM EQUITIES L AUSTRALIA	N	C	LU0133347731
CANDRIAM EQUITIES L AUSTRALIA	N - EUR - UNHEDGED	C	LU0256780874
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY	C	C	LU0108459040
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY	N	C	LU0133359157
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY	C - EUR - HEDGED	C	LU1120766206
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY	R	C	LU1269736838
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY	C	D	LU0108459552
CANDRIAM EQUITIES L EMERGING MARKETS	C	C	LU0056052961
CANDRIAM EQUITIES L EMERGING MARKETS	C - USD - Hedged	C	LU1293437023
CANDRIAM EQUITIES L EMERGING MARKETS	N	C	LU0133352731
CANDRIAM EQUITIES L EMERGING MARKETS	R	C	LU0942226134
CANDRIAM EQUITIES L EMERGING MARKETS	C	D	LU0056053001
CANDRIAM EQUITIES L EMU	C	C	LU0317020898
CANDRIAM EQUITIES L EMU	N	C	LU0317021193
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE	C	C	LU0027144939
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE	N	C	LU0133351683
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE CONVICTION	C	C	LU0596211499
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE CONVICTION	N	C	LU0596212117
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE CONVICTION	R	C	LU1293437619
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE CONVICTION	C	D	LU0596211572
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE INNOVATION	C	C	LU0344046155
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE INNOVATION	N	C	LU0344046312
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE INNOVATION	R	C	LU1293438005
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE INNOVATION	C	D	LU0344046239
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE OPTIMUM QUALITY	C	C	LU0304859712
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE OPTIMUM QUALITY	C	D	LU0304860058
CANDRIAM EQUITIES L EUROPE OPTIMUM QUALITY	N	C	LU0304860561
CANDRIAM EQUITIES L GLOBAL DEMOGRAPHY	C	C	LU0654531184
CANDRIAM EQUITIES L GLOBAL DEMOGRAPHY	N	C	LU0654531424
CANDRIAM EQUITIES L GLOBAL DEMOGRAPHY	R	C	LU1598288089
CANDRIAM EQUITIES L GLOBAL DEMOGRAPHY	C	D	LU0654531267
CANDRIAM EQUITIES L JAPAN	C	C	LU0064109019
CANDRIAM EQUITIES L JAPAN	N	C	LU0133346410
CANDRIAM EQUITIES L Oncology Impact	C	C	LU1864481467
CANDRIAM EQUITIES L Oncology Impact	C – EUR – Hedged	C	LU1864481624
CANDRIAM EQUITIES L Oncology Impact	N – EUR – Hedged	C	LU1864482606
CANDRIAM EQUITIES L Oncology Impact	R	C	LU1864482788
CANDRIAM EQUITIES L Oncology Impact	R – EUR – Hedged	C	LU1864483083
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIVE TECHNOLOGY	C USD	C	LU1502282558
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIVE TECHNOLOGY	C USD	D	LU1502282715
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIVE TECHNOLOGY	C EUR	C	LU1502282632
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIVE TECHNOLOGY	R - EUR - Hedged	C	LU1613220596
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIVE TECHNOLOGY	C - EUR - Hedged	C	LU1806526718

CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIVE TECHNOLOGY	N - EUR - Hedged	C	LU1806526809
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS & INNOVATIVE TECHNOLOGY	R - EUR - Unhedged	C	LU1598284849

A) Soggetti Collocatori e Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

A1) Ai Soggetti Collocatori sono state attribuite le funzioni di curare i rapporti con gli investitori, ivi compresi l'eventuale ricezione ed esame di loro reclami.

A2) Per le funzioni di Soggetto Incaricato dei Pagamenti, nella configurazione di collocamento tramite mandato con rappresentanza all'Ente Mandatario, è stata nominata:

ALLFUNDS BANK, S.A.U. con sede legale in C/ de los Padres Dominicos, 7, 28050, Madrid, Spagna, che agisce tramite la propria succursale – Allfunds Bank, S.A.U., Milan Branch - in via Bochetto 6, 20123 Milano, Italia.

B) Informazioni sulla sottoscrizione, conversione e rimborso delle azioni in Italia.

B1) Le istruzioni di sottoscrizione, conversione e rimborso sono trasmesse al Soggetto Incaricato dei Pagamenti dai Soggetti Collocatori, anche ai sensi dell'art. 1411 Codice Civile, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione (eventualmente tramite i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede) dai sottoscrittori, via fax, posta o mezzi telematici.

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti trasmette le medesime informazioni alla Banca Depositaria entro il primo giorno lavorativo bancario successivo alla loro ricezione (per le sottoscrizioni, non prima di avere la disponibilità per valuta dei mezzi di pagamento). Il trasferimento dei corrispettivi alla e dalla Banca Depositaria per sottoscrizioni e rimborsi avviene con valuta entro il quinto giorno lavorativo successivo alla Data di Valutazione delle azioni sottoscritte ed alla Data di Valutazione del prezzo di rimborso.

I Collocatori/Ente Mandatari ricevono da Allfunds Bank, S.A.U., Milan Branch– entro il secondo giorno lavorativo successivo al giorno in cui la banca depositaria ha depositato il controvalore dei rimborsi sul conto intestato alla Sicav – l'accredito del corrispettivo dei rimborsi e provvedono quindi al successivo riparto di tali importi complessivi tra i propri clienti in valuta Euro e secondo le modalità di pagamento dagli stessi impartite.

In caso di applicazione della facoltà di recesso a favore del sottoscrittore (controllo in capo al Collocatore/Ente Mandatario), la Data di Valutazione per le azioni sottoscritte non sarà individuata che dopo il decorso dei sette giorni del periodo di recesso, fatta salva la facoltà della Sicav di anticipare detto termine.

Le istruzioni di conversione terranno conto di variazioni intervenute nel Prospetto o nel KIID aggiornati rispetto ai contenuti all'epoca della sottoscrizione, ivi compresi inserimenti di nuovi comparti oggetto di commercializzazione in Italia.

A seguito del D. lgs. n.225 del 29 Dicembre 2010, convertito in legge n. 10 del 26 febbraio 2011, le conversioni (switch) tra comparti diversi sono considerate fiscalmente rilevanti al pari delle operazioni di rimborso. Pertanto nel dare esecuzione alle operazioni di conversione tra comparti, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti trasmette cumulativamente alla Sicav le sole operazioni di conversione in uscita (switch out) a titolo di rimborso e procede alla trasmissione cumulativa delle operazioni di conversione in entrata (switch in) quali sottoscrizioni, successivamente alla ricezione dell'eseguito cumulativo da parte della Sicav.

B2) Prontamente dopo avere ricevuto l'informativa circa il Prezzo di Sottoscrizione, Rimborso o Conversione, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti, eventualmente per il tramite del Collocatore, inoltra al sottoscrittore "conferma" scritta dell'investimento della conversione e del rimborso. La conferma delle operazioni di conversione, ove soggette a tassazione, potrà essere effettuata mediante invio di due distinte lettere di conferma, rispettivamente relative all'operazione di rimborso del comparto di provenienza ed alla successiva operazione di sottoscrizione del comparto di destinazione.

B3)Le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni possono avvenire con utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, previa identificazione degli investitori da parte del Soggetto Collocatore con rilascio di password e codice identificativo, così da consentire ai richiedenti di impartire le loro richieste via Internet in condizioni di piena consapevolezza e secondo procedure dettagliate nei siti operativi attivati. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

L'utilizzo delle tecniche richiamate non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento, disinvestimento e conversione, mentre le conferme ad esse relative possono essere trasmesse in forma elettronica dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti in alternativa alla forma scritta, conservandone evidenza.

C) Informazioni economiche.

C1) In Italia, per ogni sottoscrizione di Azioni, viene detratta dall'importo versato una commissione di sottoscrizione destinata ai Soggetti Collocatori, di ammontare variabile nella misura massima indicata nei KIIDs, quindi zero per la Classe N e in misura non superiore al 3,5% per le Classi C e R.

Le commissioni di sottoscrizione, determinate con le aliquote previste dal KIID e dal Prospetto, sono prelevate linearmente sul versamento iniziale e sulle rate successive del PAC.

C2) Sono anche previsti a carico del Sottoscrittore i seguenti oneri per funzioni svolte dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti:

- diritto fisso di massimo Euro 10,00 per sottoscrizione e rimborso, per comparto.
- diritto fisso di massimo Euro 10,00 per le prime sottoscrizioni dei Piani di Accumulo e Euro 1,00 per le rate successive.

D) Informazioni aggiuntive.

D1)Documenti e informazioni da pubblicare e diffondere

D.1.1. Al destinatario dell'offerta delle Azioni della Sicav deve essere consegnata, prima dell'eventuale sottoscrizione, la versione in lingua italiana del più recente KIID ed il Modulo di Sottoscrizione, nonché resa disponibile sul Sito Internet sotto precisato l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale della Sicav (se successiva).

La più recente relazione annuale e la più recente relazione semestrale (se successiva) della Sicav sono messe a disposizione del pubblico, rispettivamente entro quattro mesi ed entro due mesi dalla chiusura del periodo di riferimento sul predetto sito Internet. I Sottoscrittori hanno diritto di ottenerne gratuitamente copia entro 15 giorni dalla domanda, anche al loro domicilio, previa richiesta scritta inoltrata al Soggetto Collocatore.

Il KIID e lo Statuto della Sicav sono messi a disposizione dei Sottoscrittori con le medesime modalità di cui sopra.

D.1.2. Con periodicità giornaliera, l'ultimo valore d'inventario (NAV) unitario delle Azioni, riferito ai comparti e categorie offerte in Italia, è pubblicato sul sito Internet www.candriam.com, sezione "IT", con indicazione della Data di Valutazione per il predetto valore.

Esclusivamente sul medesimo sito Internet e con la medesima decorrenza, saranno pubblicati gli avvisi di convocazione di assemblea e di distribuzione dei proventi, se esistenti, mentre sul quotidiano Il Sole 24 Ore e non appena le informazioni sono eventualmente pubblicate in Lussemburgo, sono diffuse con la medesima modalità in Italia notizie sulla sospensione della determinazione del valore d'inventario e la liquidazione di comparti, nonché su modifiche rilevanti apportate allo Statuto ed al Prospetto.

D2) Documentazione informativa in formato elettronico

Ove richiesto dall'investitore, la documentazione informativa di cui al punto D1) che precede, potrà essere inviata anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisire la disponibilità su supporto duraturo. L'indirizzo di Internet ove i documenti sono accessibili è www.candriam.com.

D3) Regime fiscale vigente per la partecipazione alla Sicav

D.3.1. Il regime fiscale previsto dalla normativa lussemburghese vigente con riguardo all'imposizione diretta della Sicav è descritto nel relativo paragrafo del Prospetto.

D.3.2. A decorrere dal 1° luglio 2014, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Sicav è applicata una ritenuta del 26%, con esclusione degli interessi e redditi diversi derivanti da titoli di Stato italiani, da titoli ad essi equiparati e da titoli di debito emessi da Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane; detti redditi continueranno ad essere soggetti ad imposizione nella misura del 12,50%. Per maggiori informazioni su questa modalità di tassazione in vigore dal 1° luglio 2014, si consiglia all'investitore di consultare un consulente fiscale o il proprio consulente finanziario.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla Sicav e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di cessione o di liquidazione delle azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle azioni medesime. In ogni caso il valore e il costo delle azioni è rilevato dai prospetti periodici.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di azioni da un comparto ad altro comparto della medesima Sicav.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario.